# Cap Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

CTD/CMS/srt – RC031132024BD2933

Tel: +39 02 58.20.10
**www.bdo.it**

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

# Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Cap Holding S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cap Holding S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



**BDO Italia S.p.A.** – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

| Aspetti chiave | Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave |
|---|---|
| **Diritti su beni in concessione**<br><br>Ai sensi dell'IFRIC 12, sono stati rilevati diritti su beni in concessione per euro 991.093 migliaia al 31 dicembre 2024.<br><br>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment in merito ai diritti su beni in concessione.<br><br>In particolare, nell'esercizio è stato effettuato il test di impairment in merito alla CGU Sevizio Idrico, all'esito del quale è emerso valore recuperabile superiore di circa euro 47.222 migliaia rispetto al valore di iscrizione contabile prima dell'*impairment test*.<br><br>La società al 31 dicembre 2024 ha pertanto proceduto a rilevare il ripristino, ai sensi dello IAS n. 36, par.14, il valore dei "diritti sui beni in concessione", nel limite dell'inferiore tra: a) il valore recuperabile; b) il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto dell'ammortamento) se negli esercizi 2022 e 2023, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. Il ripristino al 31 dicembre 2024 è stato pari ad euro 40.765 migliaia e corrisponde sostanzialmente all'assorbimento degli effetti della svalutazione operata nel bilancio al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023. Il ripristino è stato imputato in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dei "beni in concessione".<br><br>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dei diritti su beni in concessione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura, alla determinazione dei flussi di cassa nominali in considerazione del tasso di inflazione, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri contenuti nel piano industriale utilizzato come base per il test di impairment.<br><br>In considerazione della complessità del processo di stima e delle incertezze ad esso connesse, ed alla rilevanza della voce sul bilancio, abbiamo ritenuto che la valutazione dei diritti su beni in concessione rappresenti un aspetto chiave della revisione. | Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:<br><br>• Comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla direzione per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrici di flussi di cassa;<br>• Verifica della presenza di indicatori di impairment;<br>• Verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano economico finanziario 2025-2033;<br>• Verifica mediante il supporto di un esperto interno, dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;<br>• Verifica della accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;<br>• Analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione della Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;<br>• Verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;<br>• Reperforming dell'analisi di sensitività effettuata dalla Società e riportata nella relazione dell'esperto nominato dalla stessa al variare delle assunzioni chiave;<br>• Lettura e discussione con la Direzione della Società della Relazione predisposta dall'esperto;<br>• Raffronto tra i dati contabili e le risultanze del test di impairment;<br>• Verifica del corretto ripristino di valore;<br>• Verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento. |

L'informativa di bilancio relativa alla stessa è riportata nelle note alla situazione patrimoniale e finanziaria al punto 7.1- Diritti su beni in concessione

**Immobili, impianti e macchinari**

Servizio Rifiuti (CGU Forsu)

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment in merito all'impianto Forsu realizzato e detenuto da Cap Holding.

In particolare, nell'esercizio è stato effettuato il test di impairment in merito alla CGU Rifiuti all'esito del quale è emerso un minor valore recuperabile di euro 11.693 migliaia rispetto al valore di iscrizione contabile prima dell'*impairment test*.

La società al 31 dicembre 2024 ha pertanto proceduto a rilevare una svalutazione di pari importo che, ai sensi dello IAS n. 36, par.104, è stata imputata in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte delle immobilizzazioni materiali "rifiuti";

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dei diritti su beni in concessione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura, alla determinazione dei flussi di cassa nominali in considerazione del tasso di inflazione, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri contenuti nel piano industriale utilizzato come base per il test di impairment.

In considerazione della complessità del processo di stima e delle incertezze ad esso connesse, e alla rilevanza della voce sul bilancio, abbiamo ritenuto che la valutazione dell'impianto Forsu rappresentiun aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla stessa è riportata nelle note alla situazione patrimoniale e finanziaria al punto 7.4- Immobili, impianti e macchinari.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- Comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla direzione per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrici di flussi di cassa;
- Verifica della presenza di indicatori di impairment;
- Verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano economico finanziario 2025-2034;
- Verifica mediante il supporto di un esperto interno, dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- Verifica della accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- Analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione della Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- Verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- Reperforming dell'analisi di sensitività effettuata dalla Società e riportata nella relazione dell'esperto nominato dalla stessa al variare delle assunzioni chiave;
- Lettura e discussione con la Direzione della Società della Relazione predisposta dall'esperto;
- Raffronto tra i dati contabili e le risultanze del test di impairment;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Cap Holding S.p.A. ci ha conferito in data 1° giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cap Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cap Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cap Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10 emessa in data odierna.

Milano, 23 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Claudio Tedoldi
Socio

# Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

## Sommario

**Relazione sulla gestione** .....5

**Bilancio d'esercizio** .....68

Prospetti di Bilancio d'esercizio .....68

Situazione Patrimoniale Finanziaria .....69

Conto Economico .....70

Rendiconto Finanziario .....71

Movimentazione Patrimonio Netto .....72

**Note esplicative al bilancio** .....73

Informazioni generali .....73

Sintesi dei Principi Contabili .....73

Gestione dei rischi finanziari .....83

Continuità aziendale .....85

Stime e assunzioni .....85

Informativa per settori operativi .....88

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria .....89

Note al conto economico complessivo .....115

Operazioni con parti correlate .....126

Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni .....130

Compensi ad amministratori e sindaci .....131

Compensi alla società di revisione .....132

Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche .....132

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio .....133

Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio .....133

Relazione del Collegio Sindacale .....

Relazione della società di revisione .....

**Organi sociali**

***Consiglio di Amministrazione***

| | |
|---|---|
| Presidente | Yuri Santagostino |
| Vicepresidente | Karin Eva Imparato |
| Amministratori | Alessandro Russo<br>Luciana Dambra<br>Barbara Mancari |

***Collegio Sindacale***

| | |
|---|---|
| Presidente | Raffaele Zorloni |
| Sindaci effettivi | Giulia Consonni<br>Giuseppe Nicosia |

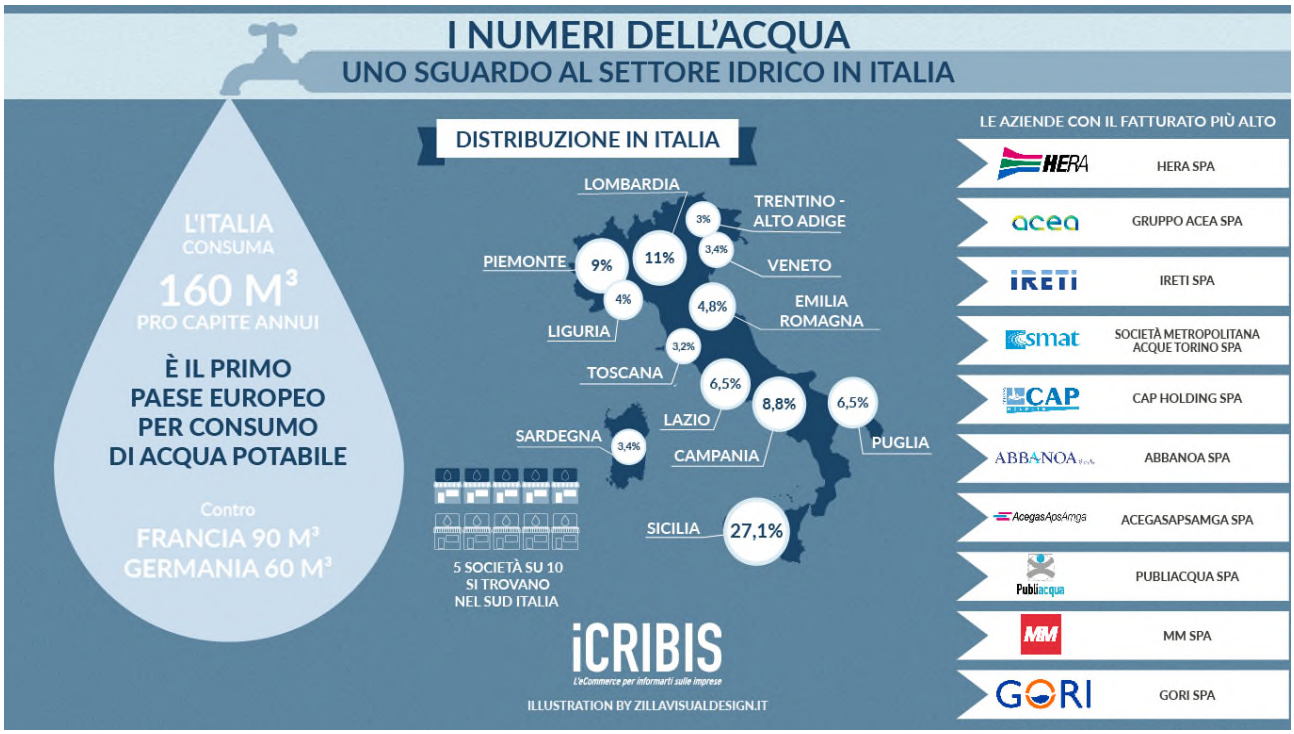
| | |
|---|---|
| ***Revisore legale dei conti*** | BDO Italia S.p.A. |
| Direttore Generale | Michele Falcone |
| Direttore Amministrazione e Finanza | Federico Feltri |

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 2428 del Codice civile, si riferisce alla società CAP Holding S.p.A. C.F. e P.IVA 13187590156, con sede legale in Milano, Via Rimini 38.

**Presentazione della società e delle partecipazioni possedute**

CAP Holding S.p.A. opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monoutility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza al 31.12.2024 di circa 2,4 milioni di abitanti residenti serviti per la depurazione e circa 1,9/1,9 milioni di abitanti per l'acquedotto e la fognatura.




La gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Città metropolitana di Milano, in cui opera come GRUPPO CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 e adeguata in data 29/06/2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 656/2015/R/IDR, tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La Società[1] "*si ispira, anche per il tramite delle società partecipate, ai criteri ambientali, sociali e di governo (Environmental, Social and Governance - ESG) e agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – approvati dall'Assemblea Generale dell'ONU, e favorisce lo sviluppo dell'economia circolare, le iniziative per la sostenibilità ambientale e la transizione ed efficienza energetica, nonché l'innovazione e la ricerca al fine del loro raggiungimento*".

[1] art.1 comma 1, ultimo periodo dello Statuto, come modificato dall'assemblea straordinaria del 27 maggio 2021

**Società controllate e partecipate, capitale**

La società CAP Holding S.p.A. controlla al 31.12.2024, le imprese di seguito indicate:

- **CAP EVOLUTION S.r.l.** con sede in Milano, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al REA n. 1716795, numero di iscrizione, codice fiscale e P.IVA n. 03988160960, avente capitale sociale di € 23.667.606,16, posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2024 (pari a quella detenuta al 31.12.2023 e ad oggi invariata). La società agisce prevalentemente quale società operativa del Gruppo CAP nell'ambito del servizio idrico integrato, segmento della depurazione delle acque reflue, sviluppo politiche energetiche e di trattamento dei rifiuti. La società è assoggettata a direzione e coordinamento di CAP Holding S.p.A.;

- **ZEROC S.p.A.** con sede in Sesto San Giovanni (MI), iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al REA n. 1501332, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 85004470150 (già CORE S.p.A.), avente capitale sociale i.v. pari a € 2.000.000,00, posseduto per € 1.600.000, pari all'80% al 31.12.2024 (pari a quella detenuta al 31.12.2023 e ad oggi invariata). Il 20% del capitale è posseduto dai comuni di Sesto San Giovanni (MI), Cologno Monzese (MI), Cormano (MI), Pioltello (MI), Segrate (MI) e Cinisello Balsamo (MI). La società ha per principale oggetto sociale, la gestione del trattamento della FORSU presso l'impianto di Sesto San Giovanni. La società con verbale di assemblea straordinaria del 17.11.2024 (a rogito del notaio dott. S.Ajello di Milano, rep.83021, racc.20214) ha modificato il proprio statuto, eliminando alcune clausole, tra le quali quelle che attribuivano ai soci "enti locali" il controllo congiunto sulla società, e che la società stessa riteneva essere già divenute inefficaci, nel corso del 2024, per effetto del comma 6 dell'art.16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, a seguito del venir meno degli affidamenti secondo il modello *in house providing* da parte dei Comuni soci stessi. Per tale ragione la società oggi – ferme restando le utilità ed i vantaggi a favore della Capogruppo e dei suoi soci- opera sul mercato.

- **Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione** (dal 21.04.2015), con sede in Milano, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al REA n. 1130781, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n.07007600153, avente capitale sociale i.v. di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al

51,04%, al 31.12.2024 (pari a quella detenuta al 31.12.2023 e ad oggi invariata). La partecipazione fu acquisita a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione nel maggio 2013 di TASM S.p.A. La società ha come oggetto sociale principale, la salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza, ubicato nel territorio del Comune San Giuliano Milanese (MI) di cui è proprietaria.

La società CAP Holding S.p.A. detiene inoltre partecipazioni nella seguente società, su cui i comuni soci, per tramite della stessa, esercitano il cd controllo analogo (dlgs 175/2016):

**NEUTALIA S.r.l,** con sede in Busto Arsizio (VA) iscritta nel Registro delle Imprese di Varese al REA n. VA-383041, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 03842010120, avente capitale sociale i.v. pari ad € 500.000, posseduto per € 165.000, pari al 33% al 31.12.2024 (pari a quella detenuta al 31.12.2023 e ad oggi invariata). Il restante capitale è distribuito per € 165.000,00 ad AGESP S.p.A. di Busto Arsizio (VA), per € 165.000 ad Alto Milanese Gestioni Avanzate S.P.A. (per acronimo Amga S.p.A.) di Legnano (MI), per € 2.500 ad AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (anche ALA SRL) di Magenta (MI) (quest'ultima, a sua volta, soggetta a direzione e coordinamento e controllata da Amga S.p.A.), per € 2.500 ad ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.r.l. di Magenta (MI). La società - proprietaria del termovalorizzatore sito in Busto Arsizio - agisce nel settore della gestione, in logica di economia circolare, dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato, tra cui vaglio e fanghi di depurazione).

**PAVIA Acque S.c.a.r.l.** con sede in Pavia, iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia al REA n. 0256972, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 02234900187, avente capitale sociale i.v. di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2024 (pari a quella detenuta al 31.12.2023 e ad oggi invariata). La società non è, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., collegata a CAP Holding S.p.A. La società agisce nel settore della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia.

In merito all'area di consolidamento, sono consolidate integralmente con CAP Holding S.p.A., le società CAP Evolution S.r.l. e Zeroc S.p,A.

La società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "*salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio*") non è invece consolidata, in quanto, ai sensi dell'IFRS 10 non vi è da parte di CAP Holding S.p.A. un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti. Per quanto riguarda l'esposizione dei più recenti e disponibili dati patrimoniali ed economici della società controllata, si rinvia alla nota descrittiva inclusa nel bilancio.

La società NEUTALIA S.r.l. è sotto il controllo congiunto dei propri soci (in sostanza come una *joint venture*) ed è rilevata nel bilancio di CAP Holding S.p.A. con ricorso all'Equity Method (par.10 dello IAS 28), come concesso dallo IAS 31, par. 38.

Il bilancio consolidato è comunque oggetto di un altro documento.

Fondazione CAP

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della **Fondazione CAP**, codice fiscale 97473230155, iscritto al registro della Prefettura di Milano n.869 pg.4072, vol.2, fondazione di partecipazione (art. 14 e ss. codice civile), con sede in Milano (già Fondazione LIDA, creata dalla società incorporata TASM S.p.A.).

Water Alliance
Acque di Lombardia

CAP Holding S.p.A. partecipa inoltre al contratto di rete "**Water Alliance – Acque Lombardia**", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.842.259 interamente versato, posseduto per euro 319.682,33, pari al 17,4% al 31.12.2024.

**Compagine sociale**

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2024 è formata unicamente da enti locali territoriali.

Al 31.12.2024 i Soci sono 196, di cui 194 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano).

A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 2.136.466 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Le azioni proprie sono possedute:

- per n. 581.938, in conseguenza ad operazione autorizzata dall'Assemblea dei soci con deliberazione del 19 marzo 2013;
- per n. 1.554.528, rilevate dal Comune di Cabiate (CO), in data 29.07.2024 ad esito del procedimento di recesso di quel socio da CAP Holding S.p.A. ex art24 del D.lgs. n. 175/2006;
- non esistono ulteriori autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**Sedi della società**

La società ha la sede legale in Milano, via Rimini, n. 38. Ha inoltre, al 31.12.2024, le seguenti sedi secondarie e unità locali (uffici commerciali e/o laboratori e/o impianti):

- Via Valassina 79, Paderno Dugnano (MI);
- Via Torquato Tasso 13, Legnano (MI);
- Loc. Cascinello, Robecco sul Naviglio (MI);
- Via Roma Cascina Brusada, Peschiera Borromeo (MI);
- Via L. Da Vinci 1, Pero (MI);
- Via Alberelle 3, Rozzano (MI);
- S.S. per Robecco 41/43, Magenta (MI);
- Via Circonvallazione 1, Segrate (MI);
- Loc. Cascina Rancate, San Giuliano Milanese (MI);
- Via Manin, 181, Sesto San Giovanni (MI);
- Via XX Settembre, Bresso (MI);
- Via per Furato, Busto Garolfo (MI);
- Via Cascinette, 33/37, Canegrate (MI);
- Via Fiume, Casorezzo (MI);
- Via Carlo Salvi, Cerro Maggiore (MI);
- Via dei Cerri, Cerro Maggiore (MI);
- Strada Provinciale 224, Marcallo con Casone (MI);
- Via Morvillo, Melegnano (MI);
- Via Guido da Velate, 12, Milano (MI);
- Via Volturno, Parabiago (MI);
- Via San Giovanni Bosco, Paullo (MI);
- Via L. da Vinci, 180 Pozzo d'Adda (MI);
- Via dell'ecologia, Rozzano (MI);
- Via Don Luigi Sturzo, San Giorgio su Legnano (MI);
- Via Fermi, 2, Settala (MI);
- Corso Italia, Solaro (MI);

- Via Lombardia, Vizzolo Predabissi (MI);
- Via Guzzina, Brugherio (MB);
- Via Cavetto, Albuzzano (PV);
- Via Monticelli, Badia Pavese (PV);
- Via Dante Alighieri, Bascapè (PV);
- Via Cascina Molino Cavalloni, Chignolo Po (PV);
- Via Case Nuove, Copiano (PV);
- Via Vittorio Emanuele, Corteleone e Genzone (PV);
- Via Cascina Pradone, Inverno e Monteleone (PV);
- Via Porta, Landriano (PV);
- Strada vicinale S.Giacomo, Linarolo (PV);
- Via San Marco, Miradolo Terme (PV);
- Via Località Fornace, Monticelli Pavese (PV);
- Via Case Basse, Pieve Porto Morone (PV);
- Via Italia, Santa Cristina e Bissone (PV);
- Via Circonvallazione, Siziano (PV);
- Strada Statale 412, Torrevecchia Pia (PV);
- Via Lazio, Torrevecchia Pia (PV);
- Via Piemonte, Torrevecchia Pia (PV);
- Via Frazione Cascina Bianca, Torrevecchia Pia (PV);
- Strada Provinciale, 235 Villanterio (PV);

**Redazione del bilancio di esercizio**

Il bilancio di esercizio 2024 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

**Andamento della Gestione nel 2024**

Negli ultimi anni l'economia internazionale ha visto il succedersi di perturbazioni, di diversa origine e parzialmente sovrapposte, alcune delle quali ancora non risoltesi (tra le principali: la crisi Covid del 2020, il conflitto Russia- Ucraina del 2022, le tensioni tra Israele ed Iran e gli alleati di quest'ultima del 2023 e 2024).

Ciò nonostante, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2024 (+3,2%), pur nella eterogeneità tra paesi e regioni.[2]

Le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano positive, con una riduzione dei differenziali di crescita tra USA e area euro. Permane un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle incertezze conseguenti alla politica commerciale statunitense (i.e. introduzione di dazi e

[2] ISTAT "le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025" nota del 5 dicembre 2024.

tariffe verso numerosi paesi/aree), a seguito dell'insediamento il 20.01.2025 della nuova amministrazione statunitense. Tale incertezza potrebbe far rivedere anche sensibilmente al ribasso le stime di crescita.[3]

Tra i punti più impattati dalle dinamiche ed incertezze citate vi è l'andamento del mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia. Come si ricorderà, in particolare, i prezzi energetici (gas ed a seguire, energia elettrica) avevano mostrato una forte accelerazione nel 2022, raggiungendo picchi mai visti nei mesi di luglio ed agosto 2022. Nel 2023 i prezzi sono calati, ma senza tornare ai livelli degli anni precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina. L'andamento del prezzo medio dell'energia elettrica[4] nel 2024 ha registrato un aumento nei mesi estivi, spinto dalla maggiore domanda per il raffreddamento, e un ulteriore incremento con l'arrivo dell'autunno. Da novembre 2024 a gennaio 2025, il PUN ha segnato una ulteriore crescita. Non aiutano verso il contenimento del costo sia una domanda elettrica stagionale sostenuta che le continue tensioni geopolitiche che hanno pressato il mercato del gas, con incidenza sui prezzi dell'energia elettrica.

Il Pil italiano è cresciuto dello 0,5% nel 2024 ed è atteso in crescita dello 0,6 nel 2025[5] ma in rallentamento rispetto al 2023 (+0,7%), al 2022 (+4,7%) ed al 2021 (+8,3%), dopo la caduta del 2020 (-8,9%).

La debolezza della crescita economica a livello dell'unione europea, oltre che italiana, nonché le tensioni geopolitiche e sul commercio internazionale, i tassi di riferimento della BCE mantenuti ancora relativamente alti in ragione della politica di lotta all'inflazione adottata dalla banca centrale, prefigurano uno scenario per il 2025 ancora caratterizzato da incertezza. La BCE potrebbe continuare nel processo di graduale allentamento della politica monetaria avviato nel 2024 con sei tagli dei tassi di 25 punti base ciascuno (il tasso sui depositi ad aprile 2025 è al 2,25%).[6]

Nel comprensorio della Città Metropolitana di Milano (principale area in cui opera CAP Holding S.p.A.) l'economia ha registrato una crescita del +0,4%, di poco inferiore rispetto alla media nazionale (ma comunque con tassi di crescita ben superiori alla media nazionale tra 2019 e 2024)[7]

Tutto ciò premesso, nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi e le incognite sui costi energetici di cui si è già fornito commento, l'attività sia operativa che di investimento della società, anche attraverso la CAP Evolution s.r.l., ha registrato anche nel 2024 alti livelli di *performance* in linea con gli anni precedenti e nessuna soluzione di continuità.

Come sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, il settore in cui CAP Holding S.p.A. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda. Inoltre, è un settore in cui la tariffa è elemento, seppure parziale, di elasticità rispetto ai costi che

[3] Così la direttrice generale del FMI (Georgieva) del 17.04.2025 in un discorso presso la sede dell'FMI a Washington in vista delle riunioni di primavera del Fondo e della Banca Mondiale.

[4] Ci si riferisce al PUN: prezzo medio ponderato dell'energia elettrica scambiata sulla borsa elettrica italiana.

[5] Mentre l'ISTAT in "le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025" nota del 5 dicembre 2024, l'aveva prevista nello 0,8%, il nuovo Documento di finanza pubblica del Governo del 9 aprile 2025 l'ha ridotta allo +0,6%, dopo le turbolenze conseguenti agli annunci dei dazi statunitensi.

[6] Comunicato Stampa BCE del 17.04.2025. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e saranno ridotti rispettivamente al rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%, con effetto dal 23.04.2025.

[7] Assolombarda, Booklet Economia N°1, gennaio 2025, pag.17, in cui si aggiunge che *"La città metropolitana mostra comunque una performance eccellente rispetto al pre-Covid: l'economia di Milano è cresciuta del 9,9% tra 2019 e 2024, un tasso di crescita quasi doppio rispetto all'Italia (+5,2%) e nettamente superiore alla Lombardia (+5,9%)."*

solo in parte sono sotto il "controllo" del gestore del servizio (c.d. costi esogeni). L'energia, uno dei maggiori costi operativi di Gruppo CAP, è uno di questi costi.

Semmai il settore può subire effetti di natura "finanziaria" nel breve medio-periodo, per via del tempo necessario agli attuali meccanismi regolatori di recepire (nel calcolo e nella applicazione della tariffa) la variazione dei costi necessari alla produzione, specie quando questi abbiano carattere straordinario ed improvviso come, per quanto qui rileva, il costo dell'energia elettrica ha per esempio avuto nel 2022.

L'andamento della gestione va poi illustrato anche in relazione ai settori di attività in cui CAP Holding S.p.A. opera.

Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcune informazioni, con alcuni approfondimenti circa le novità del 2024, che riguardano in particolare il servizio idrico integrato in generale e nei comprensori territoriali di interesse per la società, oltre che per le altre iniziative in cui, specie attraverso società partecipate, CAP Holding S.p.A. è presente.

**Scenario complessivo del Settore Idrico**

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali.
Viste le caratteristiche del servizio e la sua centralità per la vita dei territori, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente". Attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento, che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l'esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore "unico").

Una delle ulteriori caratteristiche del settore è il suo essere tipicamente "*capital intensive*": la dimensione e la lunga durata delle infrastrutture necessarie ad assicurare il servizio su scala "ottimale" (generalmente coincidente, per volontà del legislatore italiano, col territorio amministrativo delle provincie italiane), impone una elevata concentrazione di Capex nella struttura patrimoniale del Gestore (sotto forma di asset propri e/o di migliorie su beni di terzi) e la loro permanenza in quella struttura patrimoniale per un lungo periodo di tempo.

La cornice legislativa di riferimento **nazionale** per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<*Norme in materia ambientale*>>).

Detto quadro, di settore, si intreccia con quello "generale" in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

<u>Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP).</u>

Il servizio idrico, come gli altri servizi pubblici, è stato interessato, nel 2016, dall'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP – pubblicato in GU n.210 del 8-9-2016). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo

del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti "*in house*"), servizio idrico incluso, con l'eccezione delle società "quotate" e di quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati.

La logica secondo cui le società sottoposte al controllo delle Autorità che governano gli scambi "sul mercato" siano per loro natura già maggiormente vincolate rispetto alle altre (e conseguentemente meno tenute al rispetto di vincoli legislativi più tipici del "mondo pubblico") è un principio che sottende numerose normative intervenute negli anni.

A tal riguardo, la società ritiene di ricadere nel campo di esclusione di tale normativa in forza dell'art. 26, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 (per aver adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, comunicati alla Corte dei Conti con nota del 21 novembre 2016, e poi seguiti entro i termini di legge, il 2 agosto 2017 dalla emissione, sottoscrizione ed ammissione a quotazione al Main Securities Market dell'Irish Stock Exchange (ISE Dublin) di un prestito obbligazionario non convertibile di 40 mln di euro (ISIN: XS16567548739,) a finanziamento del programma di realizzazione di investimento nel servizio idrico.
In coerenza e continuità con il mantenimento della natura totalmente pubblica della Società emittente strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, nonché del mantenimento dello status di ente di interesse pubblico e con l'esigenza di finanziare le opere previste dal Piano d'Ambito, ne è seguita una seconda emissione di complessivi 105 milioni di euro in linea capitale, emessa, sottoscritta ed ammessa a quotazione il 5 dicembre 2023 su Euronext-Dublin (ISIN: XS2726850881).

Nel corso del 2024 (per effetto del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 - c.d. "Decreto Omnibus" - poi convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n.143) il TUSP è stato emendato, con l'aggiunta all'art.26 di un nuovo comma (il 5-bis), che così prevede: "*5 -bis. Alle società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, soggette alla disciplina di cui all'articolo 1, comma 5, e all'articolo 26, comma 5, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei medesimi commi in virtù della proroga dello strumento finanziario o di successive emissioni effettuate in sostanziale continuità.».*"

A seguito di tali emissioni, CAP Holding S.p.A. fin dal 2.08.2017 è qualificabile quale ente di interesse pubblico ai sensi dell'art.16 del Decreto legislativo del 27/01/2010 n. 39[8] e pertanto sottoposta, tra l'altro, a precisi obblighi di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi interni di controllo e revisione e di gestione dei rischi.

[8] Sul punto si osserva che secondo gli orientamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma, 22 giugno 2018 DIPARTIMENTO DEL TESORO DIREZIONE VIII STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE: "*la nozione di mercato regolamentato accolta nel TUSP, all'art. 2, lett. p), è da ritenersi coincidente con quella definita dal TUF*" (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, art. 1, lett. w-ter).

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile per CAP Holding S.p.A., che adotta il sistema di amministrazione tradizionale, sono svolte dal Collegio Sindacale.

Il tusp contempla anche alcune previsioni che si rivolgono direttamente alle pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni in società, e che contribuiscono a delineare il quadro di insieme in cui operano le società pubbliche e, dunque, anche CAP Holding S.p.A.

Tra queste va ricordato, dato il possibile rilievo in termini di "rischio normativo", l'art.24. Questa norma prevedeva che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto in discorso, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di CAP Holding S.p.A.

Nessuna amministrazione pubblica socia di CAP Holding S.p.A. decise nel senso della "dismissione", ad eccezione di tre comuni.

Si tratta anzitutto dei comuni di Nova Milanese (MB) e di Vedano al Lambro (MB), titolari, rispettivamente di n. 1.763.547 e n. 256.279 azioni e unici comuni monzesi interessati da interconnessioni cd. "minori".

Tali due soci di CAP Holding S.p.A. deliberarono di "procedere all'alienazione della partecipazione in CAP Holding S.p.A." in quanto, a loro parere, società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente (il riferimento è alla società Brianzacque S.r.l.).

Sul ruolo svolto da CAP Holding S.p.A. a favore del comprensorio dell'ambito territoriale monzese e sul disegno gestorio deciso dalle Autorità d'Ambito di Milano e Monza Brianza, si rinvia a successivo paragrafo.

Ritenendo non aderente al sopra richiamato disegno gestorio la decisione dei due comuni, CAP Holding S.p.A. fece ricorso, nel 2017 presso il TAR Lombardia, per ottenerne l'annullamento. Nel 2019 CAP Holding S.p.A. ha notificato al Comune di Vedano al Lambro ed al Comune di Nova Milanese ricorso per motivi aggiunti con il quale sono state impugnate anche alcune delibere del 2018 assunte dai predetti Comuni e con le quali, in sede di revisione periodica delle partecipazioni (art.20 del tusp), sono state confermate le decisioni assunte in sede di revisione straordinaria.

Nel 2021 il TAR Lombardia ha annullato tutti gli atti impugnati da CAP Holding S.p.A. nei confronti dei due comuni, che, tuttavia, hanno entrambi promosso appello al Consiglio di Stato.

Con sentenze n. 4123/2024, pubblicata il 7 maggio 2024 e n. 4153/2024, pubblicata il 9 maggio 2024, il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli promossi dai due comuni, confermando in tal modo le sentenze del TAR Milano con conseguente annullamento definitivo delle delibere di dismissione delle partecipazioni a suo tempo adottate dai due comuni.

Il Comune di Nova Milanese ha, successivamente, adottato in sede di revisione periodica, una nuova deliberazione di consiglio comunale (n.79 del 23/12/2024) con cui ha ribadito la volontà di dismettere la propria partecipazione in CAP Holding S.p.A.

Tale deliberazione è stata oggetto di impugnativa da parte di CAP con ricorso notificato il 06.03.2025.

Il Comune di Vedano al Lambro, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2024, ha invece deliberato il mantenimento della propria partecipazione in CAP Holding, senza alcun intervento di razionalizzazione.

Si ritiene che, al momento della redazione della presente relazione, il comune di Nova Milanese sia socio a tutti gli effetti di CAP Holding S.p.A.

Il terzo caso riguarda il Comune di Cabiate (CO): anch'esso promosse nel 2020 la dismissione della propria partecipazione in CAP Holding S.p.A. (n.1.554.528 azioni) nel 2019. Ne seguì un contenzioso, promosso da CAP Holding S.p.A., avanti al giudice amministrativo che, in sede di appello, vide il Consiglio di Stato infine accogliere la tesi del Comune di Cabiate (sentenza n. 6862 del 4 agosto 2022, confermata poi, in sede di ricorso per evocatoria, con decisione n. 4340/2023 del 28 aprile 2023 sempre dal Consiglio di Stato).

La posizione del comune di Cabiate (CO) è stata ritenuta differente da quella dei comuni monzesi su richiamati dallo stesso Consiglio di Stato con le sentenze n. 4123/2024 e n. 4153/2024.

In data 17 ottobre 2023, il C.d.A. di CAP Holding S.p.A., ha proceduto a determinare il valore di liquidazione delle n. 1.554.528 azioni del Comune di Cabiate, le cui azioni risultavano già depositate presso la sede sociale.

Il Comune ha presentato ricorso datato 6.12.2023 al Tribunale di Milano ex art.696bis del Codice di procedura civile (consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite), ritenendosi non soddisfatto del *quantum* deliberato da CAP Holding S.p.A. Durante la vertenza il CTU ha invitato, con successo, le parti a conciliare la causa nell'estate del 2024. Infine, in data 29 luglio 2024 il Comune ha girato le n. 1.554.528 azioni a CAP Holding S.p.A. Il procedimento di liquidazione risulta perciò concluso.

Il Testo Unico Servizi Pubblici Locali (tuspl).

Un'organizzazione sistematica alla materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è offerta dal D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201 (di seguito TUSPL).

Questa disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti "in house", per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al "mercato", fermo restando che l'attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di CAP Holding S.p.A. deve ritenersi, a tutti gli effetti, definitivamente consolidato in quanto perfezionatosi secondo la disciplina *pro tempore* vigente all'epoca dell'affidamento medesimo ovverosia con la Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2013, successivamente aggiornata (29 giugno 2016) in base alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 656/2015/R/IDR.

CAP Holding S.p.A. monitora attentamente le evoluzioni normative e partecipa ai tavoli associativi, volti a interloquire con gli enti competenti, nell'interesse della società.

Il Decreto Ambiente.

Il servizio idrico è organizzato su base territoriale. L'art. 147 del decreto legislativo 152/06 (di seguito "decreto ambiente") prevede, al comma 1, che gli ambiti territoriali ottimali siano definiti dalle regioni. Tutte le regioni, Lombardia inclusa, hanno provveduto a delimitare gli ATO.[9] Ogni ATO è presidiato da un ente di governo d'ambito (EGA), che assume anche il ruolo di Ente concedente il servizio. Più avanti si commenta il territorio di riferimento di CAP Holding S.p.A.

Va aggiunto, dato il possibile rilievo in termini di "rischio normativo", che le regole di assetto territoriale e di organizzazione del servizio idrico integrato e più in generale dei servizi pubblici locali, sono state e possono essere oggetto di specifiche modifiche normative.

La regolazione ARERA.

Il settore idrico è fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell'Autorità di settore, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili: regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, tariffari e di definizione delle regole concessorie "quadro" del servizio, etc.

Circa l'aspetto tecnico del servizio

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

La suddetta disciplina (in acronimo RQTI) da ultima è stata modificata ed integrata dalla Delibera 28 dicembre 2023, 637/2023/R/idr, con decorrenza generale dal 1° gennaio 2024.
Gli elementi di maggiore attualità sono la introduzione di un nuovo macro-indicatore di qualità tecnica (M0-resilienza idrica) con cui l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. La delibera 26/2024/R/idr ha avviato un procedimento per la definizione del nuovo macro-indicatore di qualità tecnica "M0 – Resilienza idrica" introdotto con la citata delibera 637/2023 come successivamente modificato con delibera 595/2024/R/Idr.

All'aspetto della qualità tecnica del servizio si accompagnano premialità e penalità per i gestori del s.i.i. I premi conseguiti vengono erogati dalla CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali e sono aggiuntivi rispetto alla tariffa spettante al gestore, mentre le penalità vengono detratte dalla tariffa (dal VRG, vedasi più avanti) o accantonate e vincolate alla realizzazione di investimenti volti al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

[9] ARERA: 20° relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "norme in materia ambientale", n. 32/2025/I/IDR, 4 febbraio 2025, pag.7.

Con la delibera 39/2024/R/idr l'Autorità ha avviato il procedimento per la valutazione dei premi e delle penalità da attribuire ai gestori relativamente alla qualità tecnica per il biennio 2022 – 2023. Il procedimento non si è ancora concluso.

Successivamente, con la delibera 181/2025/R/idr del 17/4/2025 ARERA ha approvato la nota metodologica prodromica al calcolo delle premialità da erogare al Gruppo CAP per la qualità tecnica.

Al momento non sono ancora disponibili i risultati definitivi di erogazione dei premi per il biennio 2022 – 2023.

La legislazione nazionale interviene inoltre sul tema della qualità delle acque potabili, del loro monitoraggio, nonché su temi come le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, etc. attraverso un apposito decreto legislativo, il D. Lgs. 18/2023.

Circa gli aspetti commerciali del servizio

La disciplina di riferimento, per quanto riguarda gli aspetti commerciali, è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr , 610/2021/R/idr e da ultimo la 637/2023/R/idr).

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Anche per la qualità del rapporto "commerciale" (RQSII) esiste un meccanismo di premialità e penalità, analogo a quello sopra commentato sul punto dell'RQTI.

Con la delibera 37/2024/R/idr l'Autorità ha avviato il procedimento per la valutazione dei premi e delle penalità da attribuire ai gestori relativamente alla qualità contrattuale per il biennio 2022 – 2023. Il procedimento non si è ancora concluso.

Al momento non sono ancora disponibili i risultati definitivi di erogazione dei premi per il biennio 2022 – 2023.

È opportuno qui richiamare che in data 30/09/2024 la Conferenza dei Comuni della Città metropolitana di Milano ha approvato l'aggiornamento dei documenti convenzionali che regolano i rapporti tra l'ente di governo d'ambito e i gestori del SII.

Tra le principali modifiche apportate alla Carta del Servizio Idrico Integrato: aggiornamento orari sportello al pubblico e call center, in vigore dal 01/10/2024 e aggiornamento standard obiettivo per 6 indicatori di preventivazione (in vigore dal 01/01/2025).

Circa l'aspetto tariffario del servizio

Tra i compiti principali di ARERA vi è l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023, MTI-4 per il 2024-2029)[10] si fonda sul principio del *Full Cost Recovering* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).
Il VRG è fondamentalmente una attribuzione preventiva a ciascun gestore di un corrispettivo/riconoscimento complessivo tariffario (VRG) calcolato sulla base di costi operativi (opex) e di capitale (capex). Si accompagna a meccanismo di <<conguaglio tariffario>> che recupera nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il corrispettivo riconosciuto (VRG) e quanto fatturato in sede di applicazione delle tariffe unitarie ai volumi erogati e le variazioni a consuntivo di alcuni costi.

Tra questi ultimi, seppur attraverso meccanismi complessi e legati anche a valori medi di settore, l'energia elettrica.

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente a CAP Holding S.p.A., si offrono alcune notizie di seguito.

Circa l'aspetto concessorio del servizio

Con Delibera 14 febbraio 2023 51/2023/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22. Con il documento di consultazione 245/2024/R/Idr, pubblicato il 21 giugno 2024, l'Autorità presenta gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti per la definizione dello schema tipo di bando di gara, a completamento della disciplina tesa allo svolgimento delle nuove procedure di affidamento.

La normativa regionale.

A **livello regionale** la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia ha emanato il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7, recante "Criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)", pubblicato sul Supplemento al Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del 27 novembre 2017 n. 48.

Il regolamento si occupa della gestione delle acque meteoriche non contaminate, al fine di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano e da queste verso i corsi d'acqua già in condizioni critiche, riducendo così l'effetto degli scarichi urbani sulle portate di piena dei corsi d'acqua stessi e definisce:

[10] La delibera di ARERA 28 dicembre 2023 n.639/2023/R/idr ha concluso il processo di definizione del nuovo metodo tariffario, per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

- gli ambiti territoriali di applicazione, differenziati in funzione del livello di criticità idraulica dei bacini dei corsi d'acqua ricettori;
- le portate limite ammissibili allo scarico in corpo recettore;
- le modalità di calcolo delle portate;
- i requisiti minimi da adottare in fase di progettazione di nuovi interventi o ristrutturazioni.

Il Regolamento è stato integrato nel 2018, introducendo un periodo transitorio di disapplicazione per alcune fattispecie di interventi, e ad aprile 2019, a seguito di osservazioni tecniche e richieste di chiarimenti; le ultime modifiche sono in vigore dal 25 aprile 2019.

In ordine alle cd. Acque bianche appare utile evidenziare che durante il 2020, così come indicato dalla nota ATO prot. 1641 del 10/02/2020, in risposta alla nota di CAP Holding S.p.A. prot. n. 1771 del 29 gennaio 2020, veniva definito il nuovo perimetro di gestione della manutenzione delle reti di fognatura che avrebbe incluso a partire dal 2021 le infrastrutture delle acque bianche.

CAP Holding S.p.A. ha stipulato con i Comuni aderenti specifiche Convenzioni per l'attuazione dei principi dell'invarianza idraulica, mediante la redazione dei Documenti semplificati di Invarianza Idraulica previsti dal Regolamento Regionale n.7/2017 del 23.11.2017.

Al 31/12/2024 sono stati approvati, con delibera di Consiglio Comunale, n. 130 documenti semplificati, di cui n. 127 per Comuni convenzionati.

Nel corso dell'anno 2021 il Gruppo Cap ha dato avvio all'attività di gestione della manutenzione delle reti di acque bianche, in linea con quanto indicato nella sopra citata nota di ATO CMM (prot. 1641) del 10/2/2020 a seguito della sottoscrizione di appositi atti da parte dei Comuni Soci.
Al 31/12/2024 è stata presa in gestione la manutenzione in ulteriori n. 14 Comuni, per un totale di n. 113 Comuni e 835 km.
Prosegue, per i restanti Comuni, il completamento delle attività di presa in gestione.

Nel prospetto sottostante vengono evidenziati i Comuni che al 31/12/2024 hanno approvato i documenti semplificati ed hanno conferito la gestione delle reti di acque bianche.

| | **COMUNE** | **DATA DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO SEMPLIFICATO** | **DATA AVVIO GESTIONE MANUTENZIONE ACQUE BIANCHE** |
|---|---|---|---|
| 1 | ABBIATEGRASSO | 29/07/2020 | 06/07/2021 |
| 2 | ALBAIRATE | 30/07/2020 | 29/01/2021 |
| 3 | ARCONATE | 16/12/2019 | 27/01/2021 |
| 4 | ARESE | 05/03/2020 | 07/06/2021 |
| 5 | ARLUNO | 30/09/2020 | 21/12/2021 |
| 6 | ASSAGO | 14/12/2020 | 06/10/2022 |
| 7 | BARANZATE | 29/07/2020 | 18/03/2024 |
| 8 | BAREGGIO | 30/04/2020 | 02/07/2021 |

| | COMUNE | DATA DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO SEMPLIFICATO | DATA AVVIO GESTIONE MANUTENZIONE ACQUE BIANCHE |
|---|---|---|---|
| 9 | BASIANO | 15/02/2021 | |
| 10 | BASIGLIO | 20/02/2020 | 12/03/2021 |
| 11 | BELLINZAGO LOMBARDO | 22/02/2022 | 04/04/2022 |
| 12 | BERNATE TICINO | 21/12/2020 | 27/01/2021 |
| 13 | BESATE | 19/12/2020 | 15/10/2021 |
| 14 | BINASCO | 23/11/2020 | 15/12/2022 |
| 15 | BOFFALORA SOPRA TICINO | 29/10/2020 | 01/03/2021 |
| 16 | BOLLATE | 30/06/2020 | 08/06/2021 |
| 17 | BRESSO | 30/11/2020 | 31/03/2021 |
| 18 | BUBBIANO | 18/11/2020 | 17/10/2022 |
| 19 | BUCCINASCO | 22/01/2020 | 20/03/2023 |
| 20 | BUSCATE | 31/12/2020 | 22/06/2021 |
| 21 | BUSSERO | 06/04/2020 | |
| 22 | BUSTO GAROLFO | 10/11/2020 | 11/06/2021 |
| 23 | CALVIGNASCO | 23/12/2019 | 26/09/2022 |
| 24 | CAMBIAGO | 22/06/2020 | |
| 25 | CANEGRATE | 29/06/2020 | 31/05/2021 |
| 26 | CARPIANO | 23/07/2020 | 24/03/2021 |
| 27 | CARUGATE | 30/07/2020 | |
| 28 | CASARILE | 23/11/2020 | 08/03/2021 |
| 29 | CASOREZZO | 08/04/2020 | 01/02/2021 |
| 30 | CASSANO D'ADDA | 08/10/2019 | 04/06/2021 |
| 31 | CASSINA DE PECCHI | 22/12/2020 | 31/07/2023 |
| 32 | CASSINETTA DI LUGAGNANO | 23/05/2020 | 22/07/2024 |
| 33 | CASTANO PRIMO | 30/11/2020 | 04/03/2021 |
| 34 | CASTELLANZA | 31/07/2020 | 07/06/2021 |
| 35 | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | 21/05/2020 | 01/06/2021 |
| 36 | CERRO AL LAMBRO | 29/07/2021 | |
| 37 | CERRO MAGGIORE | 13/11/2019 | 15/06/2021 |
| 38 | CESANO BOSCONE | 24/11/2020 | 15/02/2021 |
| 39 | CESATE | 26/05/2022 | 23/04/2024 |
| 40 | CINISELLO BALSAMO | 05/10/2020 | 22/02/2021 |
| 41 | CISLIANO | 22/12/2020 | 20/10/2021 |
| 42 | COLOGNO MONZESE | 18/11/2019 | 17/02/2021 |
| 43 | COLTURANO | 12/04/2022 | 19/05/2022 |
| 44 | CORBETTA | 30/09/2019 | 01/06/2021 |
| 45 | CORMANO | 24/02/2020 | |

| | COMUNE | DATA DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO SEMPLIFICATO | DATA AVVIO GESTIONE MANUTENZIONE ACQUE BIANCHE |
|---|---|---|---|
| 46 | CORNAREDO | 04/04/2019 | 13/11/2023 |
| 47 | CORSICO | 16/12/2020 | 17/01/2023 |
| 48 | CUGGIONO | 20/04/2022 | 27/09/2022 |
| 49 | CUSAGO | 28/03/2022 | 19/10/2022 |
| 50 | DAIRAGO | 30/11/2020 | 29/12/2021 |
| 51 | DRESANO | 04/06/2020 | 16/06/2021 |
| 52 | GAGGIANO | 30/11/2020 | 14/10/2022 |
| 53 | GARBAGNATE MILANESE | 31/05/2021 | 22/03/2024 |
| 54 | GESSATE | 29/11/2021 | 28/08/2024 |
| 55 | GORGONZOLA | 30/06/2021 | 04/01/2022 |
| 56 | GREZZAGO | 11/02/2022 | |
| 57 | GUDO VISCONTI | 28/09/2020 | 28/01/2021 |
| 58 | INVERUNO | 16/10/2019 | 07/07/2021 |
| 59 | INZAGO | 29/10/2021 | 15/03/2022 |
| 59bis | LACCHIARELLA | 24/07/2024 | |
| 60 | LAINATE | 13/02/2020 | 23/03/2021 |
| 61 | LEGNANO | 11/05/2021 | 10/06/2021 |
| 62 | LISCATE | 14/03/2022 | 20/10/2023 |
| 63 | LOCATE DI TRIULZI | 21/12/2020 | |
| 64 | MAGENTA | 25/07/2023 | |
| 65 | MAGNAGO | 23/09/2019 | 12/10/2021 |
| 66 | MARCALLO CON CASONE | 27/11/2020 | 29/01/2021 |
| 67 | MASATE | 08/02/2021 | 26/03/2021 |
| 68 | MEDIGLIA | 14/10/2019 | 07/06/2021 |
| 69 | MELEGNANO | 11/11/2020 | 22/05/2024 |
| 70 | MELZO | 18/12/2023 | 07/03/2024 |
| 71 | MESERO | 30/03/2020 | 03/02/2021 |
| 72 | MORIMONDO | 20/12/2019 | 01/06/2021 |
| 73 | MOTTA VISCONTI | 15/12/2021 | 22/07/2022 |
| 74 | NERVIANO | 13/10/2020 | 29/06/2021 |
| 75 | NOSATE | 17/12/2019 | 14/08/2020 |
| 76 | NOVATE MILANESE | 30/11/2020 | |
| 77 | NOVIGLIO | 14/07/2020 | 29/01/2021 |
| 78 | OPERA | 27/11/2020 | 25/02/2021 |
| 79 | OSSONA | 18/11/2020 | 28/10/2022 |
| 80 | OZZERO | 29/05/2020 | 21/03/2022 |
| 81 | PADERNO DUGNANO | 15/09/2020 | 26/03/2021 |

| | COMUNE | DATA DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO SEMPLIFICATO | DATA AVVIO GESTIONE MANUTENZIONE ACQUE BIANCHE |
|---|---|---|---|
| 82 | PANTIGLIATE | 09/09/2021 | 16/05/2023 |
| 83 | PARABIAGO | 20/12/2019 | 12/04/2024 |
| 84 | PAULLO | 20/11/2019 | 04/02/2021 |
| 85 | PERO | 20/12/2019 | 14/02/2022 |
| 86 | PESCHIERA BORROMEO | 12/10/2020 | 20/12/2021 |
| 87 | PESSANO CON BORNAGO | 24/07/2023 | 01/08/2023 |
| 88 | PIEVE EMANUELE | 13/07/2020 | 18/03/2022 |
| 89 | PIOLTELLO | 30/06/2020 | 01/02/2021 |
| 90 | POGLIANO MILANESE | 24/11/2020 | 19/07/2021 |
| 91 | POZZO D'ADDA | 20/07/2020 | 29/04/2021 |
| 92 | POZZUOLO MARTESANA | 23/12/2021 | 09/03/2022 |
| 93 | PREGNANA MILANESE | 20/05/2020 | 09/05/2024 |
| 94 | RESCALDINA | 02/03/2019 | 10/09/2021 |
| 95 | RHO | 21/10/2020 | 16/04/2021 |
| 96 | ROBECCHETTO CON INDUNO | 30/11/2020 | 01/04/2021 |
| 97 | ROBECCO SUL NAVIGLIO | 14/04/2023 | 17/06/2024 |
| 98 | RODANO | 22/02/2021 | 28/10/2020 |
| 99 | ROSATE | 29/11/2022 | |
| 100 | ROZZANO | 22/02/2021 | 11/05/2021 |
| 101 | SAN COLOMBANO AL LAMBRO | 27/02/2021 | |
| 102 | SAN DONATO MILANESE | 17/12/2020 | 27/11/2024 |
| 103 | SAN GIORGIO SU LEGNANO | 30/07/2020 | 24/09/2020 |
| 104 | SAN GIULIANO MILANESE | 27/05/2020 | 29/03/2021 |
| 105 | SAN VITTORE OLONA | 25/11/2020 | 27/03/2024 |
| 106 | SAN ZENONE AL LAMBRO | 25/09/2020 | 08/04/2021 |
| 107 | SANTO STEFANO TICINO | 25/03/2019 | 10/11/2022 |
| 107bis | SEDRIANO | 07/03/2024 | 19/04/2024 |
| 107ter | SENAGO | 30/09/2024 | |
| 108 | SESTO SAN GIOVANNI | 19/11/2019 | 20/12/2021 |
| 109 | SETTIMO MILANESE | 28/07/2020 | 15/02/2021 |
| 110 | SOLARO | 13/11/2020 | 05/08/2022 |
| 111 | TREZZANO ROSA | 15/06/2022 | |
| 112 | TREZZANO SUL NAVIGLIO | 11/06/2020 | 26/03/2021 |
| 113 | TREZZO SULL'ADDA | 28/01/2019 | 26/03/2021 |
| 114 | TRIBIANO | 25/03/2021 | 03/05/2023 |
| 115 | TRUCCAZZANO | 22/12/2021 | 09/03/2022 |
| 116 | TURBIGO | 04/03/2020 | 02/12/2020 |

| | COMUNE | DATA DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO SEMPLIFICATO | DATA AVVIO GESTIONE MANUTENZIONE ACQUE BIANCHE |
|---|---|---|---|
| 117 | VANZAGHELLO | 25/05/2020 | |
| 118 | VANZAGO | 28/05/2021 | 01/02/2022 |
| 119 | VAPRIO D'ADDA | 25/11/2022 | 19/06/2024 |
| 120 | VERMEZZO CON ZELO | 30/09/2020 | 31/03/2021 |
| 121 | VERNATE | 24/11/2020 | 14/11/2022 |
| 122 | VIGNATE | 26/11/2019 | |
| 123 | VILLA CORTESE | 28/07/2020 | 01/02/2021 |
| 124 | VIMODRONE | 20/05/2021 | 22/06/2021 |
| 125 | VITTUONE | 22/12/2020 | 16/02/2021 |
| 126 | VIZZOLO PREDABISSI | 27/11/2020 | 05/03/2021 |
| 127 | ZIBIDO SAN GIACOMO | 22/07/2020 | 13/03/2023 |

A seguito di quanto convenuto in materia di invarianza idraulica, nei riguardi dei comuni coinvolti, in data 14/12/2021, è stato sottoscritto tra CAP Holding S.p.A. e la Città metropolitana di Milano, un accordo di cooperazione per l'attuazione della progettualità PNRR – Piani Urbani Integrati, prevista dall'art. 21 della L. 29 dicembre 2021, n. 233, il cui accordo fonda le sue basi sulla convenzione di invarianza idraulica del 12/12/2019, approvata nei riguardi di CAP, con decreto n. 58/2019 del Sindaco Metropolitano.

A seguito di ciò, CAP Holding S.p.A. è stata individuata come soggetto deputato all'attuazione ed al supporto tecnico-operativo, comprensiva del ruolo di stazione appaltante delegata, per conto della Città metropolitana di Milano, della progettualità PNRR denominata "Città metropolitana spugna", che prevede appunto l'impiego delle competenze progettuali di CAP Holding S.p.A. in tema di invarianza idraulica, oltre che di conseguente riqualificazione urbana.

È stato ottenuto in data 1/06/2022, dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Città Metropolitana di Milano, il finanziamento sul progetto "Città metropolitana spugna", di oltre 50 ml di euro, che interesseranno 90 interventi per 32 comuni dell'area metropolitana milanese.

A seguito delle attività di progettazione e di appalto i primi cantieri delle opere sono stati avviati a dicembre 2023 e nel 2024 sono stati avviati complessivamente 48 interventi di cui 31 interventi sono stati conclusi con il raggiungimento della disconnessione idraulica per una superfice complessiva di circa 153.000 mq e la rigenerazione di circa 125.000 mq.

**Breve cronistoria dell'impresa e sua presenza nei territori di riferimento**

**Il servizio idrico integrato nella Città metropolitana di Milano**

L'anno 2024 ha rappresentato per CAP Holding S.p.A. l'undicesimo anno di affidamento (dal 1.1.2014 al 31.12.2033) dell'intero s.i.i. nell'ambito dell'ex Provincia di Milano, risultato:

- del profondo processo di ristrutturazione industriale (attraverso un percorso di fusione tra le società di gestione presenti sul territorio avvenuta nel 2013[11], che ha poi avuto un ulteriore passaggio nel 2015[12]);
- dell'espansione delle attività a favore dei Comuni della ex Provincia di Milano, iniziato nel 2010 e che ebbe particolare culmine nel 2013 (superamento gestioni in economia e acquisizioni di numerosi rami d'azienda da ex gestori).

Nel 2016 e all'inizio del 2017, tale processo attraversò alcuni ulteriori passaggi rappresentati dall'acquisizione di rami d'azienda di altri gestori (BrianzAcque S.r.l., Acque Potabili S.r.l.) che ancora erano presenti nel territorio milanese.

Permangono solo alcune modestissime porzioni di territorio per le quali il servizio di depurazione è svolto attraverso impianti extra-ambito.

Si tratta di situazioni di "grossista", riconosciute dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città metropolitana di Milano del 12 settembre 2016 con deliberazione n.3, nelle quali gestori di altri ambiti (o loro porzioni) svolgono servizi di depurazione:

- per i comuni metropolitani di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro (svolto da SAL Società Acque Lodigiane S.r.l.);
- per il comune metropolitano di Settimo Milanese e parte del comune di Novate Milanese (svolto da MM S.p.A.).

Infine, CAP Holding svolge il servizio di depurazione "grossista" mediante l'impianto di Peschiera Borromeo (situato nella Città metropolitana di Milano) per i quartieri est della Città di Milano, in cui il gestore principale è MM S.p.A

Alla luce della deliberazione ATO n. 6 del 16/12/2019, le sopra citate situazioni "grossista", a partire dall'anno 2020, sono state gestite mediante l'applicazione di apposite tariffe di scambio, pari alle tariffe applicate alla propria utenza dai gestori eroganti i servizi all'ingrosso nel proprio ambito di riferimento, recepite nella predisposizione tariffaria dell'ATO della Città Metropolitana di Milano ai sensi del MTI-3.

A partire dal 2021, sulla base di un accordo interambito tra gli EGA della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Bergamo, è stato regolamentato con le medesime logiche il servizio di depurazione all'ingrosso reso da Cogeide S.p.A. per una parte residuale del comune metropolitano di Cassano d'Adda (MI).

Analogamente, a partire dal 2023, sulla base di un accordo interambito tra gli EGA della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Pavia, è stato regolamentato il servizio di fognatura e depurazione all'ingrosso reso da Pavia Acque S.c.a.r.l. per una porzione residuale del comune di San Colombano al Lambro (MI).

[11] Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A.), Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.), Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A., quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza), gestori nell'accezione di cui alla L.R. 26/2003, incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1° giugno 2013.

[12] Nel 2015 fu incorporata con decorrenza giuridica dal 01.05.2015 e decorrenza contabile dal 01.01.2015, la Idra Milano S.r.l. (società proprietaria di infrastrutture idriche del Nord Est milanese), previa sua costituzione per effetto di scissione totale della Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB).

Si ricorda che per il Comune di Castellanza (VA), incluso nell'ATO della Città metropolitana di Milano (precedentemente era inserito nella tariffa definita per CAP Holding S.p.A. da ATO Varese), si tratta di una gestione (acquedotto, depurazione e fognatura) da considerarsi ormai anche "tariffariamente" metropolitana (cfr. deliberazione C.d.A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016-Allegato A).

CAP Holding S.p.A. è dunque il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "*in house*", in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

La forma gestionale prescelta – quella del modello "*in house providing*" – comporta uno stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

CAP Holding S.p.A. ha anche la responsabilità piena, nei confronti dell'ente affidante, della società CAP EVOLUTION S.r.l (controllata al 100% e assoggettata alla direzione ed al coordinamento di CAP Holding S.p.A., agli effetti dell'art. 2497 del codice civile, secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14.12.2012 e aggiornate dalla Capogruppo in data 30.09.2013), in particolare per la conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione, per lo sviluppo delle politiche energetiche e sulla ricerca di sinergie con le attività complementari o accessorie a quest'ultima attività.

Per completare il punto sull'ambito della Città metropolitana di Milano, si ricorda che, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano (poi assorbito in quello della Città metropolitana di Milano nel 2016) n. 13/07 del 28/11/2007 fu affidata in forma di "*in house providing*" la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano a favore di Metropolitana Milanese S.p.A.

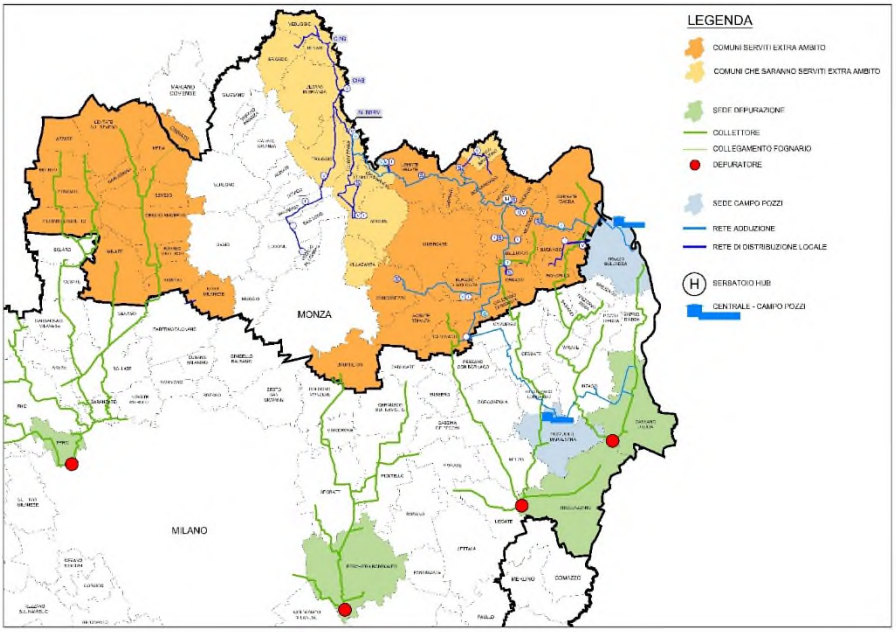
Nel 2024 CAP Holding S.p.A. ha continuato a sviluppare il proprio intervento in attività non strettamente idriche, benché connesse al proprio *core business*, tramite i veicoli societari NEUTALIA S.r.l. e ZeroC S.p.A. (vedasi *infra*).

**Il s.i.i. nella provincia di Monza**

CAP Holding S.p.A. è al 31.12.2024 gestore del servizio di acquedotto (limitatamente a captazione e grande adduzione), fognatura (limitatamente al grande collettamento) e depurazione in parte del territorio monzese.

Per ragioni industriali e idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Le numerose interconnessioni esistenti al 31.12.2024 tra il territorio milanese e quello brianzolo risultano dalla cartina sottostante:




Nell'ambito monzese è presente anche un altro operatore, incaricato dall'ente di governo d'ambito della Provincia di Monza, quale gestore del s.i.i. (BrianzAcque S.r.l.).

Infatti, CAP Holding S.p.A. svolge per i comuni monzesi soci secondo il modello *in house providing* talune attività (collettamento, depurazione, captazione e adduzione di acquedotto all'ingrosso) che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, attività di produzione di un servizio di interesse generale, considerato che nel suddetto alveo rientra anche la realizzazione e la gestione di reti e impianti funzionali alla prestazione dei servizi stessi.

La fondatezza di tale costrutto organizzativo è stata ribadita anche dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi le già commentate sentenze del Consiglio di Stato n. 4123/2024 e n. 4153/2024).

Ciò in stretta aderenza agli atti programmatori assunti dagli EGA di riferimento. L'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, infatti, sottoscrisse in data 29.06.16 l'accordo di inter-ambito ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003, con l'omologo Ente di Governo d'ambito della Provincia di Monza e Brianza, seguito:

- il 29.06.2016 dal formale convenzionamento tra CAP Holding S.p.A. e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, che regolamenta lo svolgimento dell'attività del primo, con ruolo di gestore "grossista" (secondo l'accezione della ARERA).
- Il 28.02.2017 da apposito contratto tra BrianzAcque S.r.l. e CAP Holding S.p.A., con durata pari alla Convenzione in essere tra CAP Holding S.p.A. e l'ATO Città metropolitana di Milano

Il suddetto set convenzionale è stato definito dalle Autorità di Milano e Monza e Brianza come necessario per regolamentare il servizio idrico in due ambiti strettamente interconnessi (si pensi che fino al 2008 facevano parte di una stessa Provincia) in cui esistono numerose interconnessioni impiantistiche (acquedottistiche e depurative) rese ancor piu collegate a seguito dei cambiamenti climatici che impattano su territori fortemente urbanizzati.

**Il s.i.i. nella provincia di Pavia.**

Il disegno organizzativo nel pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013 dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio), ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, per venti anni secondo il modello *in house providing*, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

I soci di Pavia Acque S.c.ar.l eseguono anche attività industriali per la stessa. Il gruppo CAP nel 2024 ha realizzato interventi per 4,154 milioni di euro di cui 3,295 mln euro per conduzione impianti e 895 mila euro per interventi di manutenzione su reti e impianti di acquedotto e fognatura.

Rimangono, provvisoriamente, aperti rapporti per il rimborso, da parte di Pavia Acque S.c.ar.l. a CAP Holding S.p.A. per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultima, ma conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 23/12/2016, ma rimasti intestati a CAP Holding S.p.A. stessa.

**Il s.i.i. nella provincia di Varese.**

Nel mese di luglio 2019 CAP Holding S.p.A. e ALFA S.r.l. (gestore del servizio idrico integrato in Provincia di Varese) hanno firmato un accordo di collaborazione strategica. L'accordo mira a costruire nuove sinergie in diversi settori tra cui la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la qualità del servizio.

In data 12 giugno 2020 (Repertorio n. 18396 Raccolta n. 10835 Notaio Enrico Maria Sironi) è stato sottoscritto, tra CAP Holding S.p.A. ed ALFA S.r.l., un contratto di rete che, partendo dal presupposto delle rilevanti interrelazioni esistenti tra i rispettivi territori gestiti sia in ambito fognario/depurativo sia acquedottistico, si pone, quale obbiettivo strategico, un'integrazione sinergica dei rispettivi apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala, la condivisione di determinate strutture o risorse, e la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti.

Il Contratto determina una immediata utilità ad ALFA atteso che, utilizzando il modello organizzativo (procedure e processi) di CAP holding e le sue piattaforme informatiche, è riuscita a superare il momento di crisi che attraversava in quel periodo recuperando velocemente il ritardo accumulato.

Sia il superamento delle gestioni non conformi, sia l'ottenimento del finanziamento BEI (grazie all'utilizzo del proprio ufficio di progettazione) e del finanziamento PNRR, sia l'ammontare degli investimenti sul territorio sono la prova di tale risultato.

Il Contratto determina una utilità anche per il Gruppo CAP che ha potuto vedersi ripagati costi per l'utilizzo di proprio personale adeguatamente formato e specializzato (sia tramite distacco orario sia tramite distacco forfetizzato) nonchè principalmente per l'utilizzo delle proprie piattaforme informatiche (hardware e software) che hanno permesso l'immediata costruzione di uffici comuni.

In data 14 febbraio 2022 è stato sottoscritto con ALFA S.r.l. un *addendum* al contratto di rete per la realizzazione e gestione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di Varese (INTERBIODRY BASIN SYSTEM).

Il Consiglio di Amministrazione di CAP Holding S.p.A., a maggio 2022, ha deliberato di prendere atto della conclusione della fase di sviluppo del contratto di rete con ALFA S.r.l. alla data del 30 maggio 2022 e di procedere con la successiva fase di consolidamento del contratto nei termini indicati nello stesso contratto

di rete sottoscritto in data 12/06/2020.

L'attività di cooperazione con ALFA S.r.l. ha anche dato origine per CAP holding S.p.A.:
a) ad utilità originate principalmente dal Contratto servizi applicativi IT, canoni utilizzo software ERP Cloud e altri sistemi digitali secondo il metodo SaaS, nonché distacchi del personale per uffici comuni e ricavi da progettazione lavori;
B) a costi per distacchi del personale e analisi di laboratorio acque reflue.

Terminata la fase di consolidamento per ALFA Srl è in corso di approvazione il nuovo contratto di rete 2025 – 2033 tra le due società.

Circa la gestione del servizio idrico integrato per il Comune di Castellanza (VA), si rinvia al paragrafo relativo alla Città metropolitana di Milano.

**Il s.i.i. in altri ambiti.**

Vi sono alcune situazioni residuali in cui CAP Holding S.p.A. agisce con ruolo di "grossista" riconosciuto dall'EGA della Città Metropolitana di Milano con decorrenza dal 1.1.2016 (cfr. deliberazione C.d.A. del già menzionato EGA n. 1 del 31/05/2016 - Allegato A). Si tratta dei seguenti casi:

- servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore di CAP Holding S.p.A. posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Città Metropolitana di Milano nel territorio di Lodi) per tre piccoli comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) in cui il gestore principale è SAL S.r.l.;

- servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiate e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto in territorio della Città metropolitana di Milano.

Si tratta di situazioni assolutamente residuali rispetto alla gestione integrata del servizio idrico nei rispettivi ambiti territoriali.

Per le sopra citate situazioni "grossista" è definito il principio dell'applicazione di un'apposita tariffa di scambio, pari alla tariffa applicata alla propria utenza da CAP Holding S.p.A., recepita nella predisposizione tariffaria dell'ATO della Città Metropolitana di Milano ai sensi del MTI-4.

In aggiunta alle situazioni sopra citate vanno menzionati anche:

- servizio di adduzione reso a favore di alcune frazioni dei comuni di Ceriano Laghetto e Limbiate (gestite da Brianzacque S.r.l.) tramite la rete acquedottistica chiusa denominata convenzionalmente "Ex-Brollo";
- servizio di adduzione reso reciprocamente da CAP Holding S.p.A. e SAL Acqua Lodigiana S.r.l. presso la centrale di acquedotto di Borghetto Lodigiano (Casoni).
- servizio di adduzione reso a favore di Pavia Acque S.c.ar.l. per porzioni residuali dei comuni di Lacchiarella, Siziano e Chignolo Po.

**Presenza dell'impresa in altre iniziative**

CAP Holding S.p.A., per meglio conseguire il proprio oggetto sociale, partecipa anche ad alcune iniziative sia impiantistiche che societarie nel campo ambientale, indirizzate, anche in un'ottica di economia circolare, a realizzare sinergie tra la gestione dei rifiuti e quella del s.i.i. e sfruttare le esperienze acquisite in quest'ultimo settore.

### NEUTALIA

CAP Holding S.p.A. ha partecipato alla costituzione nell'estate del 2021 di NEUTALIA S.r.l., in partnership con il Gruppo AMGA di Legnano ed AGESP S.p.A. di Busto Arsizio, ed ha rilevato l'80% del capitale della società ZEROC S.p.A.

CAP Holding S.p.A. detiene il 33% del capitale sociale di NEUTALIA S.r.l.

La società s'è impegnata in una operazione di *revamping* dell'impianto di trattamento termico sito in località Borsano di Busto Arsizio (VA), nel frattempo divenuto di sua proprietà (dapprima NEUTALIA S.r.l. aveva preso in affitto il ramo d'azienda relativo dalla società ACCAM S.p.A., successivamente incorporando, dopo averne acquisito il 100% del capitale sociale, la ACCAM stessa con atto di fusione del 24.11.2022 a rogito notaio De Marchi di Milano).

CAP holding S.p.A. ha sottoscritto in data 2 settembre 2021 con NEUTALIA S.r.l. un "contratto *in house providing* ad oggetto il servizio di smaltimento finale di rifiuti speciali vaglio, derivanti da trattamento acque reflue urbane" con valenza fino al termine del 2032, e valore indicativo tra 450/500 mila euro annui.

Nel 2023 la società ha adottato un Piano industriale di Sviluppo che ha delineato un orizzonte di intervento fino al 2047, candidandosi così a ruolo di player della transizione green del territorio nell'ambito della termovalorizzazione dei rifiuti.

Già dal finire del 2022, a cofinanziamento dei capex previsti nell'arco piano, NEUTALIA S.r.l. ha attivato una procedura per definire una operazione di *project financing* con istituti finanziatori.

Il *project* considera in particolare gli interventi che NEUTALIA S.r.l. ha riunito in una c.d. "fase 1" (che interessa alcune sezioni impiantistiche come condensatori, caldaie, carroponti "fossa"; linea fumi; nuovo sistema raffreddamento ad acqua; impianto elettrico, nuove turbine, etc.). Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, gli istituti interessati hanno assunto le proprie delibere di finanziamento. Il closing dell'operazione, del valore massimo di 32,6 milioni di euro, è avvenuta il 13.02.2025.

Gli interventi della fase n.1, di complessivi euro 50,8 milioni di euro circa, vedono inoltre il supporto in termini di equity da parte dei soci (18 milioni di euro nel periodo 2024-2026, da ripartirsi tra i soci in ragione delle rispettive partecipazioni al capitale sociale della società) e per il restante il ricorso all'autofinanziamento da parte della società stessa.

L'impianto lavorerà anche per trattare rifiuti conferiti dai soci della NEUTALIA S.r.l. che nel 2024 ha riottenuto la qualificazione R1 (recupero), qualifica persa dopo l'incendio avvenuto nel 2020 (prima della costituzione di Neutalia)

Dopo la fase n.1, seguirà, nel periodo successivo, un ulteriore *set* di investimenti (fase n.2) che complessivamente cubano in circa 22 mln di euro.

Il relativo progettista ha concluso le verifiche del diagramma di combustione, per le quali è possibile conferire fino a 10.000 tonnellate in fossa (restano invariati gli anni di conferimento 2027-2028).

Nel corso del 2024 CAP Holding S.p.A. ha provveduto ad effettuare, in acconto sulla quota di equity che s'è impegnata a dare a Neutalia S.r.l. come sopra illustrato, il versamento di euro 2.310 mila.

Altre informazioni sui rapporti con Neutalia S.r.l. sono incluse nella nota integrativa al bilancio 2024 cui si rinvia.

NEUTALIA S.r.l. ha assunto la forma di società benefit (secondo i dettami della legge 208/2015), il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di un'attività imprenditoriale – finalità di beneficio comune e di operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente. In particolare, NEUTALIA S.r.l. si prefigge lo scopo di migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio contribuendo a ridurre l'impatto ambientale degli scarti e dei rifiuti in ottica di economia circolare.

### ZEROC

CAP Holding S.p.A. ha realizzato un impianto di trattamento di rifiuti umidi ("Forsu"), in stretta simbiosi con un realizzando impianto di trattamento dei fanghi di depurazione, il c.d. progetto "Bio-piattaforma" presso il depuratore di Sesto San Giovanni (MI).

CAP Holding S.p.A. partecipa poi alla società ZeroC S.p.A., unitamente ai comuni di Sesto San Giovanni, Cormano, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Cinisello Balsamo. La società si prefigge, tra l'altro, di agire nel campo del trattamento della FORSU sfruttando le forti sinergie che il relativo impianto avrà sia con quello di trattamento termico dei fanghi di depurazione sia con l'impianto di depurazione di Sesto San Giovanni.

La società (in precedenza nota come CORE Consorzio Recuperi Energetici – S.p.A.) è stata rilevata da CAP Holding S.p.A. per l'80% del suo capitale sociale, e inizialmente posta sotto il controllo analogo congiunto degli enti locali soci diretti, per i quali si prefiggeva di gestire il servizio "forsu" attraverso un affidamento "*in house providing*".

Nel gennaio 2023 i consigli comunali di Sesto San Giovanni, Pioltello e Segrate hanno deliberato tali affidamenti, seguiti poi nel mese di giugno dal Comune di Cinisello Balsamo. Nel febbraio 2023 l'impresa Montello S.p.A. ha notificato tre ricorsi dinanzi al T.A.R. Lombardia – Milano contro gli affidamenti dei Comuni di Sesto San Giovanni, Pioltello e Segrate.

Il TAR Lombardia in data 16 ottobre 2023 ha depositato le sentenze relative ai ricorsi, respingendo alcune censure proposte dal ricorrente, ma accogliendone altre. Circa i motivi accolti, il TAR Milano ha ritenuto che, nel caso di specie, e con riferimento ai soli Enti locali destinatari dei predetti ricorsi, i Comuni non avessero provveduto a motivare l'istituzione del servizio pubblico locale di gestione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani o FORSU, essendosi limitati a scegliere la forma di gestione del servizio pubblico locale e non avendo compiutamente motivato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, d.lgs. n. 201/2022, in merito alla istituzione di un servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, qual è il servizio di gestione della FORSU. Quanto agli impegni contrattuali medio tempore assunti dalle parti, il TAR Milano non ne ha dichiarato

l'inefficacia, richiedendo piuttosto che le deliberazioni venissero integrate in linea con quanto indicato in sentenza.

Nelle more delle attività in corso da parte dei Comuni finalizzate ad integrare le istruttorie degli affidamenti, ZeroC S.p.A. ha chiesto il 20 marzo 2024 ai Comuni soci che non avevano ancora formalizzato le proprie intenzioni in merito all'affidamento "*in house providing"* del servizio, di confermare l'avvio delle attività e la prevista tempistica di avvio dei conferimenti. In data 08/04/2024 il comune di Cologno Monzese ha comunicato l'intenzione di non procedere all'affidamento "*in house providing".*

Essendo, conseguentemente, venuti meno i presupposti del piano economico/finanziario del servizio FORSU che era stato alla base dell'affidamento *in house providing* dei comuni che avevano invece deliberato in tal senso, questi ultimi hanno comunicato di volere indire gare aperte per l'affidamento del servizio.

I soci, riuniti in assemblea il 29 aprile 2024, preso atto delle decisioni assunte dai Comuni, hanno deliberato che ZeroC S.p.A. non potesse più operare secondo il modello "*in house providing"*, perdendo efficacia, dalla stessa data, il proprio "Regolamento per il controllo analogo", nonché le clausole statutarie finalizzate al controllo da parte dei soci enti locali (cfr. il comma n.6 dell'art. 16 del D.lgs.175/2016). Conseguentemente dalla stessa data sono venuti meno i diritti assicurati al 20% del capitale sociale che in precedenza trattenevano CAP Holding S.p.A. dall'ottenere il controllo di ZeroC S.p.A. di cui già deteneva la maggioranza delle azioni.

La società, pur assicurando il servizio ai Comuni soci nelle more dello svolgimento delle procedure di gara, ha provveduto a modificare – in sede di assemblea straordinaria il 27 novembre 2024 - il proprio statuto, eliminando le clausole, già inefficaci, che garantivano il controllo della società ai soci Enti Locali che detenevano nel loro insieme il 20% del capitale sociale.

A seguito dell'assemblea del 29 aprile 2024 è stato riformulato il Piano Industriale di ZeroC, prevedendo che ZeroC svolga attività di intermediazione della FORSU sul mercato e attività di conduzione dell'impianto. Nel secondo semestre 2024 la società si è mossa sul mercato della FORSU, partecipando a varie procedure di gara per il servizio di trattamento della forsu, garantendosi per l'anno 2025 la saturazione della capacità produttiva dell'impianto e ponendo le basi per lo stesso risultato negli anni successivi.

Altre informazioni sui rapporti con ZeroC S.p.A. sono incluse nella nota integrativa al bilancio 2024 cui si rinvia.

## CLOSING SU AEMME LINEA AMBIENTE

In data 4 dicembre 2024 è stato firmato un accordo tra CAP Holding S.p.A. ed i soci di Aemme Linea Ambiente s.r.l. (con sede legale in Magenta (MI), C.F., P.IVA e Iscrizione al Registro Imprese Tribunale di Milano 06483450968), per brevità ALA s.r.l., per una operazione di acquisizione dall'attuale socio di maggioranza AMGA S.p.A. del 20% (con un'opzione fino al 40%) del capitale sociale di ALA S.r.l.

Gli attuali soci di ALA S.r.l. sono Amga Legnano S.p.A. col 74,04%, ASM s.r.l. di Magenta col 16,69% e AMSC S.p.A. di Gallarate col 9,27%.

ALA è attiva dal marzo 2010 e ha consolidato nel tempo la propria posizione all'interno del settore dell'igiene urbana nella zona ovest della Città Metropolitana di Milano e basso varesotto. Ad oggi gestisce il servizio per conto di 19 Amministrazioni Comunali per un bacino servito di circa 300.000 abitanti.

Con l'ingresso di CAP Holding, il piano industriale di ALA prevede una crescita della società attraverso l'integrazione di società e gestioni già operanti secondo il modello "in house providing" con l'obiettivo di servire un territorio di circa 500.000 abitanti, realizzando sinergie e generando efficienze che ricadranno sulle tariffe dei cittadini sia del servizio idrico che del servizio di igiene ambientale.

Alla data della presente relazione, dopo che è stato individuato il fair value della partecipazione in discorso al 31.12.2024 con l'ausilio di apposite perizie, sono in corso le deliberazioni, degli enti locali soci di riferimento delle società coinvolte, che descrivono analiticamente la motivazione dell'operazione di acquisizione, da parte di CAP Holding S.p.A., della predetta partecipazione societaria in AEMME Linea Ambiente S.r.l. e che la autorizzano.

Sul punto Il 15 Aprile 2025, la conferenza dei comuni di Città Metropolitana di Milano ha espresso un parere favorevole al processo aggregativo promosso da CAP Holding S.p.A.; così da confermarne la coerenza con gli indirizzi del piano strategico metropolitano missione 2 rivoluzione verde e transizione ecologica
Si prevede infine un passaggio autorizzativo nell'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A. per il mese di luglio 2025, propedeutico all'acquisizione.

Oltre gli aspetti di architettura societaria, d'ambito e di governance, CAP Holding S.p.A. ha mantenuto il focus anche sulla ricerca e mantenimento di efficienza ed efficacia dei propri processi interni, nonché alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi.

**Sistema di Gestione Integrato**

In ordine all'efficacia ed all'efficienza dei processi aziendali, si segnala che CAP Holding S.p.A. in coerenza con la Vision, la Mission e l'Impegno Etico del Gruppo CAP ha adottato una Politica Integrata, aggiornata ad Agosto 2024, che si espleta e si realizza attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da un ente terzo indipendente, per raggiungere gli obiettivi strategici e per attuare quanto dichiarato nella Politica stessa.

Le certificazioni aziendali confermate sono relative ai sistemi di qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, anticorruzione, parità di genere, sicurezza delle informazioni, sistema di gestione BIM (Building Information Modeling) e responsabilità sociale d'impresa.

Nel 2024 si è confermata l'attenzione di CAP Holding S.p.A. al mantenimento delle certificazioni già conseguite in passato, ovvero ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, ISO 22000, accreditamento ISO 17025, ISO 37001, UNI PdR 125:2022, ISO 27001, UNI PdR 74:2019 e SA 8000, nonché alla Carbon Footprint secondo la ISO 14064-1 relativamente alle emissioni delle società del Gruppo.

È stato rafforzato l'impegno assunto dall'Alta Direzione per migliorare gli standard qualitativi per il soddisfacimento delle aspettative dei Clienti e degli stakeholders in generale, in un'ottica di miglioramento continuo.

L'impegno e il lavoro di CAP Holding S.p.A. continua, quindi, nell'adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assommi in sé i diversi standard di riferimento.

**Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di CAP Holding S.p.A. rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance di CAP Holding e delle società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento.
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR") è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali, volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici aziendali e di sostenibilità e assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

CAP Holding ha adottato apposite Linee Guida nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo con l'obiettivo di rappresentare in modo organico tutti i diversi aspetti del SCIGR alle quali devono far riferimento tutte le società controllate.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La struttura del Sistema di Controllo Interno di CAP Holding S.p.A. prevede controlli a livello di entità che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (Gruppo/singola società) e controlli a livello di processo.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode, che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Il governo e l'attuazione del SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali.
Il SCIGR di CAP Holding si articola in tre distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea" o di "primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle

operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale (es.: controllo gerarchico);
- i controlli di "secondo livello", affidati a specifiche funzioni aziendali diverse da quelle operative e volti a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi, rappresentano quindi un monitoraggio continuo per verificare che i controlli definiti per lo svolgimento delle operazioni aziendali siano efficaci; per esempio, sono di secondo livello la verifica del rispetto dei limiti di spesa assegnati alle varie funzioni operative, il controllo della coerenza dell'operatività dei singoli processi (es.: da parte della funzione Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza), il controllo circa la propensione al rischio (es: ufficio Risk Management), etc.;
- l'attività di internal audit o di "terzo livello", avente ad oggetto la verifica della struttura e della funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello. Sul punto si rinvia al paragrafo "*Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno*" nella presente relazione.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge inoltre:
- il Consiglio d'amministrazione - cui sono riservati i poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo interno della Società e del Gruppo (es.: il potere di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nonché di verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società);
- Il Gruppo di lavoro controllo rischi e sostenibilità (GdL) che ha il compito di assistere, con funzioni di supervisione e istruttorie, il C.d.A. e, per quanto di competenza, il Presidente della Società, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità.
- il Collegio Sindacale che vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione e che, specificamente, deve valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e vigilare sul suo concreto funzionamento;
- Il Comitato per il Controllo Interno (coincidente col Collegio Sindacale) il quale vigila su una serie di aspetti che attengono al sistema dei controlli interni ed esterni per gli enti di interesse pubblico, in particolare in merito a: processo di informativa finanziaria; efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; revisione legale dei conti annuali e consolidati; indipendenza del revisore legale o della società di revisione. Per rafforzare le prerogative del comitato si prevede inoltre che il revisore sottoponga a questo organo una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, specie per quanto riguarda le carenze rilevate nel sistema di controllo interno, che abbiano dei riflessi sul processo di informativa finanziaria.

**Rischi di responsabilità penale dell'impresa, modello organizzativo 231/01, Impegno Etico e ERM, sistema anticorruzione e trasparenza.**

CAP Holding S.p.A. opera sulla base di un Sistema di Gestione Integrato volto a garantire e definire i ruoli, le responsabilità, i poteri e le norme di comportamento che devono essere osservate nella conduzione delle attività aziendali.

Il Sistema di Gestione è aggiornato continuamente con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la conformità alle normative.

Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001

La Società adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, completo di Impegno etico e protocolli gestionali, fin dal luglio del 2012, quale strumento di supporto volto a prevenire la responsabilità amministrativa della società. Esso è destinato ai componenti degli organi sociali, al management e ai dipendenti di CAP Holding S.p.A., nonché a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società.

Il Documento viene costantemente e tempestivamente aggiornato alla luce delle riforme normative che modificano periodicamente il novero dei reati presupposto rilevante ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nonché alla luce delle modifiche organizzative e di normativa interna.

Impegno Etico

In un'ottica di semplificazione la società fa proprio un documento "impegno etico", unico con la capogruppo. Il Codice Etico si compone di tre documenti: "*Codice Etico del Gruppo CAP* ", "*Codice di Condotta dei Fornitori" e "Politica Anticorruzione".*

La "*Politica Anticorruzione"* completa il quadro di riferimento per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 e dalla L. 190/2012 delineando i valori, i principi e le responsabilità in materia di lotta alla corruzione.

Enterprise Risk Management

CAP Holding ha sviluppato un sistema di Enterprise Risk Management, allineato alle migliori prassi riconosciute a livello nazionale e internazionale, quali il Codice di Corporate Governance e il CoSO ERM Framework, a tutela e a supporto del raggiungimento degli obiettivi di business e di sviluppo sostenibile del Gruppo.

Il modello ERM si configura come un sistema organizzato e sinergico che permette di identificare e valutare i principali rischi e opportunità ai quali la società è esposta, considerandone sia gli aspetti finanziari che non finanziari, e di gestirli attraverso la definizione di strategie per mitigarli e monitorarli nel tempo. La sua finalità ultima è supportare i processi decisionali, creare consapevolezza nell'organizzazione e migliorare la capacità di creare valore per gli stakeholder.

Il modello ERM è regolato dalla Politica di Enterprise Risk Management, approvata dal Consiglio di amministrazione di CAP Holding, la quale definisce e formalizza il modello di governance e il modello operativo. In risposta ai requisiti della normativa CSRD, la Politica ERM disciplina, inoltre, l'integrazione nel modello ERM dell'analisi di Financial Materiality, prevista dal processo di Doppia materialità (vedasi paragrafo dedicato nella Rendicontazione di Sostenibilità). Il modello ERM è stato infatti ritenuto adeguato a supportare la suddetta analisi, data la sua capacità di valutare gli effetti delle questioni di sostenibilità sull'impresa.

A valle dell'ultimo Enterprise Risk Assessment, conclusosi a dicembre 2024, sono stati identificato 78 rischi, di cui 51 con rilevanza ESG e 17 opportunità, di cui 15 con rilevanza ESG, che riflettono complessivamente i trend di breve, medio e lungo termine ai cambiamenti climatici, sociali ed economici che influenzano la società.

Misure per la prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013) e rating legalità.

La società, fin dal giugno del 2014, ha adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza", ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, aggiornandolo successivamente di tempo in tempo.
L'ultimo aggiornamento risale al 22 gennaio 2025 e si riferisce al triennio 2025 – 2027. Il Piano costituisce parte integrante del succitato modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società. Esso è pubblicato sul sito istituzionale www.gruppocap.it, unitamente alla relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sullo stato di attuazione del PTPCT 2024.
Al contempo CAP Holding S.p.A. si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza ed accessibilità nel rispetto delle normative vigenti. Sul sito istituzionale è istituita apposita sezione ("Società trasparente"), nella quale sono pubblicate tutte le informazioni in tal senso.

Già dal 2014 CAP Holding S.p.A. ha presentato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la richiesta di attribuzione del rating di legalità ex D.L. n. 1/2012, convertito in L. 62/2012.

Il rating prevede l'assegnazione da una a tre stelle che vengono attribuite in base al rispetto di tutti i requisiti essenziali (una stella), nonché di quelli aggiuntivi, previsti dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 28361 del 28 luglio 2020). Il rating rappresenta uno strumento che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

L'AGCM ha attribuito a CAP Holding S.p.A. il rating di legalità, con assegnazione del punteggio massimo di tre stelle, rinnovato in data 04/03/2025, confermando ancora il suddetto punteggio, con durata per due anni. Nel dicembre 2019 CAP Holding S.p.A. si è iscritta alla nuova piattaforma WebRating, attivata da AGCM, la quale costituisce oggi l'unico strumento per ottenere l'attribuzione o il rinnovo del rating e per comunicare all'Autorità eventuali variazioni dei dati riportati nei propri certificati camerali e qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti.

**Rischi di violazione norme sulla concorrenza.**

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

CAP Holding S.p.A., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.gruppocap.it.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

**Rischio di crisi aziendale e sua misurazione.**

CAP Holding S.p.A. non è tenuta all'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs 175/2016, in quanto ricade nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 del medesimo decreto.

**I rischi ambientali.**

Come anticipato CAP Holding S.p.A. opera in un settore tipicamente *capital intensive* dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto, è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico[13] e che pertanto le infrastrutture debbano essere progettate, realizzate e mantenute anche considerando potenziali impatti che una variazione del regime meteorologico possa avere sull'esercizio delle stesse.

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, sono stati considerati nella progettazione delle opere già realizzate e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo CAP e devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella prospettica del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nella normativa (rif. Regolamento regionale 06/2019), nelle politiche pubbliche, cambiamenti tecnologici, le modifiche nell'attenzione dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge CAP Holding S.p.A. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da CAP Holding S.p.A. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01, e nell'ERM) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico, il fatto che CAP Holding S.p.A. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (terminal value) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per CAP Holding S.p.A., in quanto società pubblica che aspira ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando, come già spiegato nel paragrafo sulla "responsabilità sociale d'impresa", con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui CAP Holding S.p.A. si dota per la gestione dei

[13] "*Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone".* Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/)

rischi di cambiamento climatico di lungo periodo. Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo, anche grazie al percorso di *risk management* adottato, tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato proprio come è avvenuto per quanto concerne Gruppo CAP a partire dal 2021. Ciò ha comportato per il gestore una spinta per accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

Tale approccio è stato peraltro avallato dalle pubblicazioni delle delibere ARERA 2023 sulla qualità tecnica: con la delibera 637/2023/R/idr, infatti, ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con alcuni elementi di estrema attualità quali:

1. Un nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) attraverso il quale si misureranno gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e alla capacità di rispondere alla domanda dei territori serviti.
2. Un nuovo approccio in merito alla gestione delle acque meteoriche.

CAP Holding S.p.A. conferma, pertanto, l'impegno a monitorare con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

Il rischio ambientale viene, altresì, considerato in tutte le attività di promozione della economia circolare – in adempimento sia agli indirizzi del Piano di Sostenibilità che al cd. Progetto Kyoto approvato dalla assemblea dei soci del 2019 che destinava circa 34mln di euro per la promozione di attività strettamente collegate al servizio idrico ma, di fatto, operanti in settori ad esso connessi (quale quello dei rifiuti etc.).

In particolare- come avvenuto nel procedimento attivato per la costruzione della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni – anche nei progetti minori il rispetto delle specifiche procedure di legge (AUA, AIA, etc) impongono al Gestore strette analisi sull'impatto della propria attività nell'ambiente.

Inoltre, in occasione di sviluppo di nuovi progetti si attivano specifiche *due diligence* ambientali.

CAP Holding S.p.A. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

**Rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali**.

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico, legati all'*information technology* (rischi informatici e i processi che ne regolano l'attività). CAP Holding S.p.A. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di *Information Technology*.

In particolare, nel corso dell'anno 2024, Gruppo CAP ha ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2022 – UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2004, lo standard internazionale che attesta l'eccellenza nella gestione della sicurezza delle informazioni. In particolare, l'ambito è la gestione dell'infrastruttura ICT a supporto della erogazione dei servizi infrastrutturali ed applicativi dedicate al settore utility.

Entrando nel dettaglio, nell'ambito del percorso di *risk management* sono stati individuati i seguenti rischi con i relativi percorsi di mitigazione ed annullamento del rischio.

1) Attacco *cyber* tale da comportare il blocco dell'ERP e/o dei portali internet (es. portale fornitori) per 2/3 settimane e conseguente:
    - impossibilità di accesso ai dati amministrativi e gestionali (es. registrazione / pagamento di fatture, imposte) da parte delle persone di CAP Holding S.p.A. e/o ai portali internet da parte di fornitori e/o utenti;
    - furto di dati sensibili (es. dati relativi a utenti / fornitori);
    - furto di credenziali con impatti sia sull'operatività sia sulla reputazione del Gruppo nel medio-breve periodo.

Tale blocco operativo potrebbe tradursi anche in perdite economiche.

Eventuali sanzioni per il furto di dati sensibili sarebbero proporzionate all'entità del danno e alle azioni di mitigazione poste in essere dalla società.

2) Attacco *cyber* ai sistemi di telecontrollo delle infrastrutture con conseguente parziale visibilità sull'operatività e la sicurezza degli impianti di depurazione e fornitura di acqua potabile con conseguente blocco nell'erogazione del servizio idrico.

Nella valutazione della probabilità incide anche l'attuale situazione geopolitica di conflitto Russo-Ucraino e Israelo-Palestinese che sta alzando ancora di più il rischio di attacchi *Cyber*.

3) Temporanea indisponibilità dei Datacenter con blocco operativo dei processi interni aziendali di una settimana, in funzione della tipologia di danno fisico dell'hardware e dei tempi di approvvigionamento.

Per mitigare in modo complessivo il rischio di cui sopra sono state intraprese diverse azioni tra cui, le principali:

- Sistema di *disaster recovery*, per mitigare attacchi da *cryptolocker* (blocco dei dati e richiesta di riscatto per ripristinarli);
- Adeguamento alla normativa NIS 2;
- Copertura tramite Polizza *Cyber* con adeguato massimale per danni a terzi dovuti a perdita dati e/o per danni da interruzione attività;
- Programma di *Crisis Communication Management* volto a rilasciare comunicazioni mirate e tempestive;
- Incremento di sistemi di monitoraggio permanente di parametri di sicurezza, aggiornamento dei dispositivi firewall e appliance di security sia per l'infrastruttura IT che per l'infrastruttura OT (*Operational Technology*);
- Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio per la protezione delle e-mail;
- Formazione per sensibilizzare il personale;

- Formazione specifica per la sicurezza sui sistemi OT secondo lo standard IEC62443;
- Possibilità di attivare i sistemi di depurazione ed erogazione di acqua potabile anche manualmente, consentendo il ripristino del servizio;
- Analisi dettagliata di tutti i sensori in campo e rafforzamento delle politiche di sicurezza a loro dedicate;
- Organizzazione e segmentazione della rete;
- Organizzazione degli impianti (depurazione, acquedotto e fognatura) in base a regole e linee guida di sicurezza dettate dall'IT;
- Sistemi blindati *(e.i. MFA, VPN e software di gestione accessi).*

**Rischi finanziari e loro gestione.**

Oltre ai rischi ed alle incertezze già affrontate nella parte precedente della presente relazione, va segnalato che, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, CAP Holding S.p.A. si trova esposta ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio liquidità e il rischio di credito/controparte.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui CAP Holding S.p.A. è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

(a) Rischio Tasso di Interesse

La parte di indebitamento finanziario che ha tasso variabile è piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi euro 3.569.308, pari a circa l'1% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2024 (incluso l'indebitamento finanziario trasferito a CAP Holding S.p.A. alla data del 31.12.2024 per effetto dell'operazione di scissione infragruppo).

Alla stessa data, ad una parte di tale indebitamento a tasso variabile, pari a circa lo 0,26%, si accompagna un contratto di *interest rate swap* di pura copertura, non speculativo.

Con riferimento al residuale rischio di tasso d'interesse, la Società ha elaborato un'analisi di sensitività per determinare l'impatto a conto economico (risultato prima delle imposte) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva/negativa dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

| *in euro* | **Ipotesi A)** | **Ipotesi B)** |
|---|---|---|
| Sensitivity analysis | -200 basis points | +200 basis points |
| Esercizio chiuso al 31.12.2024 | **+66.313** | **- 66.313** |

L'obiettivo di CAP Holding S.p.A. è limitare la propria esposizione agli aumenti dei tassi di interesse mantenendo i costi di finanziamento accettabili. I rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse sono monitorati non-speculativi.

Non vi è alcuna garanzia che la politica di copertura adottata da CAP Holding S.p.A., destinata a ridurre al minimo le perdite connesse alle fluttuazioni dei tassi di interesse nel caso di indebitamento a tasso variabile trasformandoli in indebitamento a tasso fisso, avrà l'effetto di ridurre qualsiasi di tali perdite. Qualora quanto sopra indicato non si realizzasse, in via assolutamente remota si potrebbero determinare effetti negativi sull'attività della società, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, CAP Holding S.p.A. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di CAP Holding S.p.A. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente a CAP Holding S.p.A. di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

CAP Holding S.p.A. si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La Società, in particolare, ha adottato già dal 2013, aggiornandolo con delibera del Consiglio di amministrazione del 18.02.2021, un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie a elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure CAP Holding S.p.A. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2024 a 17,55 milioni di euro, non ancora utilizzate al 31.12.2024.

Si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario, al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto tra CAP Holding S.p.A. e Amiacque S.r.l. (ora CAP Evolution S.r.l.) un accordo di "*sweeping cash pooling*", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2024 (ed esteso fino al 30.11.2025).

Al 31.12.2024 questa posizione era pari a 38,0 milioni di euro a debito di CAP Holding S.p.A. (al 31.12.2023 questa posizione era pari a 18,0 milioni di euro).

(c) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per CAP Holding S.p.A. derivano dai crediti commerciali dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi dal (1.1.2018) direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori di altri ambiti, ove CAP Holding S.p.A. è "gestore grossista").

CAP Holding S.p.A. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista. Per il principale di questi ultimi sono stati raggiunti specifici e diretti accordi convenzionali.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di CAP Holding S.p.A., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni, nonché sulla capacità del Gruppo di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

(d) *Covenants* e *Negative pledges* e simili.

Una parte dell'indebitamento della Società al 31.12.2024 è originata da contratti di finanziamento o da prestiti obbligazionari che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti a futuri finanziatori, gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* di *pari passu* e di *cross default*.
Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Sono previsti altresì *covenants* finanziari il cui eventuale mancato rispetto può comportare la decadenza dal beneficio del termine a carico della società.

**Rischi nell'uso degli strumenti finanziari.**

CAP Holding S.p.A. utilizza al 31.12.2024 uno strumento finanziario. In particolare, nel corso del 2015, ha acquisito un IRS dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Detto Interest Rate Swap (IRS), riferito ad una passività sottostante di tipo finanziario, risale al 16 maggio 2011 (contratto stipulato da Idra Patrimonio S.p.A. cui CAP Holding S.p.A. è subentrata a seguito della fusione intervenuta nel 2015 di Idra Milano S.r.l.): IRS di nominale 6.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 16 maggio 2026.

La posizione aperta è di pura (e almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso.

| tipologia contratto derivato | interest rate swap bnl |
|---|---|
| data contratto | 16/05/2011 |
| finalità | copertura su tasso |
| n. contratto | 5963433 |
| valore nozionale | 6.000.000 |
| capitale in vita | 692.308 |
| scadenza | 16/05/2026 |
| rischio finanziario | |
| mark to market al 31.12.2024 | -2.400,65 |
| attività/passività coperta | prestito bnl ex Idra Patrimonio |

**Altri rischi finanziari.**

È possibile aggiungere che:
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- non sussistono significativi rischi collegabili all'andamento dei tassi di interesse;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

**Rischi legati alle infrazioni comunitarie: condanne della Corte di Giustizia Europea 10 aprile 2014 causa C85/13 (ora Causa C 515/23 del 10 agosto 2023), 6 ottobre 2021 (infrazione n. 2014/2059 divenuta causa C-668/19), procedura di infrazione 2017/2181 e precontenziosi interni**

Nello specifico si riporta lo stato di attuazione degli interventi come rilevato da ATO CMM con propria deliberazione n. 15 del 20/2/2025 sulla base degli stati di avanzamento al tempo forniti da CAP Holding S.p.A.

**Causa C85/13**

Tutti gli interventi a suo tempo programmati sono terminati e collaudati.

**Procedura di infrazione n. 2014/2059 (in pre-causa)**

Tutti gli interventi a suo tempo programmati sono terminati e collaudati.

**Direttiva 91/271/CEE - Procedura di infrazione 2017/2181**

Tutti gli interventi a suo tempo programmati sono terminati.

In relazione alla Causa C-594/24, ad aggiornamento di quanto contenuto nella deliberazione EGATO CMM n. 54 del 14/10/2024, si segnala che l'unico aggiornamento al momento disponibile è costituito dalla comunicazione inviata in data 15/10/2024 (prot. n. V1.2024.0067128 – prot. U.A. n. 11503) da parte della Regione Lombardia al MASE con la quale è stata trasmessa la documentazione utile per la redazione del controricorso.

**Interventi in precontenzioso**

In relazione agli obblighi di cui alla Dir. 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2024, sono oggetto di monitoraggio n. 3 agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano. Tali agglomerati, monitorati per criticità emerse gli scorsi anni nell'ambito dell'istruttoria di precontenzioso interna tra l'Ufficio d'Ambito e la Regione Lombardia (sulla scorta delle valutazioni fatte da ARPA), non sono oggetto di procedura di infrazione.

Lo stato di attuazione degli interventi ancora in corso al 31/12/2024, come riscontrato in delibera EGATO n. 15 del 20/2/2025 è rappresentato nel prospetto sottostante.

| AGGLOMERATO | CODICE ATO intervento | Denominazione intervento | Data INIZIO LAVORI | Data CONCLUSIONE LAVORI | Data CONCLUSIONE COLLAUDO FUNZIONALITA' | Data CONCLUSIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO | %di avanzamento lavori |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Peschiera Borromeo | 5861 | MSD digestore 1 Peschiera Borromeo | 12 aprile 2021 | 12 dicembre 2021 | 7 marzo 2025 | 7 giugno 2025 | 100,00% |
| | 5862 | MSD digestore 2 Peschiera Borromeo | 1 aprile 2025 | 1 luglio 2026 | 1 luglio 2026 | 31 dicembre 2026 | 0,00% |
| | 9290 | Peschiera Borromeo - interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore | 26 settembre 2022 | 27 febbraio 2025 | 27 febbraio 2025 | 27 agosto 2025 | 60,00% |
| Olona Sud | 9027_2-2 | Rifacimento rete fognaria in vie varie in comune di Bollate con recapito finale alla depurazione - Lotto II | 23 gennaio 2023 | 30 giugno 2025 | 30 settembre 2025 | 31 dicembre 2025 | 53,00% |
| Truccazzano | 9291_3 | Potenziamento del comparto biologico del depuratore di Truccazzano (MI) | 11 luglio 2024 | 11 luglio 2026 | 11 luglio 2026 | 11 febbraio 2027 | 10,00% |

***Precontenziosi: interventi realizzati e in corso - aggiornamento al 31/01/2025***

| Codice e nome agglomerato | Codice int. | Denominazione intervento | Data inizio lavori | Data conclusione lavori | Data conclusione funzionalità collaudo | Data conclusione collaudo tecnico amministrativo | SAL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AG01517101_Peschiera Borromeo | | | | | | | |
| | 5861 | MSD digestore 1 Peschiera Borromeo | 12-apr-21 | 12-dic-21 | 07-mar-25 | 07-giu-25 | 100,00% |
| | 5862 | MSD digestore 2 Peschiera Borromeo | 01-apr-25 | 01-lug-26 | 01-lug-26 | 31-dic-26 | 0,00%[1] |
| | 9290 | Peschiera Borromeo - interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore | 26-set-22 | 27-feb-25 | 27-feb-25 | 27-ago-25 | 60,00%[2] |
| AG01517001_Olona Sud | | | | | | | |
| | 9027_2-2 | Rifacimento rete fognaria in vie varie in comune di Bollate con recapito finale alla depurazione - Lotto II | 23-gen-23 | 30-giu-25 | 30-set-25 | 31-dic-25 | 53,00%[3] |
| AG01522401_Truccazzano | | | | | | | |
| | 9291_1 | interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento | 23-nov-21 | 13-giu-23 | 04-ago-22 | 27-feb-24 | 100,00% |
| | 9291_3 | agglomerato Truccazzano Potenziamento del comparto biologico del depuratore di Truccazzano (MI) | 11-lug-24 | 11-lug-26 | 11-lug-26 | 11-feb-27 | 10,00%[4] |

**L'andamento economico**

Il bilancio d'esercizio di CAP Holding S.p.A., accompagnato dalla presente relazione, riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2024 e quelli del bilancio in chiusura al 31.12.2023, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.[14]

Di seguito la sintesi:

*(Unità di euro)*

| In euro | Note | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|
| Ricavi | **8.1** | 320.637.629 | 268.256.142 |
| Incrementi per lavori interni | **8.2** | 5.790.895 | 2.324.259 |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | **8.3** | 117.991.891 | 98.437.446 |
| Altri ricavi e proventi | **8.4** | 84.531.365 | 44.873.024 |
| **Ricavi totali** | | **528.951.780** | **413.890.871** |
| Costi per materie prime, susssidiarie, di consumo e merci | **8.5** | (5.926.754) | (817.526) |
| Costi per servizi | **8.6** | (158.418.140) | (177.525.651) |
| Costi per lavori su beni in concessione | **8.7** | (117.991.891) | (98.437.446) |
| Costo del personale | **8.8** | (45.017.365) | (27.975.684) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | **8.9** | (71.835.139) | (82.086.952) |
| Altri costi operativi | **8.10** | (10.548.920) | (10.314.708) |
| Operazioni non ricorrenti | **8.11** | 0 | 0 |
| **Costi Totali** | | **(409.738.210)** | **(397.157.968)** |
| **Risultato operativo** | | **119.213.571** | **16.732.904** |
| Proventi finanziari | **8.12** | 6.458.963 | 3.258.246 |
| Oneri finanziari | **8.12** | (12.402.815) | (9.362.624) |
| **Risultato ante imposte** | | **113.269.719** | **10.628.526** |
| Imposte | **8.13** | (33.662.591) | (3.381.232) |
| **Risultato netto dell'esercizio (A)** | | **79.607.128** | **7.247.294** |

Il prospetto evidenzia un risultato operativo netto che rappresenta circa il 22,5% dei ricavi totali di CAP Holding S.p.A. (4,0% l'anno precedente) ed una parziale riduzione dei margini da parte dell'area finanziaria.

I ricavi totali del consuntivo 2024 sono in aumento rispetto a quelli del 2023 (+28%) per le ragioni meglio spiegate in prosieguo. Sono in ciò riflessi, prevalentemente, gli effetti dell'aumento dei Ricavi, degli Altri ricavi e proventi e dei Ricavi per lavori su beni in concessione.

[14] L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS è stata approvata del Consiglio di Amministrazione di CAP Holding S.p.A. nella seduta del 26 giugno 2017 (per quanto alla condizione sospensiva, poi manifestatasi in data 2.08.2017, della effettiva ammissione del titolo a negoziazione sul *Main Securities Market del Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla CAP Holding S.p.A. stessa).

Il totale dei costi del 2024 è, invece, variato del +3,2% rispetto a quello del 2023, differente soprattutto nelle componenti particolari dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per lavori su beni in concessione, Costo del personale e Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

**I Ricavi totali di CAP Holding S.p.A.**

I Ricavi Totali di CAP Holding S.p.A. del 2024 sono:

*(Unità di euro)*

| Ricavi totali | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 320.637.629 | 268.256.142 | 52.381.487 | 19,5% |
| Incrementi per lavori interni | 5.790.895 | 2.324.259 | 3.466.636 | 149,2% |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | 117.991.891 | 98.437.446 | 19.554.445 | 19,9% |
| Altri ricavi e proventi | 84.531.365 | 44.873.024 | 39.658.341 | 88,4% |
| **Ricavi totali** | **528.951.780** | **413.890.871** | **115.060.909** | **27,8%** |

Di seguito alcuni dettagli.

**I Ricavi**

Sono prevalentemente costituiti da ricavi per tariffe del s.i.i.

*(Unità di euro)*

| Ricavi | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|
| da tariffa SII | 277.620.503 | 248.169.774 | 29.450.729 | 11,9% |
| da Provincia PV | 4.154.357 | 4.112.129 | 42.227 | 1,03% |
| da tariffa grossista | 16.358.136 | 14.199.845 | 2.158.292 | 15,2% |
| sopravvenienze da tariffa | 19.738.000 | 282.215 | 19.455.784 | 6893,9% |
| altri ricavi | 2.766.633 | 1.492.178 | 1.274.455 | 85,4% |
| **Totale ricavi** | **320.637.629** | **268.256.142** | **52.381.487** | **19,5%** |

Il loro ammontare (euro 320.637.629) è variato del +19,5% rispetto a quello del 2023 (euro 268.256.142) in particolare per effetto dell'aumento dei ricavi del S.I.I. dovuto all'aumento del VRG del gestore, del gestore grossista e, in particolare, alcune sopravvenienze da tariffa, di seguito illustrate.

Queste ultime sopravvenienze (euro 19.738.000) e che contribuiscono in modo importante, unitamente alla variazione del VRG, a spiegare l'andamento dei ricavi del 2024, sono relative a conguagli regolatori (per riconoscimento di costi di esercizi precedenti, a loro tempo non ammessi in tariffa), le cui principali componenti sono: euro 10.430.261 per energia elettrica, euro 1.260.549 per smaltimenti fanghi, euro 4.971.496 per recupero straordinario inflazione.

Si precisa che i ricavi di CAP Holding S.p.A., iscritti per "competenza economica" in ragione dell'attività gestionale già svolta (si rinvia al precedente paragrafo sugli aspetti di "regolazione tariffaria" ed in particolare circa il meccanismo dei <<conguagli tariffari>>), possono dar origine a crediti per fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio, per la fatturazione (e conseguentemente, la riscossione) delle quali la regolazione di ARERA può richiedere una applicazione graduale, a tutela dei clienti finali. Nel caso specifico nella nota integrativa è indicato l'ammontare di tali crediti per conguagli regolatori, alcuni dei quali potranno essere incassati fino al 2029. ,

Per gli ambiti della Città metropolitana di Milano e per gli altri ambiti in cui si opera in qualità di grossista, nel corso del 2024 sono stati approvati gli aggiornamenti dei moltiplicatori tariffari 2024-2029.

Per quanto riguarda la **Tariffa Gestore di CAP Holding S.p.A. nell'ambito della Città Metropolitana di Milano**, in data 30/09/2024 la Conferenza dei Comuni del medesimo ATO ha approvato la proposta di aggiornamento tariffario, cui ha fatto seguito in data 19.11.2024 l'approvazione da parte di ARERA con deliberazione496/2024/R/IDR.

Il moltiplicatore tariffario ϑ approvato per il 2024 è **1,100** (su base 1,000 dell'anno 2023).
Per quanto riguarda le **Tariffe Grossista applicate da CAP Holding S.p.A. per i servizi resi nell'ATO della Provincia di Monza-Brianza**, in data 29.10.2024 la Conferenza dei Comuni del medesimo ATO ha approvato la proposta di aggiornamento tariffario, cui ha fatto seguito in data 11/02/2025 l'approvazione da parte di ARERA con deliberazione 42/2025/R/IDR.

Per il servizio **Grossista di Acquedotto** il moltiplicatore tariffario ϑ approvato per il 2024 è **1,0670** per il 2024 (su base 1,000 dell'anno 2023). Al fine di contenere l'incremento tariffario entro i limiti previsti dallo schema regolatorio applicato, sono stati rinviati ad annualità successive al 2029 conguagli per euro 7.287.546

Per il servizio **Grossista di Depurazione** il moltiplicatore tariffari ϑ approvato per il 2024 è **1,067** per il 2023. (su base 1,000 dell'anno 2023). Al fine di contenere l'incremento tariffario entro i limiti previsti dallo schema regolatorio applicato, sono stati rinviati ad annualità successive al 2029 conguagli per euro 2.126.981.

Tornando al tema del Metodo Tariffario è da sottolineare che l'art. 2.1 lettera e) della deliberazione 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/IDR (MTI -4) stabilisce che ai fini tariffari, i conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti (c.d. "conguagli regolatori") sono definiti come una delle componenti di costo del servizio.

Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art.28 dell'Allegato A della citata deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario *theta* (ϑ) da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Tre le componenti considerate nel meccanismo dei conguagli regolatori, vi è quella sui così detti "volumi fatturati" $Rc_{vol}^{a}$.

Il modello regolatorio determina il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per l'anno "a" incardinando l'intera previsione sull'ammontare dei volumi d'acqua venduti all'anno "a-2" ovvero di due anni precedenti la determinazione della tariffa. Il conguaglio "volumi" (che sarà nel VRG dell'anno a+2) ha origine proprio da quella parte di ricavi non introitati, o introitati in eccesso, a causa della variazione della domanda di risorsa.

L'articolo 28 dell'Allegato A del MTI-4, individua altre voci di costo "esogene" destinate ad essere recuperate, in particolare si segnalano quelle di maggiore interesse:

- $Rc_{EE}^{a}$ definita come lo scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica prevista nel VRG e quella effettivamente spettante.
- $Rc_{Altro}^{a}$ componente al cui interno sono presenti voci quali il contributo versato all'ARERA, gli oneri locali nel quale ricadono le tasse, i canoni, i contributi e i tributi versati agli enti locali.

- $Rc_{ws}^{a}$ componente al cui interno sono presenti il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi all'ingrosso del secondo anno precedente (a-2) e i costi effettivamente spettanti.

Il meccanismo sopradescritto replica quello già contemplato nei precedenti Metodi Tariffari, creando un *continuum* nel tempo della logica tariffaria seguita.

Quanto detto fornisce già una prima evidenza che quota parte del futuro VRG del 2026 sarà designata a conguagliare costi sostenuti in misura differente da quelli coperti da tariffa, o al recupero del differenziale sui ricavi conseguiti per effetto "volumi", relativi al 2024.

La conclusione di quanto sopra è che la metodologia tariffaria di ARERA si fonda su una logica di "*guaranteed revenue*" definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale). Seppur con una certa semplificazione, si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2024 non richiesta in bollettazione all'utenza nell'anno 2024 o richiesta in misura eccedente rispetto a quella prevista, potrà essere recuperata o restituita con le tariffe del 2026.

In occasione della predisposizione tariffaria 2024-2029 ci si è avvalsi della facoltà di presentare istanza prevista dal MTI-4 per il pieno riconoscimento dei costi di energia elettrica relativa all'anno 2022 per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro. Il metodo non ha, invece, ammesso tale facoltà per i costi di energia elettrica per l'anno 2023 confermando in via definitiva dei costi dell'anno pari 4 milioni di euro.

Il valore delle quote di tariffa spettanti a CAP Holding S.p.A. è ammontato a complessivi euro 277.620.503 (euro 248.169.774 nel 2023).

Il confronto con il ricavo per l'anno 2024 evidenzia un sostanziale aumento (29.450.729 euro rispetto al 31.12.2023) del ricavo da tariffa, principalmente per effetto di quanto sopra già evidenziato.

Di seguito la suddivisione per Provincia dei ricavi da tariffa e dei ricavi da Grossista inseriti nella voce Ricavi del conto economico.

*(Unità di euro)*

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|
| **Ricavi da Tariffa** | | | | |
| Provincia di Milano | 273.582.038 | 244.290.036 | 29.292.002 | 12,0% |
| Città di Milano | 3.296.478 | 3.078.487 | 217.990 | 7,1% |
| Lodi | 513.538 | 550.047 | (36.509) | -6,6% |
| Como | 228.449 | 251.204 | (22.755) | -9,1% |
| *Totale Tariffa* | 277.620.503 | 248.169.774 | 29.450.729 | 11,9% |
| **Ricavi Grossista** | | | | |
| Provincia Monza e Brianza | 16.358.136 | 14.199.845 | 2.158.292 | 15,2% |
| *Totale Grossista* | 16.358.136 | 14.199.845 | 2.158.292 | 15,2% |
| **Totale** | **293.978.639** | **262.369.619** | **31.609.021** | **12,0%** |

Inoltre, si segnalano, come riportato nella tabella sottostante, per l'ambito di Pavia gli ulteriori ricavi a titolo di prestazioni di servizio per l'esecuzione delle attività tecniche attinenti alla conduzione e alla manutenzione ordinaria delle opere del s.i.i nel territorio di Pavia, svolte a favore del gestore di quell'ambito.

*(Unità di euro)*

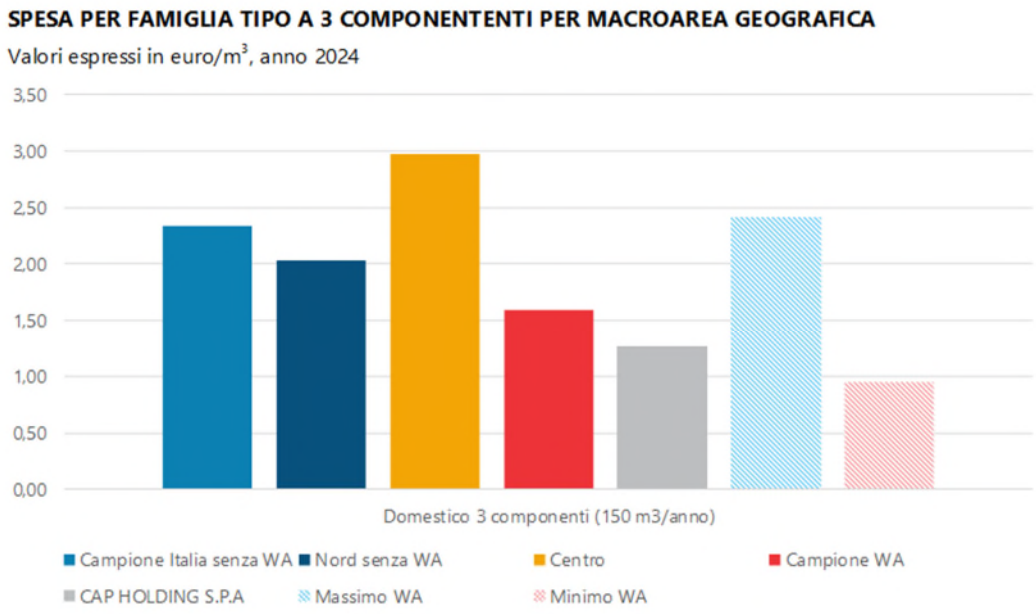
| Ricavi per servizi industriali ad altri gestori | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|
| Provincia Pavia | 4.154.357 | 4.112.129 | 42.227 | 1,03% |
| **Totale Ricavi per servizi industriali ad altri gestori** | **4.154.357** | **4.112.129** | **42.227** | **1,03%** |

A proposito dei ricavi da tariffa, si riportano di seguito i risultati di uno studio commissionato da Water Alliance a REF Ricerche finalizzato a evidenziare i livelli di spesa media del 2024 per una famiglia tipo composta da 3 persone e con un consumo annuo di 150 metri cubi.

L'analisi è stata condotta con riferimento ai seguenti campioni rappresentativi:

- Italia (al netto dei gestori di Water Alliance)
- Nord (al netto dei gestori di Water Alliance)
- Centro

Dal grafico emerge chiaramente come la tariffa unitaria di CAP Holding S.p.A. si posizioni sui livelli minimi del Benchmark, con una significativa differenza rispetto a tutti i valori medi rappresentati e, in particolare, con un risparmio di oltre 1 euro/mc nei confronti del dato rilevato su scala nazionale.




*Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati articolazioni tariffarie*

*Ricavi per lavori su beni in concessione*

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a euro 117.991.891 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I ricavi del 2023 ammontarono a euro 98.437.446 (nel 2022 furono euro 113.698.132, nel 2021 euro 110.249.374 e nel 2020 euro 87.740.682). Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà della società e utilizzate dalla medesima nell'esercizio della propria attività caratteristica.

**Altri Ricavi e proventi**.

Gli altri ricavi e proventi ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a euro 84.531.365. Nel 2023 ammontarono ad euro 44.873.024. Le principali componenti sono date da:

- Proventi per euro 40.765.581 per ripristino del valore, emerso in sede di impairment test, ai sensi dello IAS n. 36, par.14, dei "diritti sui beni in concessione", svalutati per euro 23.481.221 nel 2022 e per euro 19.437.004 nel 2023. La cifra rappresenta la somma inferiore tra: a) il valore recuperabile; b) il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto dell'ammortamento) se negli esercizi 2022 e 2023, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività;
  Il ripristino è un riflesso anche del miglioramento delle condizioni economiche registrato sui mercati finanziari, rispetto al 2023. Maggiori dettagli sono presenti in nota integrativa.
- ricavi da contratti per servizi intercompany per euro 4.142.440;
- altri proventi per euro 25.070.257 composti principalmente da: altri ricavi e proventi per euro 6.972.376 da parte di società aderenti alla "Water Alliance – Acque Lombardia" per servizi IT e monitoraggio reti e da parte di Green Fuel Company S.p.A. per contratto di vendita biometano presso impianti, da ricavi per esecuzione lavori e da progettazione e direzione lavori per complessivi 16.452.005 euro di cui 13.829.457 verso CMM per realizzazione del progetto "Città spugna";
- adeguamenti in riduzione di fondi accantonamento spese future e rischi per euro 857.176;
- altri proventi per sopravvenienze attive per euro 2.886.955 composte da sopravvenienze per conguaglio contratto prestazioni in materia di information technology anno 2023 verso Alfa per euro 363.635, e adeguamento fondo svalutazione crediti per euro 2.019.420;
- penalità a clienti per 1.096.421 euro;
- altri rimborsi per 2.569.373 euro composti da indennizzi da assicurazioni per danni per euro 98.782, riaddebiti vari verso controllate per euro 993.150 (ZeroC per euro 883.608 e CAP Evolution per euro 109.542), verso ATO per euro 41.669, rimborso spese legali per euro 46.636 e rimborso dell'imposta di registro pagata nel 2017 e relativa all'acquisto del ramo d'azienda di AMGA, oltre ad interessi e spese legali per euro 1.047.552;
- rimborsi per personale in distacco per euro 1.800.209 da CAP Evolution S.r.l., 16.555 euro da ZeroC S.p.A., 953.223 euro da Alfa S.r.l., 10.000 euro da Neutalia S.r.l;
-

Dei predetti adeguamenti, in riduzione, di fondi:

- euro 350.000 sono relativi all'adeguamento del fondo "oneri diversi" per scadenza dei termini di accertamento di TOSAP/COSAP annualità 2017;
- euro 271.980 sono relativi all'adeguamento del fondo per "cause in corso";
- euro 235.196 sono relativi al parziale esubero del fondo "accordi bonari" formatosi fino al 2016 ex art.12 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. La quota inutilizzata del fondo è infatti liberata man mano che le opere del programma degli investimenti cui si riferivano le somme accantonate, vanno ad ultimazione.

**Il totale costi di CAP Holding S.p.A.**

Si premette che, come consentito dal principio IAS n.1 (Presentazione del bilancio), la società presenta un prospetto di conto economico complessivo che espone l'analisi dei costi attraverso una classificazione basata sulla natura dei medesimi.

CAP Holding S.p.A. ha registrato nel 2024 costi totali per 409.738.210 euro, in aumento rispetto al 2023 (euro 397.157.968) di circa lo 0,2%.

*(Unità di euro)*

| Costi totali | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 5.926.754 | 817.526 | 5.109.228 | 625,0% |
| Costi per servizi | 158.418.140 | 177.525.651 | (19.107.512) | -10,8% |
| Costi per lavori su beni in concessione | 117.991.891 | 98.437.446 | 19.554.445 | 19,9% |
| Costo del personale | 45.017.365 | 27.975.684 | 17.041.681 | 60,9% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 71.835.139 | 82.086.952 | (10.251.813) | -12,5% |
| Altri costi operativi | 10.548.920 | 10.314.708 | 234.212 | 2,3% |
| **Costi totali** | **409.738.210** | **397.157.968** | **12.580.242** | **3,2%** |

Ciò è principalmente dovuto alla riduzione dei costi per servizi e degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni a fronte di un aumento dei costi per lavori su beni in concessione e del costo del personale.

**Costi per servizi**

Ammontano nel 2024 a euro 158.418.140 contro un dato di euro 177.525.651 per il 2023.
Le principali voci sono:

*(Unità di euro)*

| | Costi per servizi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Costi per contratto conduzione impianti CAP Evolution Srl | 58.561.512 | 125.873.705 | (67.312.193) | -53,5% |
| 2 | Altri costi per contratti intercompany | 970.579 | 3.914.544 | (2.943.965) | -75,2% |
| 3 | Accantonamenti fondi spese future | 4.679.327 | 3.751.954 | 927.373 | 24,7% |
| 4 | Costi per godimento di beni | 12.192.681 | 10.822.271 | 1.370.410 | 12,7% |
| 5 | Altri servizi | 12.042.812 | 8.728.937 | 3.313.875 | 38,0% |
| 6 | Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali | 15.519.335 | 5.945.251 | 9.574.085 | 161,0% |
| 7 | Costi per lavori | 17.173.279 | 9.028.955 | 8.144.324 | 90,2% |
| 8 | Spese per il personale in distacco | 2.669.166 | 2.137.277 | 531.888 | 24,9% |
| 9 | Assicurazioni | 2.370.590 | 2.380.503 | (9.913) | -0,4% |
| 10 | Costi contratto depurazione grossista | 1.583.520 | 2.001.029 | (417.509) | -20,9% |
| 11 | Consulenze diverse | 1.489.283 | 1.170.554 | 318.728 | 27,2% |
| 12 | Interventi su impianti e case dell'acqua | 1.664.051 | 921.102 | 742.949 | 80,7% |
| 13 | Smaltimento fanghi, sabbie e vagli | 2.085.599 | 551.005 | 1.534.593 | 278,5% |
| 14 | Rischio idraulico | 38.018 | 2.020 | 35.998 | 1782,1% |
| 15 | Energia elettrica | 20.016.960 | - | 20.016.960 | 100,0% |
| 16 | Ricerca e sviluppo | 303.122 | 296.545 | 6.577 | 100,0% |
| 17 | Servizi industriali | 5.058.307 | - | 5.058.307 | 100,0% |
| | **Totale costi per servizi** | **158.418.140** | **177.525.651** | **(19.107.512)** | **-10,8%** |

Di seguito alcune illustrazioni, con riferimento alle principali voci di cui alla precedente tabella.

La voce n. 1 Costi per contratto conduzione impianti CAP Evolution s.r.l. è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti alla società controllata CAP Evolution S.r.l. per servizi *intercompany* derivanti dal contratto per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti di trattamento delle acque reflue nei territori di competenza dell'ATO Provincia di Milano, dell'ATO Provincia di Pavia e dell'ATO Provincia di Monza Brianza. Si tratta fondamentalmente e principalmente dell'attività di produzione industriale diretta (esercizio, conduzione di reti e impianti) e indiretta (manutenzioni, pulizie, riparazioni non incrementative del valore dei cespiti) del servizio.
Per un corretto confronto in particolare di questa voce tra il 2024 ed il 2023, occorre ricordare che con effetto dall'ultimo giorno del 2023, CAP Evolution S.r.l. (previo atto di scissione del 31 luglio 2023, repertorio n. 78688 del Notaio AJELLO Stefano di Milano) ha assegnato alla controllante CAP Holding S.p.A. un proprio complesso aziendale organizzato per svolgere, in prevalenza, l'attività di gestione e manutenzione ordinaria ed incrementativa delle reti di acquedotto e di fognatura. I relativi costi nel 2024 sono stati dunque direttamente sostenuti da CAP Holding S.p.A.

La voce n. 2 Altri costi per contratti intercompany è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti alla società controllata CAP Evolution S.r.l. per i servizi *intercompany* relativi principalmente a controllo insediamenti produttivi per 943.098 euro e servizi *energy expence management* per 103.983 euro.

La voce n. 3 Accantonamenti fondi spese future accoglie accantonamenti annui a fondi oneri e rischi per euro 4.679.327.

Di questi:
- euro 2.033.939 riguardano l'adeguamento di un fondo per rischio di interventi di bonifica e ripristino ambientale relativi al sedime degli impianti di depurazione, valutato in considerazione di quale sarà la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti alle sezioni in particolare di pre-trattamento e di digestione anaerobica al termine della loro vita utile, nonché della stima degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presentano. Nel 2023 l'accantonamento in parola fu di euro 2.008.679;
- euro 645.310 per rischio bonifica danni da percolato su reti fognarie (386.191 nel 2023);
- euro 1.271.893 per bonifiche vasche (742.624 nel 2023);
- euro 228.185 sono relativi all'adeguamento del fondo spese per asfalti (euro 281.460 nel 2023);
- euro 500.000 per smaltimento amianto reti idriche dismesse (333.000 nel 2023).

La voce n. 5 Altri servizi comprende principalmente spese di pubblicità e rappresentanza per 1.451.993 euro, spese per il personale riferite a ristorazione, formazione, selezione e controlli per 1.989.701 euro, spese di gestione ordinaria sedi e di pulizia per 2.832.020 euro, spese di connettività e social network per 658.776 euro, spese per prestazioni professionali, amministrative e tecniche per 2.645.911 euro.

La voce n. 7 Costi per lavori per euro 17.173.279 è riferita a lavori di potenziamento e costruzione nuovi impianti e lavori di estensione rete finanziati da comuni o privati.

La voce n. 8 Spese per il personale in distacco rappresenta il costo del personale distaccato presso CAP Holding S.p.A. da CAP Evolution S.r.l. per euro 1.783.753, da ALFA S.r.l. per euro 168.832 e da ZeroC S.p.A. per euro 716.581.

La voce n. 9 Assicurazioni è relativa ai costi per premi assicurativi per euro 2.370.590.

La voce n. 10 Costi contratto depurazione grossista è relativa al servizio depurazione di MM S.p.A. presso i depuratori di Novate e Settimo Milanese per euro 1.084.742, al servizio di collettamento e depurazione di SAL Società Acqua Lodigiana S.r.l. nei Comuni di Cerro al Lambro e San Zenone per euro 423.116, al servizio di depurazione di Paviacque S.c. a r.l. per euro 49.472 ed al servizio di depurazione di Cogeide S.p.A. per euro 26.190.

La voce n. 11 Consulenze diverse per euro 1.489.283 è relativa: a costi per consulenze specialistiche per euro 1.469.513 e al corrispettivo per l'organismo di vigilanza per euro 19.770.

La voce n. 12 Interventi su impianti case dell'acqua per euro 1.664.051 è riferita ai costi per servizi e prestazioni su impianti e case dell'acqua.

La voce n. 17 Servizi industriali per euro 5.058.307 è riferita ai costi di manutenzione ordinaria contatori, allacciamenti acquedotto e fognatura, pulizia caditoie e rigenerazione carboni attivi.

La voce n. 6 Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali per euro 15.519.335 per costi per servizi amministrativi, generali e commerciali è composta soprattutto dai costi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria hardware e software, costi di manutenzione ordinaria impianti e reti di terzi, lettura contatori, i costi di manutenzione ordinaria di sede e aree verdi.
Nella voce Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali sono inseriti, tra gli altri, i costi di amministratori, sindaci e società di revisione legale.
In merito ai costi del Consiglio di amministrazione si evidenzia come l'importo è quello riconosciuto dall'Assemblea dei soci del 17 maggio 2023.

Il revisore legale dei conti è la società BDO Italia S.p.A. nominata, con approvazione del relativo compenso, dall'Assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 01.06.2017, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025 (condizionatamente alla acquisizione da parte di CAP Holding S.p.A. dello status di Ente di Interesse Pubblico, poi avvenuta il 2.8.2017). Il compenso è stato adeguato da ultimo con deliberazione dell'assemblea dei soci del 25/05/2021.

In merito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., il costo sostenuto da CAP Holding S.p.A. per la revisione legale dei conti ammonta nel 2024 ad euro 34.839 (nel 2023 ammontò ad euro 33.881).

La stessa società è stata altresì incaricata dall'assemblea dei soci del 24 ottobre 2024 della revisione della rendicontazione prevista ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024. per gli esercizi 2024 e 2025, per un compenso su base annua di euro 50.000 oltre IVA e spese vive e/o accessorie. I costi sostenuti per questa attività saranno per competenza nel bilancio 2025.

La società di revisione è stata incaricata di altre attività sotto riportate, i cui costi sono stati sostenuti nel 2024:

- costi riconducibili agli adempimenti della Società di cui alla Deliberazione AEEGSI 24.03.2016, n. 137/2016/R/COM (revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di *unbundling*, inscindibilmente affidata con l'incarico di revisione legale) per euro 6.000;
- costi per il rilascio del parere ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, codice civile, relativo al recesso del Comune di Cabiate, per euro 10.000).

Di seguito i dettagli della voce di costo (indennità e contributi) relativa ad amministratori e sindaci:

*(Unità di euro)*

| Indennità organi sociali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Variazione% |
|---|---|---|---|---|
| Indennità Consiglio d'Amministrazione | 135.600 | 114.395 | 21.205 | 18,5% |
| Indennità Collegio Sindacale | 70.794 | 70.642 | 152 | 0,2% |
| **Totale indennità** | **206.394** | **185.037** | **21.357** | **11,5%** |

La voce n. 4 Costi per godimento di beni comprende anche il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi, così ulteriormente composta:

*(Unità di euro)*

| Costi per godimento di beni | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Rimborsi mutui e canoni concessori | 2.827.313 | 3.069.214 | (241.900) | -8% |
| Canoni di locazione e licenze | 5.773.594 | 5.152.994 | 620.600 | 12% |
| Canoni concessione uso pozzo | 1.476.416 | 1.482.835 | (6.419) | 0% |
| Canoni di attraversamento | 786.974 | 795.333 | (8.359) | -1% |
| Noleggi | 1.328.384 | 321.896 | 1.006.488 | 313% |
| **Totale** | **12.192.681** | **10.822.271** | **1.370.410** | **13%** |

Il valore di euro 2.827.313 (euro 3.069.214 nel 2023) comprende le quote riconosciute agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionalmente.

La voce è destinata a scendere ulteriormente man mano che progrediscono i piani di ammortamento dei sottostanti mutui.

**Costi per lavori su beni in concessione**

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a euro 117.991.891 al 31.12.2024, euro 98.437.446 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e rappresentano gli oneri relativi alle opere realizzate sui beni in concessione. I costi interni capitalizzati sono iscritti per natura all'interno delle specifiche voci di Conto Economico.

**Costi del personale**

La voce personale, pari a euro 45.017.365 nel 2024 (euro 27.975.684 nel 2023), ha registrato un incremento del 61%.

Tale differenza è dovuta principalmente all'incremento del numero totale dei dipendenti rispetto allo scorso esercizio a seguito della scissione parziale da Amiacque S.r.l. con effetto dal 31.12.2023 (+259 persone) ed ai rinnovi contrattuali a livello di CCNL.

Va osservato che il personale in servizio al 31.12.2024 risulta variato rispetto al 31.12.2023 di n. 2 unità, per un totale di 724 dipendenti. La variazione è dovuta principalmente a nuovi ingressi per assunzioni conformemente a quanto deciso dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato di Indirizzo strategico.

Occorre rammentare che il costo del personale deve essere letto all'interno del Gruppo CAP, ossia in forma aggregata tra CAP Holding S.p.A. (in cui ad esempio sono stati assunti i dirigenti) e CAP Evolution s.r.l. Una visione complessiva di tale costo evita la commissione di incomprensioni ad opera degli organi di controllo, così come è stato chiarito nella assemblea dei soci di Approvazione Bilancio 2018 (come meglio si chiarisce a pag. 318 del relativo verbale).

*Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*

La voce ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni, euro 66.312.848 nel 2024 (euro 70.319.389 nel 2023) ha registrato un decremento del 6% dovuto alla mancata svalutazione dei beni in concessione nel 2024 (nel 2023 ammontava a euro 19.437.004) ed alla svalutazione dei beni materiali per 11.692.846 euro (zero nel 2023).

Le voci accantonamenti, euro 5.522.291 nel 2024 (euro 11.767.563 nel 2023), ha registrato un decremento di 6.245.272 euro, pari al 53%.

In tali voci si segnalano:

- euro 54.196.218 per ammortamenti di beni in concessione, di beni immateriali e materiali;
- euro 11.692.846 per svalutazione relativa ad immobilizzazioni materiali (CGU "rifiuti");
- euro 423.784 per ammortamenti di diritti d'uso leasing IFRS 16;
- euro 4.848.424 per svalutazione crediti;
- euro 673.868 per accantonamento fondo rischi per controversie legali.

Si rinvia alla nota integrativa per maggiori dettagli.

**Altri costi operativi**

Un'ultima voce di un certo rilievo è data dagli altri costi operativi il cui valore, euro 10.548.920 al 31.12.2024, è aumentata rispetto al 2023 (euro 10.314.708) del 2%.

All'interno di questa voce trovano collocazione, tra gli altri: le spese di funzionamento ATO, ARERA, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU e imposte indirette, ecc.

Ecco la composizione delle principali voci:

*(Unità di euro)*

| Altri costi operativi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Altre sopravvenienze/insussistenze | 1.950.749 | 1.692.379 | 258.370 | 15% |
| Minusvalenze immobilizzazioni | 223.804 | 85.989 | 137.815 | 160% |
| Altri oneri diversi di gestione | 1.189.781 | 1.827.612 | (637.831) | -35% |
| Imposte e tasse | 2.689.057 | 2.425.206 | 263.850 | 11% |
| Spese di funzionamento Enti (ATO-ARERA-AGCM) | 1.449.993 | 1.242.861 | 207.132 | 17% |
| Bonus idrico integrativo | 1.835.260 | 1.678.604 | 156.655 | 9% |
| Rimborsi spese a terzi | 393.514 | 775.255 | (381.741) | -49% |
| Quote associative | 420.318 | 344.141 | 76.177 | 22% |
| Costi per assistenze sociali e liberalità | 94.415 | 29.961 | 64.453 | 215% |
| Diritti vari | 147.398 | 129.811 | 17.587 | 14% |
| Contravvenzioni e multe | 138.271 | 14.002 | 124.269 | 888% |
| Libri, riviste e giornali | 16.360 | 68.886 | (52.526) | -76% |
| **Totale altri costi operativi** | **10.548.920** | **10.314.708** | **234.212** | **2%** |

Tra le sopravvenienze si segnalano:

- 1.088.676 per conguagli regolatori fanghi competenza 2022, approvati da ATO e da Arera a seguito dell'applicazione del MTI-4;
- 150.835 euro per fatturazione bollette a utenti civili e produttivi di competenza anni ante 2021;
- 75.769 euro per penalità antincendio e diritti fissi.

La voce altri oneri diversi di gestione comprende principalmente spese generali riaddebitate da CAP Evolution s.r.l. per euro 547.098, perdite su crediti da prescrizione per euro 402.655, oneri per quote compensative emissioni CO2 per euro 106.500.

La voce bonus idrico integrativo presenta un saldo di euro 1.835.260 (euro 1.678.604 nel 2023).

**Costi per operazioni non ricorrenti**.

Non vi sono operazioni non ricorrenti.

**Risultato operativo netto**

Il risultato operativo netto per il 2024 ammonta ad euro +119.231.571, superiore a quello del 2023 ammontante ad euro +16.732.904.

**Oneri e proventi finanziari**

La differenza tra oneri e proventi finanziari, per il 2024 ammonta a euro -5.943.852, inferiore a quella del 2023, ammontante a euro -6.104.378.

**Imposte**

Il saldo tra imposte d'esercizio ed imposte anticipate ammonta a complessivi euro -33.662.591 (imposte euro -3.381.232 nel 2023).

**Risultato netto d'esercizio**

Il saldo di esercizio è stato di euro +79.607.128 (euro +7.247.294 nel 2023).

**Gli indicatori di risultato finanziari**

Per consentire un'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e dei risultati della gestione e segnatamente per l'analisi della redditività della gestione nonché le condizioni di equilibrio finanziario, si sono elaborati i seguenti indicatori, confrontati con quelli elaborati per l'esercizio 2023.

| *(valori in unità di euro)* | Note | 31.12.24 | 31.12.23 |
|---|---|---|---|
| Mezzi propri | Patrimonio netto consolidato | 903.079.787 | 823.957.992 |
| Attivo fisso | Totale attività non correnti | 1.100.550.659 | 1.013.644.292 |
| Passività consolidate | Totale passività non correnti | 365.934.880 | 377.842.029 |
| Passività correnti | Totale passività correnti | 223.928.112 | 192.264.996 |
| Passività di finanziamento | Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti | 253.742.169 | 282.040.348 |
| Attivo corrente | Attività correnti | 392.392.120 | 380.420.724 |
| Liquidità immediate + differite | Disponibilità liquide + C/c vincoliato quota corrente + crediti commerciali + altri crediti correnti | 384.364.182 | 372.075.138 |
| Capitale investito netto | Totale attivo - passività correnti | 1.269.014.667 | 1.201.800.020 |

*(unità di euro)*

| INDICATORI REDDITUALI | 2024 | 2023 |
|---|---|---|
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 190.158.138 | 97.980.127 |
| EBITDA* | 154.071.884 | 101.732.081 |
| RISULTATO OPERATIVO | 119.213.571 | 16.732.904 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 113.269.719 | 10.628.526 |

*(*) In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito è descritto significato e contenuto dell'indicatore "Margine operativo lordo (EBITDA)".*
*L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").*
*Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi e i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.*

| INDICI DI REDDITIVITA' | | 2024 | 2023 |
|---|---|---|---|
| ROE NETTO | Risultato netto / Mezzi propri | 8,82% | 0,88% |
| ROE LORDO | Risultato lordo / Mezzi propri | 12,54% | 1,29% |
| ROI | Risultato operativo /(Capitale investito - passività operative) | 9,39% | 1,39% |
| ROS | Risultato operativo / Ricavi di vendita | 37,18% | 6,24% |

*(unità di euro e percentuali)*

| INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | 2024 | 2023 |
|---|---|---|---|
| MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA | *Mezzi propri - Attivo fisso* | -197.470.872 | -189.686.301 |
| QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA | *Mezzi propri / Attivo fisso* | 82,1% | 81,3% |
| MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA | *(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso* | 168.464.008 | 188.155.728 |
| QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA | *(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo fisso* | 115,3% | 118,6% |

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine, superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

Di seguito l'andamento della struttura dei finanziamenti:

*(unità di euro e percentuali)*

| INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI | | 2024 | 2023 |
|---|---|---|---|
| QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO | *(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri* | 65,3% | 69,2% |
| QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO | *Passività di finanziamento / Mezzi propri* | 28,0% | 34,2% |

*(unità di euro e percentuali)*

| INDICATORI DI SOLVIBILITA' | | 2024 | 2023 |
|---|---|---|---|
| MARGINE DI DISPONIBILITA' | *Attivo corrente - Passività correnti* | 168.464.008 | 188.155.728 |
| QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' | *Attivo corrente / Passività correnti* | 1,75 | 1,98 |
| MARGINE DI TESORERIA | *(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti* | 160.436.070 | 179.810.141 |
| QUOZIENTE DI TESORERIA | *(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti* | 1,72 | 1,94 |

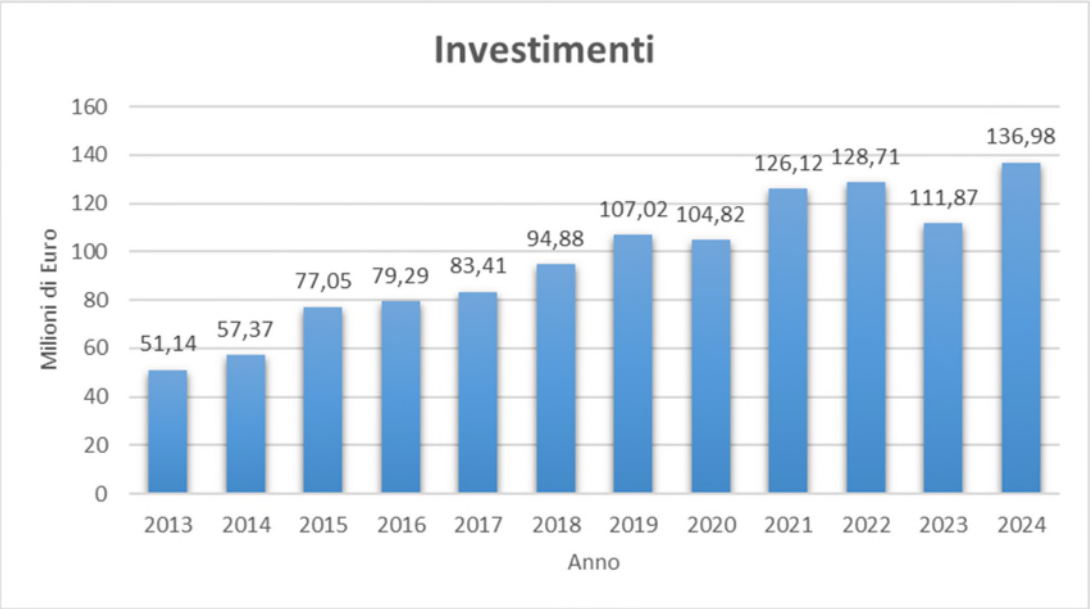
Gli indicatori di solvibilità evidenziano un rapporto maggiore di uno tra attività e passività a breve.

**Gli investimenti di CAP Holding S.p.A.**

Complessivamente le lavorazioni che hanno avuto destinazione "investimento" nel 2024 sono state pari a euro 136.975.206.

Per fornire una visione "dinamica" di tale impegno, si valuti che, negli anni precedenti, si sono avuti: euro 111.865.464 nel 2023, euro 128.713.667 nel 2022, euro 126.123.308 nel 2021, euro 104.817.212 nel 2020, euro 107.023.220 nel 2019, euro 94.876.695 nel 2018, euro 83.406.682 nel 2017, euro 79.287.468 nel 2016, euro 77.050.472 nel 2015, euro 57.370.559 nel 2014, euro 51.135.273 nel 2013, euro 28.929.913 nel 2012 ed euro 18.853.023 nel 2011.

Si segnala che in data 31.12.2024 sono stati acquisiti asset dalla società MM S.p.A. per un valore di euro 578.155.
Si ricorda che, come già detto nel 2023, in data 27.12.2022 è stato stipulato l'atto di compravendita con decorrenza dal 1° gennaio 2023 di asset del SII nel comune di Corsico con il comune di Milano per euro 7.477.130. Per gli anni precedenti, le spese di analoga natura sono state: euro 1.404.481 nel 2022; zero nel 2021, 2020, 2019; euro 8.513.114 nel 2018 (dei quali 7.984.093 dalla controllata CAP Evolution s.r.l.); euro 1.819.045 nel 2017; euro 2.251.382 nel 2016; euro 24.500.000 per il 2015; euro 364.843 per il 2014.




Tutti gli investimenti sono stati realizzati da CAP Holding S.p.A. e/o da CAP EVOLUTION S.r.l., società di cui CAP Holding S.p.A. possiede il 100% al 31.12.2024 (con la quale è stato sottoscritto un contratto per affidarle parte di tale compito).

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che gli investimenti, nella logica organizzativa del gruppo CAP, sono prevalentemente curati direttamente dalla Capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere progetti di lavori pubblici).

**Il personale e l'ambiente**

Per quanto riguarda le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, richieste dall'art. 2428 del cod. civ., si segnala che nel 2024:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Nell'ambito del processo di consolidamento delle attività di indirizzo e coordinamento di CAP Holding S.p.A. – affidataria ventennale della gestione del servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento – anche l'anno 2024 è stato caratterizzato da interventi riorganizzativi interni volti a rendere più efficace ed efficiente la

gestione del servizio stesso, nell'ottica del miglioramento continuo, puntando ad un maggior rafforzamento delle funzioni della Capogruppo.

In un'ottica di politiche industriali volte a valorizzare la gestione *in house providing* del servizio idrico integrato:

- è proseguita fino al 31/12/2024 la gestione in codatorialità (prevista dall'art. 30 comma 4-ter del D. Lgs 276/2003) con BrianzAcque S.r.l. per la Direzione *Information Technology* nell'ambito del contratto di rete finalizzato a massimizzare le sinergie nell'ambito di un territorio fortemente interconnesso;
- si è consolidato nel 2024 il percorso di collaborazione con ALFA S.r.l. finalizzato alla gestione coordinata del servizio idrico integrato in territori interconnessi che ha portato al mantenimento di n. 88 distacchi verso ALFA S.r.l. per le seguenti aree:
    - Amministrazione e Finanza
    - Engineering
    - Legale e Appalti
    - Operation Intelligence
    - Pianificazione e Controllo
    - Ricerca e Sviluppo/laboratori.

**Analisi dell'andamento del numero del personale**

Il personale in servizio al 31.12.2024 risulta variato di n. 2 unità, come meglio descritto nella tabella numerica inserita in nota integrativa, per un totale di n. 724 dipendenti.

Si sottolinea che le figure dirigenziali e la maggior parte di quelle apicali di Gruppo CAP sono direttamente dipendenti dalla società capogruppo, CAP Holding S.p.A., come peraltro avviene normalmente nelle realtà dei gruppi societari. Tale circostanza ha un impatto sul costo medio del personale di CAP Holding S.p.A. che ripartisce su poco personale il costo di dirigenti/quadri, che pure prestano la loro opera per tutto il gruppo (es.: tramite distacchi totali e/o parziali). Il rapporto tra numero e costo del management va dunque più immediatamente valutato a livello di bilancio consolidato, come si è già avuto modo di sottolineare a vari comuni soci, anche in risposta a sollecitazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, a proposito di esercizi precedenti (Es.: deliberazione 7/2019/VSG).

Nel corso del 2024 si sono registrate diverse movimentazioni del personale:

1. Ingresso di n. 46 unità, tutte mediante attivazione di selezioni ai sensi del vigente regolamento per le assunzioni del personale (di cui n. 43 tempi indeterminati e n. 3 tempi determinati);
2. Uscita di n. 44 unità di cui: n. 2 unità per raggiunti requisiti di pensionamento; n. 36 unità per dimissioni; n. 4 unità per termine rapporto di lavoro; n. 1 licenziamenti per giusta causa, n. 1 per cessione di contratto da CAP Holding a CAP Evolution.

Il personale risulta essere così suddiviso:

| TIPOLOGIA | NUMERO |
|---|---|
| • DIRIGENTI | 11 |

| | |
|---|---|
| • QUADRI | 38 |
| • PERSONALE TECNICO | 435 |
| • PERSONALE AMMINISTRATIVO | 240 |

Il totale di 724 è suddivisibile, tra principali impieghi, come segue:

| | |
|---|---|
| • PERSONALE TECNICO | 460 |
| • PERSONALE AMMINISTRATIVO | 264 |

**Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento ai Costi Totali.**

Dall'analisi dell'incidenza del costo del personale sul totale dei costi, si evidenzia quanto segue:

| | 2024 | 2023 |
|---|---|---|
| % Incidenza Costo Personale/Costi Totali | 10,99% | 7,04% |

Per l'anno 2024 l'incidenza registrata del costo del personale sul totale dei costi risulta essere pari al 10,99 (7,04% per il 2023). Si informa che l'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A. in data 17 maggio 2023 successivamente confermandolo nel corso dell'assemblea dei soci del 26 giugno 2024, ha deliberato, tra l'altro, l'indirizzo del mantenimento dei costi del personale entro i limiti del 20% dei costi totali. Peraltro, tale indice va meglio analizzato con riferimento al bilancio consolidato.

CAP Holding S.p.A., al 31/12/2024 risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L. 68/69, norme per il diritto al lavoro dei disabili, avendo sottoscritto con la Provincia di Milano in data 19/09/2022, convenzione di inserimento lavorativo di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99.

**La sostenibilità**

Il Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2464/2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, ha segnato il passaggio dalla Dichiarazione non finanziaria (D.Lgs.254/2016), documento distinto dalla relazione sulla gestione, alla Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione societaria del Bilancio d'esercizio.

Il D.Lgs. 125/2024, all'art. 4, comma 12, stabilisce che, quando la società fornisce le informazioni previste per la Rendicontazione consolidata, essa non è tenuta a fornire anche le informazioni della Rendicontazione individuale nella relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio.

**La attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del 2024, CAP Holding S.p.A. ha proseguito e rafforzato il proprio impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, articolate in progetti finanziati, autofinanziati e speciali, coerentemente con la strategia aziendale di transizione ecologica, innovazione tecnologica e valorizzazione delle risorse. L'azienda ha investito in tecnologie applicate al ciclo idrico integrato, con l'obiettivo di acquisire *know-how* specifico, ridurre l'impatto ambientale, promuovere l'economia circolare e sviluppare soluzioni energetiche sostenibili. Le attività di R&S

sono state condotte anche in collaborazione con università, enti di ricerca e partner industriali, sia in ambito nazionale che internazionale.

L'attività si è articolata attraverso tre tipologie di progetti:

- i Progetti Finanziati, che si sviluppano nell'ambito di bandi di finanziamento regionali, nazionali e internazionali;
- i Progetti Autofinanziati, che si configurano come attività di ricerca e innovazione, interamente finanziati da CAP Holding S.p.A., e che hanno una frontiera di industrializzazione potenziale corta, dell'ordine di 1-3 anni;
- i Progetti Speciali, che si sviluppano nell'ottica dell'esplorazione di nuove opportunità di sviluppo speculative, interne a CAP Holding S.p.A. o in collaborazione con soggetti esterni, come ad esempio start-up innovative.

Tra i principali progetti finanziati si segnalano:

LIFE FREEDOM, per l'adozione della liquefazione idrotermale dei fanghi e il recupero di risorse strategiche come il fosforo, Un impianto pilota è installato dal 2022 presso il depuratore di Cassano d'Adda, nel 2024 si è studiato il potenziale di industrializzazione del progetto sia presso il sito di Cassano d'Adda che presso altri depuratori aziendali; le attività del progetto continueranno fino alla metà del 2025.

CIRCULAR BIOCARBON, con la realizzazione di una bioraffineria per la produzione di polimeri biodegradabili e fertilizzanti da FORSU e fanghi. Sono coinvolti due siti, uno a Saragozza (Spagna) e l'altro a Sesto San Giovanni (MI). Circa il secondo nel 2024 si sono create le opere propedeutiche all'installazione dell'impianto pilota, nel 2025 è stato progettato e costruito l'impianto pilota per la produzione di struvite. Le attività di ricerca e sviluppo saranno eseguite fino al 2027.

BIOMETHAVERSE, che mira a potenziare la produzione di biometano attraverso innovazioni tecnologiche presso l'impianto di Bresso-Niguarda. Progetto iniziato nel 2022, nel corso del 2024 sono stati installati i reattori di produzione di ozono ed il reattore di contatto tra ozono e fango per la reazione di ozonolosi. Inoltre, è stato sviluppato in collaborazione con il POLIMI il reattore a membrane per la reazione di biometanazione tra CO2 e metano.

BIORECER, volto alla definizione di criteri ambientali per la certificazione delle risorse biologiche in ottica bio-based; Il progetto è iniziato ufficialmente a settembre 2022. Nel corso del 2024 è stata condotta la certificazione abilitante l'ecosistema biobased, superata con ottimi risultati. Il progetto terminerà nel 2025.

UPSTREAM e AWARD, focalizzati sul monitoraggio ambientale di microplastiche e sullo sviluppo di approcci sostenibili all'approvvigionamento idrico urbano.

Tra i progetti autofinanziati merita menzione il progetto "Filiera Rinnova", che ha avviato studi per la realizzazione di un sistema efficiente di utenza e per il riuso agricolo delle acque depurate, con potenziale implementazione nel triennio successivo.

In relazione alle attività svolte, si evidenzia riassuntivamente che numerosi progetti presentano un'interessante potenziale prospettiva di industrializzazione, con possibili benefici economici e ambientali futuri.

**I rapporti con le società controllate e/o soggette a direzione e coordinamento**

CAP EVOLUTION S.r.l.

Si informa che la società controllante CAP Holding S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2013, comunicandole successivamente ad Amiacque S.r.l. (poi CAP Evolution S.r.l.), le "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di CAP Holding S.p.A.", le quali, tra l'altro, prevedono che *"….il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovrannuali di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa*".

Inoltre, ai sensi dell'art. 2497 bis quinto comma del Codice civile, si indica che tra la società controllante CAP Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento e la CAP Evolution S.r.l., sono stati sottoscritti contratti per prestazioni di servizio, elencati e descritti in nota integrativa alla sezione "Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio".

L'Assemblea dei Soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18 maggio 2018, ha deliberato di raccomandare, conseguentemente alla avvenuta quotazione del titolo obbligazionario in un mercato regolamentato, l'adozione di procedure tra parti correlate, ispirandosi alle migliori prassi italiane e – in quanto applicabili – ai principi di cui alla delibera Consob 17221/2010. Il C.d.A. di CAP Holding S.p.A. ha conseguentemente adottato in data 31/07/2018 un apposito protocollo, per le operazioni di maggior rilevanza, allo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime.

Tali operazioni, di cui le più significative (corrispettivo contrattuale annuo superiore ad euro 200.000) sottoposte al controllo da parte dell'organo terzo di cui sopra, sono state concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

**Focus**

I principali accordi negoziali, per l'esercizio 2024, sono stati:

- contratto di **conduzione degli impianti della depurazione**, avente per oggetto l'esecuzione integrale, da parte del fornitore (CAP Evolution S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.), delle prestazioni di conduzione/esercizio e manutenzione non incrementativa (ordinaria) delle infrastrutture e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio di depurazione (anche il "servizio") e dell'esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio sino al 31.12.2025, in tutti i territori nei quali il Gruppo CAP è autorizzato ad erogare il servizio in oggetto;
- contratto per lavori di **manutenzione straordinaria programmata**, manutenzione a rottura/non programmata negli anni 2024 e 2025;
- contratto per servizio di **gestione utenti industriali,** avente ad oggetto l'esecuzione integrale, da parte del fornitore (CAP Evolution S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) le attività

di monitoraggio e controllo della conformità normativa degli scarichi di utenze produttive al fine del rispetto degli standard ambientali, le attività di controllo per l'identificazione di scarichi anomali sulla rete fognaria, al rilascio di pareri tecnici circa il rispetto ella normativa di carattere ambientale, ecc.

- contratto per forniture e prestazioni in materia di **Information Technology**, avente ad oggetto l'esecuzione integrale da parte del Fornitore (CAP Holding S.p.A.) per conto della Committente (CAP Evolution S.r.l.), di tutte le attività inerenti il Settore Digital Hub.
- contratto per i servizi resi dagli uffici **Logistics & Fleet Services**, avente ad oggetto l'esecuzione integrale da parte del Fornitore (CAP Holding S.p.A.) per conto della Committente (CAP Evolution S.r.l.) in via esemplificativa Logistica Sedi/Impianti di CAP Holding S.p.A., gestione, acquisti e manutenzione sedi e componentistica di arredo sedi/impianti CAP Holding S.p.A., Gestione del verde interno ed esterno della Sede di Milano, ecc.

Sono stati inoltre stipulati altri contratti a regolamentazione dei rapporti commerciali e finanziari tra le società del Gruppo, il cui elenco dettagliato è riportato nel paragrafo "Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio" della nota integrativa.

La seguente tabella sintetizza i valori economico patrimoniali sul bilancio 2024:

(unità di euro)

| ANNO 2024 | CREDITI | DEBITI | PROVENTI | ONERI |
|---|---|---|---|---|
| CAP Evolution | 10.451.588 | 65.361.951 | 7.242.250 | 76.802.708 |
| **TOTALE** | | | | |

Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione

La partecipazione di CAP Holding S.p.A. ammonta a 27.100 euro e rappresenta il 51,04% del capitale sociale di 53.100 euro. La partecipazione è stata acquisita dal 01 giugno 2013, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., che a sua volta l'aveva acquisita nel 2005.

Al 31.12.2023 il patrimonio netto della società ammontava ad euro 872.516. Non sono ancora noti i dati al 31.12.2024.

La società è partecipata al 31.12.2024 da:

- CAP Holding S.p.A. 51,04%
- Comune di Melegnano 4,89%
- Comune di San Donato M.se 20,81%
- Comune di San Giuliano M.se 20,81%
- Associazione Rocca Brivio 2,45%

Come noto, la Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – all'art. 1, c. 611 e ss. ha avviato dal 01.01.2015 un processo di razionalizzazione delle società direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, ai fini della riduzione di dette partecipazioni, secondo i criteri parimenti enunciati.

Al riguardo, si rammenta che – alla luce della norma sopra richiamata – il Comitato di Indirizzo Strategico, nella riunione del 10.02.2015, ha espresso il proprio parere favorevole vincolante in merito alle azioni di

razionalizzazione, approvate dal C.d.A. nella seduta del 06.02.2015, ai sensi della citata Legge di stabilità 2015 e conformemente agli indirizzi vincolanti al riguardo espressi dall'Assemblea dei Soci del 17.12.2013.

In particolare, il Comitato di Indirizzo Strategico ha approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo CAP, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti Soci di CAP Holding S.p.A., tra le quali Rocca Brivio Sforza S.r.l. e TASM Romania S.r.l., in quanto non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Si ricorda che in data 10.04.2015 l'assemblea dei soci di Rocca Brivio Sforza S.r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società ponendola in stato di liquidazione.

Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 30 marzo 2021 è stato nominato un nuovo liquidatore. Nel corso degli anni la liquidazione, nonostante vari tentativi, non è riuscita ancora a delineare un percorso di valorizzazione del complesso immobiliare.

Al 31/12/2024 i crediti di CAP Holding S.p.A. verso Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione, ammontano a euro 4.886, i debiti ad euro 0.

Fondazione CAP

Dal 1° giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta finanziato da Fondazione Cariplo per un importo di 100.000 euro a fondo perduto. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

Il progetto "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" finanziato da Fondazione Cariplo e che ha impegnato la Fondazione in questi ultimi anni si è concluso con successo e Fondazione Cariplo ha nel corso dell'anno 2021 completato l'erogazione dell'ultima parte del contributo.

Si è altresì concluso lo sforzo sostenuto dalla Fondazione per la valorizzazione del patrimonio Tremelloni-Ciriec e della rivista Economia Pubblica che ha rappresentato un impegno importante negli ultimi due anni.

Terminato, dunque, il progetto Cariplo, l'amministratore unico ha sottoposto al socio fondatore la decisione sul futuro della fondazione. Gli esiti dell'impegno educativo e di mobilitazione sociale realizzati attraverso il contributo di Cariplo possono senza alcun dubbio essere sviluppati finanziando per gli anni a venire i progetti di educazione ambientale nelle scuole della città metropolitana. A ciò possono aggiungersi i progetti innovativi, come già sperimentato insieme a MM S.p.A. negli hackathon di Fondazione Triulza.

Allo stesso tempo la disponibilità di nuovi spazi e nuove sinergie all'interno della nuova sede di CAP Holding S.p.A. in via Rimini suggeriscono un potenziale e nuovo ruolo della Fondazione nella costruzione di iniziative culturali e sociali che coinvolgano le comunità locali. Un palinsesto culturale, l'attivazione di una biblioteca

aziendale ma anche aperta al pubblico, potrebbero rappresentare due impegni di sicuro interesse per la Fondazione.

**Rapporti con società collegate ed altre partecipate**

Circa i rapporti con Neutalia S.r.l. e ZeroC S.p.A. si rinvia a quanto già commentato in precedenza ed agli altri dettagli riepilogati in nota integrativa.

**Partecipazioni indirette**
Non ve ne sono.

**L'evoluzione prevedibile della gestione**

Va precisato che CAP Holding S.p.A. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Il Budget annuale 2025 della società, esaminato dal C.d.A. di CAP Holding S.p.A. il 20 dicembre 2024, mostra il seguente andamento:

| (unità di euro) | Budget 2025 |
|---|---|
| | |
| Totale Ricavi | 489.864.090 |
| (Totale Costi) | (436.131.199) |
| Risultato operativo netto | 53.732.891 |
| Proventi finanziari (oneri finanziari svalutazioni partecipazioni) | (9.680.072) |
| Imposte | (13.215.846) |
| Risultato netto dell'esercizio | 30.836.973 |

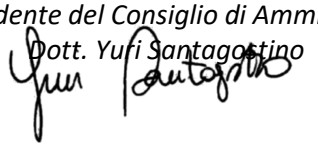
Dunque, in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare nel Gruppo per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.

Nell'economia del Gruppo CAP il costo per l'energia elettrica è sostenuto direttamente da CAP Holding S.p.A. per i servizi di acquedotto e fognatura e dalla società controllata CAP Evolution S.r.l. per il servizio di depurazione, che, tuttavia, attraverso i corrispettivi previsti da appositi contratti intercompany, riflette anche tale costo, alla CAP Holding S.p.A.: le previsioni per il costo di energia elettrica 2025 di CAP Holding S.p.A. sono stimate in complessivi 20,3 milioni di euro circa mentre la quota parte di costo di energia elettrica per il 2025 che si prevede sarà sostenuta da CAP Evolution S.r.l. ammonta a 19,1 milioni di euro circa, per una spesa complessiva a livello di gruppo di euro 39,4 milioni.

Sul trasferimento di tale costo rispetto al ricavo garantito si rinvia ai precedenti paragrafi.

E’ doveroso segnalare che al momento non può essere del tutto escluso che le incertezze riguardanti il quadro economico ed internazionale, così come l’attuale variabilità e crescita delle materie prime e soprattutto dell’energia elettrica possa in futuro interessare la società oltre la dimensione già affrontata, come base per la redazione delle previsioni di cui sopra, come riflesso di effetti indotti dalla crisi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito e sulle disponibilità liquide della società.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*
*Dott. Yuri Santagostino*



# Prospetti di Bilancio CAP HOLDING SPA al 31 Dicembre 2024

**Predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS").**

## Situazione Patrimoniale Finanziaria

| In Euro | Note | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Var. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | | | | |
| **Attività non correnti** | | | | | |
| Diritti su beni in concessione | ***7.1*** | 991.341.872 | 892.537.139 | 98.804.733 | 11% |
| Diritti d'uso | ***7.2*** | 1.075.906 | 599.788 | 476.119 | 79% |
| Altre attività immateriali | ***7.3*** | 15.639.070 | 14.017.093 | 1.621.977 | 12% |
| Immobilizzazioni materiali | ***7.4*** | 23.071.465 | 26.644.857 | (3.573.393) | -13% |
| Attività per imposte anticipate | ***7.5*** | 5.822.004 | 17.642.709 | (11.820.705) | -67% |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | ***7.6*** | 63.600.342 | 62.202.707 | 1.397.635 | 2% |
| **Totale attività non correnti** | | **1.100.550.659** | **1.013.644.292** | **86.906.367** | **9%** |
| **Attività correnti** | | | | | |
| Crediti commerciali | ***7.7*** | 321.869.305 | 249.767.648 | 72.101.657 | 29% |
| Rimanenze | ***7.8*** | 2.491.288 | 2.871.298 | (380.010) | -13% |
| Lavori in corso su ordinazione | ***7.9*** | 5.536.650 | 5.474.288 | 62.361 | 1% |
| Disponibilità liquide | ***7.10*** | 53.362.306 | 115.946.185 | (62.583.880) | -54% |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | ***7.11*** | 9.132.571 | 6.361.304 | 2.771.267 | 44% |
| **Totale attività correnti** | | **392.392.120** | **380.420.724** | **11.971.396** | **3%** |
| **Attività destinate alla vendita** | ***7.12*** | **0** | **0** | **0** | **0%** |
| **TOTALE ATTIVITA'** | | **1.492.942.779** | **1.394.065.016** | **98.877.763** | **7%** |
| | | | | | |
| **PATRIMONIO NETTO** | | | | | |
| Capitale sociale | ***7.13*** | 571.381.786 | 571.381.786 | 0 | 0% |
| Altre riserve | ***7.13*** | 252.896.925 | 246.134.963 | 6.761.962 | 3% |
| Riserva FTA | ***7.13*** | (806.052) | (806.052) | 0 | 0% |
| Risultato d'esercizio | ***7.13*** | 79.607.128 | 7.247.294 | 72.359.834 | 998% |
| **Totale patrimonio netto** | | **903.079.787** | **823.957.992** | **79.121.795** | **10%** |
| **PASSIVITA'** | | | | | |
| **Passività non correnti** | | | | | |
| Fondo per rischi e oneri | ***7.14*** | 66.615.376 | 62.368.527 | 4.246.850 | 7% |
| Benefici ai dipendenti | ***7.15*** | 2.728.727 | 2.763.572 | (34.845) | -1% |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | ***7.16*** | 232.177.097 | 252.600.332 | (20.423.236) | -8% |
| Altri debiti e passività non correnti | ***7.17*** | 64.413.680 | 60.109.598 | 4.304.082 | 7% |
| **Totale passività non correnti** | | **365.934.880** | **377.842.029** | **(11.907.149)** | **-3%** |
| **Passività correnti** | | | | | |
| Debiti commerciali | ***7.18*** | 107.439.053 | 106.713.939 | 725.114 | 1% |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | ***7.16*** | 21.565.072 | 29.440.015 | (7.874.943) | -27% |
| Altri debiti e passività correnti | ***7.19*** | 94.923.987 | 56.111.042 | 38.812.945 | 69% |
| **Totale passività correnti** | | **223.928.112** | **192.264.996** | **31.663.116** | **16%** |
| **Passività destinate alla vendita** | ***7.20*** | **0** | **0** | **0** | **0%** |
| **TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO** | | **1.492.942.779** | **1.394.065.016** | **98.877.763** | **7%** |

## Conto Economico Complessivo

| In euro | Note | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Var. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi | **8.1** | 320.637.629 | 268.256.142 | 52.381.487 | 20% |
| Incrementi per lavori interni | **8.2** | 5.790.895 | 2.324.259 | 3.466.636 | 149% |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | **8.3** | 117.991.891 | 98.437.446 | 19.554.445 | 20% |
| Altri ricavi e proventi | **8.4** | 84.531.365 | 44.873.024 | 39.658.341 | 88% |
| **Ricavi totali** | | **528.951.780** | **413.890.871** | **115.060.909** | **28%** |
| Costi per materie prime, susssidiarie, di consumo e merci | **8.5** | (5.926.754) | (817.526) | (5.109.228) | 625% |
| Costi per servizi | **8.6** | (158.418.140) | (177.525.651) | 19.107.512 | -11% |
| Costi per lavori su beni in concessione | **8.7** | (117.991.891) | (98.437.446) | (19.554.445) | 20% |
| Costo del personale | **8.8** | (45.017.365) | (27.975.684) | (17.041.681) | 61% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | **8.9** | (71.835.139) | (82.086.952) | 10.251.813 | -12% |
| Altri costi operativi | **8.10** | (10.548.920) | (10.314.708) | (234.212) | 2% |
| Operazioni non ricorrenti | **8.11** | 0 | 0 | 0 | 0% |
| **Costi Totali** | | **(409.738.210)** | **(397.157.968)** | **(12.580.242)** | **3%** |
| **Risultato operativo** | | **119.213.571** | **16.732.904** | **102.480.667** | **612%** |
| Proventi finanziari | **8.12** | 6.458.963 | 3.258.246 | 3.200.717 | 98% |
| Oneri finanziari | **8.12** | (12.402.815) | (9.362.624) | (3.040.191) | 32% |
| **Risultato ante imposte** | | **113.269.719** | **10.628.526** | **102.641.193** | **966%** |
| Imposte | **8.13** | (33.662.591) | (3.381.232) | (30.281.359) | 896% |
| **Risultato netto dell'esercizio (A)** | | **79.607.128** | **7.247.294** | **72.359.834** | **998%** |
| | | | | | |
| **Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico** | | | | | |
| Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti | **7.14** | 27.897 | 53.165 | (25.268) | -48% |
| Effetto fiscale su utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti | | 0 | 0 | 0 | 0% |
| **Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico** | | | | | |
| Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS) | | 3.435 | 3.308 | 127 | 4% |
| Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge | | (665) | (640) | (25) | 4% |
| **Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)** | | **30.667** | **55.833** | **(25.166)** | **-45%** |
| | | | | | |
| **Totale Conto Economico Complessivo (A) + (B)** | | **79.637.795** | **7.303.127** | **72.334.668** | **990%** |

# Rendiconto Finanziario

| RENDICONTO FINANZIARIO CAP HOLDING SPA ANNO (*) | Valore al 31.12.2024 | | Valore al 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| **Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto** | | | | |
| **A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)** | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 79.607.128 | | 7.247.294 | |
| Imposte sul reddito | 33.662.591 | | 3.381.232 | |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 5.926.755 | | 6.091.712 | |
| Interessi passivi IFRS 16 | 17.097 | | 12.666 | |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (465.193) | | 71.109 | |
| **1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | | **118.748.377** | | **16.804.013** |
| *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto* | | | | |
| Accantonamenti ai fondi | 5.418.157 | | 4.486.197 | |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 57.428.639 | | 50.682.178 | |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore (**) | (29.852.980) | | 19.666.344 | |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | (1.107.354) | | (3.236.620) | |
| **2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** | | **31.886.462** | | **71.598.099** |
| *Variazioni del capitale circolante netto* | | | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze (anche lav.in corso su ordinaz) | 317.649 | | (4.217) | |
| Decremento/(incremento) dei crediti non finanziari | (75.893.709) | | 7.281.590 | |
| Incremento/(decremento) delle passività non finanziarie | 42.548.963 | | 24.081.396 | |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 0 | | 0 | |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | 0 | | 0 | |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 1.689.485 | | (1.001.685) | |
| **3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** | | **(31.337.613)** | | **30.357.085** |
| *Altre rettifiche* | | | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (5.441.897) | | (6.108.281) | |
| (Imposte sul reddito pagate) | (5.805.120) | | (1.845.111) | |
| Dividendi incassati | 0 | | 0 | |
| Utilizzo dei fondi | (78.287) | | (117.289) | |
| **4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche** | | **(11.325.305)** | | **(8.070.681)** |
| **Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** | | **107.971.921** | | **110.688.515** |
| **B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento** | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | | | | |
| (Investimenti) | (13.173.823) | | (5.772.537) | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 828.984 | | 9.631 | |
| Immobilizzazioni immateriali | | | | |
| (Investimenti) | (8.971.990) | | (10.335.344) | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 | | 0 | |
| Immobilizzazionibeni in concessione | | | | |
| (Investimenti) | (115.407.538) | | (95.757.583) | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 605.524 | | (71.109) | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | | | |
| (Investimenti) | (2.041.270) | | (735.993) | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1.438.436 | | 2.043.898 | |
| Attività Finanziarie non immobilizzate | | | | |
| (Investimenti) | 0 | | (109.033) | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 71.730 | | 85.766 | |
| **Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** | | **(136.649.948)** | | **(110.642.304)** |
| **C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | | | |
| Mezzi di terzi | | | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 0 | | 0 | |
| Accensione finanziamenti | 0 | | 105.000.000 | |
| Rimborso finanziamenti | (31.767.786) | | (33.021.976) | |
| Rimborso debiti finanziari ifrs 16 (lease) | (388.066) | | (371.912) | |
| Mezzi propri | | | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 0 | | 0 | |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | (1.750.000) | | 0 | |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | 0 | | 0 | |
| **Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)** | | **(33.905.853)** | | **71.606.112** |
| *Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)* | | | | |
| **Disponibilità liquide al 1 gennaio** | **115.946.185** | | **44.293.862** | |
| **Disponibilità liquide al 31 dicembre** | **53.362.306** | | **115.946.185** | |
| **variazione** | **(62.583.880)** | | **71.652.323** | |

*(*) per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori*

*(**) nella voce è esposto il saldo tra ripristino (-) e svalutazioni (+), di cui ai parr.7.1 e 7.4 delle note esplicative.*

## Movimentazione Patrimonio Netto

| Unità di euro | Capitale Sociale | Riserva FTA | Altre riserve | Risultato netto | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Patrimonio netto 31.12.2023** | **571.381.786** | **(806.052)** | **246.134.963** | **7.247.294** | **823.957.992** |
| Destinazione risultato 31.12.2023 | 0 | 0 | 7.247.294 | (7.247.294) | **0** |
| Riserva negativa per recesso socio | 0 | 0 | 1.234.000 | 0 | **1.234.000** |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 | (1.750.000) | 0 | **(1.750.000)** |
| Utili (perdite) attuariali per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | 0 | 2.770 | 0 | **2.770** |
| Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale | 0 | 0 | 27.897 | 0 | **27.897** |
| Risultato d'esercizio 31.12.2024 | 0 | 0 | 0 | 79.607.128 | **79.607.128** |
| **Patrimonio netto 31.12.2024** | **571.381.786** | **(806.052)** | **252.896.925** | **79.607.128** | **903.079.786** |

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31.12.2024

### 1. Informazioni generali

CAP Holding S.p.A. (di seguito "CAP" o la "Società") è una società di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano (MI), Via Rimini, 38, iscritta nel registro delle imprese di Milano con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 13187590156 e al n. MI-1622889 del R.E.A.

La Società opera principalmente nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "*monoutility*" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali).

La società è a totale partecipazione pubblica: la sua compagine sociale al 31 dicembre 2024 è formata unicamente da enti locali territoriali.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nel principale ambito territoriale ottimale (ATO) e cioè quello della Città Metropolitana di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 e adeguata in data 29 giugno 2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Città Metropolitana di Milano, a valere dall'1gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2025.

### 2. Sintesi dei Principi

#### 2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

In data 02.08.2017 CAP Holding S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali e ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese.

In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, CAP Holding S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo ai principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La data di transizione agli IFRS è stata dunque il 1° gennaio 2016 (la "Data di Transizione").

Il Bilancio include la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e le relative note esplicative. Il consolidato è oggetto di un altro documento.

Gli UE IFRS includono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio è stato redatto in euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di euro, salvo ove diversamente indicato, con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

### 2.2 Struttura del bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il prospetto di conto economico complessivo – la cui esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con azionisti della Società;

- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

### 2.3 Criteri di Valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

**Immobili Impianti e Macchinari**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso. Il costo, inoltre, include gli eventuali oneri stimati di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*".
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Di seguito sono elencate le aliquote di ammortamento per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari:

| Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali | |
|---|---|
| Attrezzatura varia e minuta | 10% |
| Apparecchiature e impianti generici | 8% |
| Apparecchiature varie | 25% |
| Attrezzatura specifica | 19% |
| Autoveicoli | 20% |
| Autovetture | 25% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici | 20% |
| Telefoni cellulari | 20% |
| Attrezzatura inferiore a 516 euro | 100% |

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

**Attività Immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

**(a) Diritti sui beni in concessione (IFRIC 12)**

I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto della Società ad utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione.

Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il *fair value* dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 15 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi di costruzione effettuati.

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione". I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione sulla base delle modalità con cui l'impresa otterrà i futuri benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività stessa.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore (in particolare tale valore è determinato secondo le regole definite dall'Autorità per la regolazione di energia, reti ed ambiente e si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo). Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico.

**(b) Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

**Riduzione del valore delle Attività Materiali e Immateriali (impairment test)**

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.
Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.
Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.
Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.
Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

**Diritto d'uso**

Si tratta delle attività iscritte in relazione a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile Ifrs 16. ll diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "*right of use*") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. *leasing*, affitto o noleggio).

**Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti**

Le attività derivanti da contratto sono rilevate, coerentemente con l'IFRS 15, par.31, in corrispondenza ai ricavi da cui sono originate, man mano che la Società adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il controllo sul bene o sul servizio eseguito. Laddove il servizio non sia stato definitivamente ultimato o formalmente accettato in via definitiva dal cliente, esso dà comunque luogo alla iscrizione dell'attività in conseguenza di una ragionevole valutazione dei progressi compiuti verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare, sulla base di informazioni attendibili ed alla luce delle condizioni contrattuali.

Se il cliente ha pagato il corrispettivo o se la società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la società, in conformità al par.106 dell'IFRS 15, presenta il

contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o, se precedente, nel momento in cui il pagamento è dovuto.

Nel prospetto di stato patrimoniale le attività derivanti da contratto sono presentate, unitamente ad eventuali crediti per diritti incondizionati, alla voce "crediti commerciali". Gli stessi crediti commerciali includono anche le fatture da emettere per conguagli tariffari di natura regolatoria (che saranno applicati a consumi futuri di acqua).

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.
L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari, e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

La stima del fondo svalutazione crediti commerciali è basato sulle perdite attese (*expected loss*, IFRS 9), valutate utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includono dati storici, attuali e prospettici, relative alle condizioni economiche dei debitori di riferimento.
Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'euro.
Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.
Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

**Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo il metodo dello stato avanzamento lavori in ragione dei costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

**Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti**

Le disponibilità liquide includono la cassa, anche sotto forma di assegni e valori bollati, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

**Passività Finanziarie, Debiti Commerciali e Altri Debiti**

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.
Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

**Strumenti Finanziari Derivati**

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. La Società utilizza uno strumento finanziario derivato per la copertura del rischio di tasso di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi di copertura ammissibili;
- la copertura deve essere designata come tale all'inizio e deve sussistere una documentazione formale (strumento di copertura, elemento coperto, natura del rischio coperto, modalità di valutazione dell'efficacia);
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura, ovvero: - vi è una relazione economica tra elemento coperto e lo strumento di copertura, verificabile sia in termini qualitativi che quantitativi;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore della relazione economica;
- viene determinato il rapporto di copertura.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;

- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei

tassi di interesse), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

**Conversione di operazioni Denominate in Valuta Diversa dalla Valuta Funzionale**

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

**Azioni Proprie**

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

**Benefici per i Dipendenti**

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi a contribuzione definita e programmi a benefici definiti.

- Nei programmi a contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

- Nei programmi a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.
A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo.

**Fondi per Rischi ed Oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che questa fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

**Contributi**

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.
I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati a un investimento, e interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2020, la particolare componente della tariffa annuale del servizio idrico denominata "FoNi" (che deve essere destinata ad investimenti), è trattata contabilmente come un contributo in conto impianti. In sostanza il FoNI è portato a riduzione del costo dei singoli cespiti che entrano in esercizio di anno in anno, alla stregua di contributi pubblici in conto impianto.

In precedenza (fino all'esercizio 2019) era invece accolta tra i ricavi dell'esercizio.

Si informa che la quota riconosciuta a CAP Holding S.p.A., per il solo ambito della Città metropolitana di Milano, a titolo di FoNI ammonta, per il 2024, a euro 5.694.643**.**

**Attività - Passività Operative Classificate per vendita**

Non ve sono al 31.12.2024.

**Riconoscimento dei Ricavi**

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. Si rinvia sul punto anche al precedente paragrafo "Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti".

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione, se previsto.

**Costi di Acquisto dei Beni e Prestazioni di Servizi**

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

**Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

### 2.4 Principi contabili di recente emanazione

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB (International Accounting Standards Board) sono riportati nelle seguenti tabelle:

**Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024.**

| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
|---|---|---|---|---|
| Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16) | settembre 2022 | 1° gennaio 2024 | 20 novembre 2023 | (UE) 2023/2579 21 novembre 2023 |
| Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1) | gennaio 2020 ottobre 2022 | 1° gennaio 2024 | 19 dicembre 2023 | (UE) 2023/2822 20 dicembre 2023 |
| Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7) | maggio 2023 | 1° gennaio 2024 | 15 maggio 2024 | (UE) 2024/1317 16 maggio 2024 |

**Nuovi principi contabili IFRS o modifiche ai principi contabili IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024**
Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2024

| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
|---|---|---|---|---|
| Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21) | agosto 2023 | 1° gennaio 2025 | 12 novembre 2024 | (UE) 2024/2862 13 novembre 2024 |

**Documenti NON ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2024**

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

| Titolo documento | Data emissione da parte dello IASB | Data di entrata in vigore del documento IASB | Data di prevista omologazione da parte dell'UE |
|---|---|---|---|
| IFRS 14 Regulatory deferral accounts | gennaio 2014 | 1° gennaio 2016 | Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities" |
| IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements | aprile 2024 | 1° gennaio 2027 | TBD |
| IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures | maggio 2024 | 1° gennaio 2027 | TBD |
| Modifiche ai principi contabili IFRS | | | |
| Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) | settembre 2014 | Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method | Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method |
| Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) | maggio 2024 | 1° gennaio 2026 | TBD |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Annual improvements - Volume 11 | luglio 2024 | 1° gennaio 2026 | TBD |

Nota: con TBD si intende che la data di omologazione è incerta e deve ancora essere definita.

## 3. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio liquidità ed il rischio di credito/controparte.
Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui la Società è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

**(a) Rischio Tasso di Interesse**

La parte di indebitamento finanziario che ha tasso variabile è piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi euro 3.569.308, pari a circa l'1% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2024.

Alla stessa data, a una parte, pari a nominali 692.308 euro, di tale indebitamento a tasso variabile, si accompagna un contratto di *interest rate swap* di pura copertura, non speculativo.

Con riferimento al residuale rischio di tasso d'interesse, la Società ha elaborato un'analisi di sensitività per determinare l'impatto a conto economico (risultato prima delle imposte) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva/negativa dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

| in euro | Ipotesi A) | Ipotesi B) |
|---|---|---|
| Sensitivity analysis | -200 basis points | +200 basis points |
| Esercizio chiuso al 31.12.2024 | 66.313 | (66.313) |

L'obiettivo della Società è limitare la propria esposizione agli aumenti dei tassi di interesse mantenendo i costi di finanziamento accettabili. I rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse sono monitorati non-speculativi.

Non vi è alcuna garanzia che la politica di copertura adottata dalla Società, destinata a ridurre al minimo le perdite connesse alle fluttuazioni dei tassi di interesse nel caso di indebitamento a tasso variabile trasformandoli in indebitamento a tasso fisso, avrà l'effetto di ridurre qualsiasi di tali perdite. Qualora quanto sopra indicato non si realizzasse, si potrebbero determinare effetti negativi sull'attività della Società, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni.

**(b) Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato

economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Al 31.12.2024 i depositi presso gli istituti di credito, in aggiunta a quanto *infra*, soddisfano le necessità di liquidità.

Quale leva aggiuntiva per la gestione del rischio di liquidità si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la controllata CAP Evolution S.r.l. un accordo di "*sweeping cash pooling*", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2024 (ed esteso fino al 30.11.2025).

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica aziendale di gestione del rischio di liquidità è volta a garantire un equilibrio tra scadenza media dei finanziamenti, flessibilità e diversificazione delle fonti.

Circa la diversificazione delle fonti, la Società ha scelto di ricorrere nel 2017 all'emissione di un Bond per aumentare la trasparenza sul merito creditizio, entrare in un mercato in cui operano abitualmente investitori internazionali, altresì portando il Bond a quotazione presso la Borsa irlandese, che rappresenta il punto di riferimento per il mercato obbligazionario europeo. Tale scelta è stata confermata anche nel 2023 con l'emissione e quotazione presso la Borsa irlandese di un ulteriore Bond per l'importo di 105 mln euro, come più avanti specificato.

Queste misure potrebbero non essere sufficienti per eliminare completamente il rischio di liquidità: la capacità della Società di ottenere nuove fonti di finanziamento può essere influenzata da clausole contrattuali di finanziamenti esistenti (ad esempio clausole di *negative pledge* volte a limitare le garanzie a favore di altri finanziatori).

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo *range* temporale in cui potrebbero verificarsi.

| Finanziamenti | Importo erogato | Rimborsabile entro 12 mesi | Rimborsabile tra 12 mesi e 5 anni | Rimborsabile oltre 5 anni | Totale rimborsabile oltre 12 mesi | Totale capitale residuo al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Debiti verso Banche e Bond | 384.764.522 | 21.266.516 | 89.354.849 | 142.477.494 | 231.832.343 | 253.098.859 |

La Società provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2024 a 17,55 milioni di euro, non ancora utilizzate al 31.12.2024.

**(c) Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per la Società derivano da crediti commerciali, dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente dalla Società ovvero da altre società (Gestori di altri ambiti, ove il Gruppo è "gestore grossista").

La Società cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e se necessario l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività della Società, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla capacità della Società di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

**(d) Rischio di prezzo**

La Società opera prevalentemente in un mercato regolamentato (servizio idrico integrato). L'andamento dei prezzi dei servizi prestati (tariffa) è collegato dunque alla regolazione in materia tariffaria (da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e da parte della Autority nazionale di settore ARERA). In tal senso il rischio della variazione dei prezzi dei servizi prestati dalla Società risulta mitigato dalla regolazione tariffaria che determina una correlazione, ancorché indiretta e parziale, tra i suoi prezzi d'acquisto ed i suoi prezzi di vendita.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei prezzi dei fattori produttivi impiegati dalla Società potrebbe avere un effetto economico negativo sui risultati delle operazioni della Società.

Per tale motivo la Società adotta un costante monitoraggio dei principali mercati sui quali si approvvigiona per i propri input produttivi, ricorrendo altresì a procedure di confronto competitivo per i relativi approvvigionamenti, peraltro in ottemperanza al D.Lgs. 36/2023.

## 4. Continuità Aziendale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Si rinvia a precedente paragrafo 2.3, sottolineando che si ritiene che permanga la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito.

## 5. Stime e assunzioni

La predisposizione del presente Bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

(b) Valore residuo al termine della Concessione

La Società riceverà un indennizzo al termine della Concessione per un ammontare parametrato al valore residuo regolatorio delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio. Tale valore, determinato secondo le regole definite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo.

(c) Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e/o del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

(d) Attività per imposte anticipate

La contabilizzazione di attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa voce di bilancio.

(e) Fondi per rischi e oneri

La Società iscrive nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

(f) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

(g) Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2024:

| In Euro | Attività e passività finanziarie al fair value con variazioni a OCI | Finanziamenti e crediti/debiti al nominale | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Passività/attività finanziarie al costo ammortizzato | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA':** | | | | | |
| Altre attività non correnti | 0 | 53.654.850 | 0 | 9.945.492 | **63.600.342** |
| Crediti commerciali | 0 | 321.869.305 | 0 | 0 | **321.869.305** |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 0 | 53.362.306 | 0 | 0 | **53.362.306** |
| Altre attività correnti | 0 | 7.581.205 | 0 | 1.551.366 | **9.132.571** |
| **PASSIVITA':** | | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 0 | 41.338.611 | 0 | 190.838.486 | **232.177.097** |
| Altre passività non correnti | 0 | 64.413.680 | 0 | 0 | **64.413.680** |
| Debiti commerciali | 0 | 107.439.053 | 0 | 0 | **107.439.053** |
| Passività finanziarie correnti | 2.401 | 9.196.818 | 0 | 12.365.854 | **21.565.072** |
| Altre passività correnti | 0 | 94.923.987 | 0 | 0 | **94.923.987** |

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare, l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2024, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

| | Al 31 dicembre 2024 | | |
|---|---|---|---|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Strumenti finanziari derivati (IRS) | 0 | 2.401 | 0 |

Essa è riferita a passività sottostante di tipo finanziario, di copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

## 6. Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative *performance*.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai sensi del paragrafo 13 dell'IFRS 8, la Società ha valutato i propri settori operativi sulla base dei criteri quantitativi previsti e ha rilevato che, ad eccezione del settore principale, rappresentato dal:

- Servizio Idrico Integrato (SII): include i servizi idrici integrati principalmente per la popolazione della Città metropolitana di Milano (capoluogo escluso);

nessun altro settore operativo raggiunge i parametri richiesti per l'informativa separata. Pertanto, non si rende necessaria la presentazione disaggregata di ulteriori settori operativi nei prospetti informativi.

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi; ii) EBITDA e iii) EBIT.
In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi *dall'European Securities and Markets Authority* (ESMA) con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito è descritto significato e contenuto dell'indicatore "Margine operativo lordo (EBITDA)".
L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").
Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.
L'EBIT è definito come risultato netto dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) imposte e ii) proventi e oneri finanziari.

## 7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1. Diritti su beni in concessione

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Diritti su beni in concessione" per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024:

| Diritti su beni in concessione | Valore al 31.12.2023 | Incrementi | Giroconti a cespite | Decrementi | giroconto/adeguamenti | Contributi | Mise | FoNI | giro mise a cespite | mise C/C | Ammortamenti | Ripristino da impairment test | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diritti su beni in concessione in esercizio | 768.776.782 | 92.799.530 | | (1.663) | 136 | (5.638.764) | | (5.116.999) | 0 | 265.717 | (43.127.463) | 40.765.581 | 848.722.856 |
| Diritti su beni in concessione in corso | 123.760.358 | 123.858.388 | (101.250.380) | (603.860) | 0 | | (3.635.354) | 0 | 755.582 | (265.717) | 0 | | 142.619.016 |
| Totale diritti su beni in concessione | 892.537.139 | 216.657.918 | (101.250.380) | (605.524) | 136 | (5.638.764) | (3.635.354) | (5.116.999) | 755.582 | 0 | (43.127.463) | 40.765.581 | 991.341.872 |

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono stati rilevati diritti su beni in concessione per euro 991.341.872 al 31 dicembre 2024 ed euro 892.537.139 al 31 dicembre 2023. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione, al netto del relativo valore residuo al termine della concessione, in quanto destinati a essere devoluti al concedente al termine della concessione.

La voce "Diritti su beni in concessione" inoltre è esposta al netto dei contributi in conto impianto pari ad euro 5.638.764 maturati per il 2024, così come è esposta al netto anche della componente tariffaria FoNi, assimilata a contributi in conto impianto, ammontante per il 2024 ad euro 5.116.999. Nel 2024 si aggiungono anche contributi per la revisione prezzi (sopra, in tabella, identificati come "MISE") per euro 3.635.354.

Gli investimenti dell'esercizio 2024 sono pari a euro 123.858.388 e sono composti principalmente da "Costi per lavori su beni in concessione" per 117.991.891 euro; la rimanente parte, pari a 3.844.535 euro, è rappresentata per lo più da ore del personale capitalizzate sulle commesse di investimento e materiali capitalizzati per euro 1.946.360 e per acconti su lavori in corso per euro 75.602.

Occorre ricordare che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, era stata operata una svalutazione di euro 23.481.221, dei diritti su beni in concessione (impairment loss), emersa a seguito della periodica procedura annuale di impairment test secondo il principio IAS 36.

Si ricorda inoltre che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è stata operata una seconda svalutazione di euro 19.437.004.

Le svalutazioni in discorso riflettevano un peggioramento dei flussi finanziari operativi attesi in futuro e scontavano altresì l'aumento dei tassi di attualizzazione utilizzati nella valutazione del valore d'uso dei diritti sui beni in concessione.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, al 31 dicembre 2024 è stato effettuato un nuovo test di impairment sui diritti su beni in concessione.

Il test condotto ricerca il calcolo del valore d'uso tramite il modello del DCF (discount cash flow). Esso utilizza, come per gli esercizi precedenti, le previsioni economiche finanziarie recate dall'aggiornamento annuale del piano industriale della società, proiettato fino al termine della concessione ed adeguato in base anche al contesto esterno, inclusi gli andamenti di mercato e la regolamentazione di settore.
In particolare, per l'elaborazione di tali previsioni, sono state utilizzate le seguenti assunzioni:
- per le uscite operative ci si è basati sull'esito di un processo analitico di formazione dei budget per le varie direzioni aziendali e che considera anche i dati consuntivi disponibili nonché per le principali voci di costi c.d. "esogene" (es.: energia elettrica), sono state effettuate proiezioni future in coerenza con l'attuale contesto di mercato e delle migliori fonti disponibili;

- lo sviluppo dei ricavi da tariffa è stato stimato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione ad oggi conosciuta (c.d. MTI-4) e nei limiti di quelle, per quanto concerne le componenti tariffarie legate ai costi, tenendo conto delle specifiche loro previsioni;
- è valutato un Terminal Value al 2033 (euro 1.203.669.800 a moneta 2024) sulla base del valore della RAB (Regulatory Asset Base: ovvero il valore degli investimenti ai fini regolatori) e del capitale circolante operativo netto alla scadenza della concessione.

Le suddette proiezioni sono appunto alla base della successiva determinazione dei flussi di cassa (avuto riguardo a quelli solo operativi), consumati e/o generati nel periodo, del Terminal Value, che, dapprima inflazionati tenendo conto della dinamica inflattiva attesa, sono poi stati opportunamente attualizzati all'istante di valutazione. Il risultato è il valore attuale del capitale operativo netto da mettere a confronto col suo equivalente a valori "contabili".
Nella determinazione dei componenti che costituiscono il tasso di attualizzazione (WACC), si assumono i parametri qui di seguito:

| WACC calculation | Italy |
|---|---|
| Risk-free rate | 3,57% |
| Equity market risk premium | 5,50% |
| Beta Levered | 0,87 |
| Market Risk Premium | 4,78% |
| Small Stock Premium | 2,91% |
| **Ke** | **11,26%** |
| Gross cost of debt | 3,60% |
| Corporate tax rate | 24,00% |
| Tax shield | -0,86% |
| **Kd after-tax** | **2,74%** |
| D/(D+E) | 59,98% |
| E/(D+E) | 40,02% |
| **WACC** | **6,15%** |
| WACC currency | EUR |

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione WACC del 6,15% per il 2024 è costruito principalmente col ricorso a parametri di mercato i quali incorporano in sé, tra l'altro, le attese circa la futura inflazione.
Tale tasso non è immediatamente confrontabile con le WACC utilizzate per il 2023 (pari allo 4,9%) e per il 2022 (pari allo 3,51%) che riflettevano principalmente parametri regolatori e che erano applicati a flussi futuri operativi sviluppati a moneta costante (reale).

Ne è emerso un valore recuperabile superiore (headroom) di circa 47.222 migliaia di euro rispetto al valore di iscrizione contabile prima dell'impairment test.

A conferma della prudenza e ad ulteriore validazione di tale approccio, si segnala che questo valore è apparso inferiore di quello emerso da un'ulteriore simulazione, condotta sulla base dei medesimi flussi, mantenuti a moneta costante e sulla base di una WACC elaborata, secondo l'impostazione utilizzata nel 2023, con ricorso prevalente ai parametri indicati dall'autorità ARERA nelle delibere di regolamentazione tariffaria oltre che dell'andamento del costo del debito. Tale situazione evidenzia un *headroom* di circa 57,8 milioni di euro.

Da qui la necessità di ripristinare, ai sensi dello IAS n. 36, par.14, il valore dei "diritti sui beni in concessione", nel limite dell'inferiore tra: a) il valore recuperabile; b) il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto dell'ammortamento) se negli esercizi 2022 e 2023, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. Il ripristino al 31.12.2024 è di 40.765.581 euro e corrisponde all'assorbimento totale/parziale degli effetti della svalutazione operata nel 2022 e nel 2023. Il ripristino è stato imputato in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dei "beni in concessione".

7.2 Diritto d'uso

La voce "Diritti d'uso" concerne il ROU (*Right of use*) dei contratti di noleggio a lungo termine in base all'applicazione del principio contabile IFRS16. L'effetto dell'applicazione del principio sopra menzionato ha riguardato i contratti di noleggio a lungo termine relativi ad immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento al noleggio di automezzi ed autocarri, e a locazioni immobiliari. Nell'anno 2024 l'ammortamento calcolato sulla durata dei contratti è stato di euro 423.784.

Di seguito viene esposta la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2024:

| Diritto d'uso | Valore al 31.12.2023 | Incrementi | Decrementi | Amm.ti | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|
| Diritto d'uso | 599.788 | 901.944 | (2.041) | (423.784) | 1.075.906 |
| **Totale Diritto d'uso** | **599.788** | **901.944** | **(2.041)** | **(423.784)** | **1.075.906** |

Durante l'anno 2024 sono stati stipulati nuovi contratti e/o rinnovati accordi per il proseguimento del noleggio e/o locazione di terreni.
Si segnala che nell'esercizio 2024 son state dismesse autovetture e sono stati contabilizzati ammortamenti per euro 423 migliaia.

Esponiamo la movimentazione della voce con il dettaglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2024:

| Dettaglio contratti IFRS 16 | Valore al 31.12.2023 | Incrementi | Decrementi | Amm.ti | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rep. 1008 Noleggio autovetture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rep. 1859 - 2063 Noleggio autovetture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rep. 1859 est - 2063 Noleggio autovetture | 13.223 | 39.604 | 0 | (34.845) | 17.982 |
| Rep. 1499 Locazioni immobili | 342.120 | 0 | 0 | (62.204) | 279.916 |
| Rep 2525 Noleggio autovetture | 166.853 | 48.414 | (2.041) | (187.530) | 25.696 |
| Paderno Dugnano - locazione terreni (OA 2203457) | 35.155 | 0 | 0 | (5.022) | 30.133 |
| Cerro Maggiore - locazione terreni (OA 2303607) | 42.437 | 0 | 0 | (4.993) | 37.444 |
| Arval OA 2400735 NEW | 0 | 442.424 | 0 | (59.959) | 382.465 |
| Open Fiber SPA OA 2400453 | 0 | 29.757 | 0 | (3.042) | 26.716 |
| CO-CAR OA 2204152 REP 15762 NLT di carrelli elevatori | 0 | 316.848 | 0 | (61.371) | 255.477 |
| Comune di Rescaldina OA 2451751 | 0 | 24.897 | 0 | (4.819) | 20.079 |
| **Totale Diritti d'uso** | **599.790** | **901.944** | **(2.041)** | **(423.784)** | **1.075.907** |

7.3. Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

| Altre attività Immateriali | Valore al 31.12.2023 | Incrementi | Giroconti | dismissioni | Decrementi/giro a cespite | FoNI | Utilizzi FoNi | Ammortamenti | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre attività immateriali in esercizio | 13.603.479 | 3.989.957 | 0 | 0 | 0 | (271.634) | 0 | (7.078.378) | 10.243.423 |
| Altre attività immateriali in corso | 413.614 | 8.183.095 | 0 | 0 | (3.201.060) | 0 | 0 | 0 | 5.395.649 |
| **Totale altre attività immateriali** | **14.017.093** | **12.173.052** | **0** | **0** | **(3.201.060)** | **(271.634)** | **0** | **(7.078.378)** | **15.639.072** |

L'ammontare pari ad euro 15.639.072, al netto della relativa componente FoNi, comprende euro 4.541.635 pari al valore residuo dell'importo derivante dalla iscrizione a bilancio del valore d'acquisto del ramo d'azienda di Genia, avvenuto in data 1 luglio 2011 (per un valore iniziale di euro 5.813.250, poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014 e successivamente incrementato per euro 1.654.770 a seguito della incorporazione nel 2013 della società T.A.S.M. S.p.A. che aveva posta contabile analoga).

Il contratto sottoscritto tra Genia S.p.A., cedente, e CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l. (ora CAP Evolution S.r.l.) e T.A.S.M. S.p.A., acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia S.p.A. Il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi aperti ed è ammortizzato a quote costanti sulla base delle aliquote riferibili al bene sottostante.

Le attività immateriali in corso pari a euro 5.395.649 sono principalmente riferite a costi per il software Oracle (ERP) pari a euro 5.067.000 e altri lavori per euro 328.648.

7.4. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2024 a euro 23.071.465 al netto della relativa componente FoNi**.**

| Immobilizzazioni materiali | Valore al 31.12.2023 | Giroconti | Incrementi | giro a cespite | decremeti/dismissioni | dismissione Foni | FoNI | Ammortamenti | Svalutazione da impairment test | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre attività materiali in esercizio | 17.816.933 | (136) | 12.579.728 | 0 | (828.984) | 71.135 | (306.010) | (3.990.376) | (11.692.846) | 13.649.446 |
| Altre attività materiali in corso | 8.827.924 | 0 | 594.095 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 9.422.019 |
| **Totale Immobilizzazioni materiali** | **26.644.858** | **(136)** | **13.173.823** | **0** | **(828.984)** | **71.135** | **(306.010)** | **(3.990.376)** | **(11.692.846)** | **23.071.465** |

Trattasi di macchine ufficio, attrezzature di laboratorio, mobili, ecc. utilizzati dalla società.

Alcune immobilizzazioni residuali di proprietà della società sono estranee al perimetro di attività "servizio idrico del Gruppo".
Si tratta in particolare dell'area e del relativo fabbricato, sito in Sesto S. Giovanni, Via Manin, acquisito nel 2020, per la quota parte dedicata ad accogliere un impianto di trattamento della "Forsu" (frazione organica del rifiuto solido urbano), per un valore residuo contabile al 31.12.2024 pari a euro 1.170.522, cui si aggiunge il costo per la costruzione dell'impianto, per un valore al 31.12.2024 di euro 14.393. 869.Questo complesso costituisce un'unità generatrice di cassa (CGU) distinta dal "servizio idrico".
L'impianto avrebbe dovuto, secondo i programmi aziendali, essere dato in locazione alla società ZeroC S.p.A., società partecipata da CAP Holding S.p.A., che avrebbe gestito il servizio "forsu" a favore degli enti locali che partecipano al suo capitale sociale (affidamenti contrattuali diretti *"in house providing*"). Nel corso del 2024 sono venuti meno per quella società i presupposti per ricevere gli affidamenti in questione. Poiché il mercato di riferimento per le attività che l'impianto può esercire è conseguentemente cambiato, evolvendo dall'affidamento *in house* a quello delle procedure concorrenziali indette da enti locali, in applicazione del paragrafo 25 dello IAS 36, è stato effettuato un *impairment test* sulle immobilizzazioni materiali attinenti la CGU in discorso.
Il test condotto ricerca il calcolo del valore d'uso tramite il modello del DCF (discount cash flow). Esso utilizza, le previsioni economiche finanziarie recate dall'aggiornamento annuale del piano industriale della società.

In particolare, per l'elaborazione di tali previsioni, sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

- per le uscite ed i ricavi operativi annali futuri ci si è basati sull'esito di un processo analitico di formazione dei budget per le varie direzioni aziendali che considera anche oltre ai dati consuntivi disponibili, alcune proiezioni future, per un orizzonte temporale di dieci anni (2025-2034), in coerenza con l'attuale contesto di mercato e delle migliori fonti disponibili;
- è stato valutato un Terminal Value al 31.12.2034 per sintetizzare le proiezioni di flussi finanziari oltre tale data, utilizzando un tasso di crescita del 2%,

Le suddette proiezioni sono appunto alla base della successiva determinazione dei flussi di cassa (avuto riguardo a quelli solo operativi), consumati e/o generati nel periodo, del Terminal Value, sono poi stati opportunamente attualizzati all'istante di valutazione. Il risultato è il valore attuale del capitale operativo netto attinente alla CGU "rifiuti", da mettere a confronto col suo equivalente a valori "contabili". Nella determinazione dei componenti che costituiscono il tasso di attualizzazione (WACC), si assumono i parametri qui si seguito:

| **WACC calculation** | **Italy** |
|---|---|
| Risk-free rate | 3,57% |
| Equity market risk premium | 5,50% |
| Beta Levered | 1,19 |
| Market Risk Premium | 6,55% |
| Small Stock Premium | 2,91% |
| **Ke** | **13,03%** |
| Gross cost of debt | 3,60% |
| Corporate tax rate | 24,00% |
| Tax shield | -0,86% |
| **Kd after-tax** | **2,74%** |
| D/(D+E) | 41,26% |
| E/(D+E) | 58,74% |
| **WACC** | **8,78%** |
| WACC currency | EUR |

Ne è emerso un valore recuperabile inferiore di 11.692.845 euro rispetto al valore di iscrizione contabile prima dell'i*mpairment test*.

Da qui una svalutazione di pari importo che (§104, IAS 36) è stata imputata in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte delle immobilizzazioni materiali "rifiuti.

Al 31.12.2023 era inoltre presente tra le immobilizzazioni materiali di CAP Holding S.p.A. un immobile, non attinente il s.i.i. rappresentato dal Fabbricato-magazzino di Casalpusterlengo (LO), che, nel corso del 2024 è stato ceduto alla società SAL S.r.l., affidataria per la gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Lodi.

7.5. Attività per imposte anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

| IMPOSTE ANTICIPATE | Valore al 31.12.2023 | Adeguamenti | Incrementi | Decrementi | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|
| Per svalutazione crediti eccedente limite fiscale | 10.561.716 | 0 | 727.513 | 0 | 11.289.229 |
| Per accantonamento per cause in corso | 463.014 | 0 | 129.936 | (65.275) | 527.675 |
| Per accantonamento accordi bonari | 60.460 | 0 | 0 | (56.447) | 4.013 |
| Per accantonamento altri rischi | 35.510 | 0 | 20.396 | 0 | 55.906 |
| Per accantonamento fondo spese future dismissioni impianti | 563.295 | 0 | 0 | 0 | 563.295 |
| Per accantonamento fondo rischi di bonifica vasche | 1.364.956 | 0 | 305.254 | 0 | 1.670.210 |
| Per accantonamento fondo rischi di bonifica aree depuratore | 7.921.083 | 0 | 488.145 | 0 | 8.409.228 |
| Per accantonamento danni percolamento reti fg | 2.133.012 | 0 | 154.874 | (21.944) | 2.265.942 |
| Per accantonamento danni ambientali | 182.160 | 0 | 11.396 | (720) | 192.836 |
| Per accantonamento spese asfalti per i comuni | 70.090 | 0 | 54.764 | (37.136) | 87.718 |
| Per svalutazione beni in concessione | 10.116.677 | 0 | 0 | (10.116.677) | 0 |
| Per svalutazione beni materiali | 0 | 0 | 2.806.283 | 0 | 2.806.283 |
| Per spese smaltimento amianto | 2.004.000 | 0 | 120.000 | 0 | 2.124.000 |
| Per accantonamento per operazioni di copertura finanz.attesi | 1.130 | 0 | 0 | (665) | 465 |
| Per accantonamento per oneri diversi | 170.865 | 0 | 0 | (84.000) | 86.865 |
| Per ammortamenti eccedenti non dedotti | 212.595 | 0 | 0 | 0 | 212.595 |
| Accantonamenti per rettifiche ias 01.01.2017 | 680.095 | 0 | 0 | 0 | 680.095 |
| **TOTALE IRES** | **36.540.658** | **0** | **4.818.561** | **(10.382.864)** | **30.976.355** |
| | | | | | |
| Per accantonamento fondo rischi di bonifica vasche | 238.867 | 0 | 53.420 | 0 | 292.287 |
| Per accantonamento fondo rischi di bonifica aree depuratore | 1.386.190 | 0 | 85.425 | 0 | 1.471.615 |
| Per accantonamento danni percolamento reti fg | 373.278 | 0 | 27.103 | (3.840) | 396.541 |
| Per accantonamento spese asfalti per i comuni | 12.265 | 0 | 9.584 | (6.499) | 15.350 |
| Per svalutazione beni in concessione | 1.770.418 | 0 | 0 | (1.770.418) | 0 |
| Per svalutazione beni materiali | 0 | 0 | 491.100 | 0 | 491.100 |
| Per spese smaltimento amianto | 350.700 | 0 | 21.000 | 0 | 371.700 |
| Per ammortamenti eccedenti non dedotti | 37.204 | 0 | 0 | 0 | 37.204 |
| **TOTALE IRAP** | **4.168.922** | **0** | **687.632** | **(1.780.757)** | **3.075.797** |
| **TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE** | **40.709.580** | **0** | **5.506.193** | **(12.163.621)** | **34.052.152** |
| | | | | | |
| **IMPOSTE DIFFERITE** | | | | | |
| Per ammortamenti fiscali | (22.386.439) | 0 | (4.807.079) | 143.617 | (27.049.901) |
| Per interessi di mora attivi da incassare | (523.872) | 0 | (692.134) | 383.358 | (832.648) |
| Per rivalutazione partecipazione Neutalia | (67.709) | 0 | (191.038) | 0 | (258.747) |
| Per accantonamento per operazioni di copertura finanz.attesi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Accantonamenti per rettifiche ias 01.01.2017 | (88.852) | 0 | 0 | 0 | (88.852) |
| **TOTALE IRES** | **(23.066.872)** | **0** | **(5.690.251)** | **526.975** | **(28.230.148)** |
| **TOTALE IMPOSTE DIFFERITE** | **(23.066.872)** | **0** | **(5.690.251)** | **526.975** | **(28.230.148)** |
| | | | | **17.642.709** | |
| **TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE** | **17.642.708** | **0** | **(184.058)** | **(11.636.646)** | **5.822.004** |

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti.
Le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.
Le attività al 31 dicembre 2024 per imposte anticipate, al netto delle imposte differite passive, ammontano ad un importo pari ad euro 5.822.004 (euro 17.642.709 al 31 dicembre 2023).

La Società prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

## 7.6. Altre attività non correnti

La voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024 si riferisce ad:

| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Partecipazioni in imprese | 46.958.692 | 43.868.398 | 3.090.294 |
| Ratei e risconti attivi | 5.054.750 | 5.365.454 | (310.704) |
| Crediti verso imprese controllate | 5.034.495 | 5.679.552 | (645.057) |
| Crediti per cessione ramo Brianza Acque | 4.218.575 | 4.770.982 | (552.406) |
| Crediti diversi | 68.572 | 68.572 | 0 |
| Altri crediti finanziari non correnti | 416.966 | 657.938 | (240.972) |
| Crediti tributari | 0 | 0 | 0 |
| Depositi cauzionali | 998.271 | 946.675 | 51.595 |
| Crediti verso istituti previdenziali | 111.857 | 112.857 | (1.000) |
| Crediti finanziari | 738.163 | 732.277 | 5.886 |
| **Totale** | **63.600.342** | **62.202.707** | **1.397.635** |

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2024 in merito alle partecipazioni detenute nelle entità CAP Evolution S.r.l., Pavia Acque S.c. a r.l., Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione, Water Alliance – Acque di Lombardia contratto di rete di imprese con soggettività giuridica, ZeroC S.p.A. e Neutalia S.r.l.:

| In Euro | Valore al 31.12.2023 | Incrementi/rivalutazioni | Decrementi/svalutazioni | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|
| *Amiacque Srl* | *24.599.782* | *0* | *0* | *24.599.782* |
| *Pavia Acque Scarl* | *14.392.813* | *50* | *0* | *14.392.862* |
| *Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione* | *445.297* | *0* | *0* | *445.297* |
| *Water Alliance - acqua di Lombardia, contratto di rete* | *67.909* | *0* | *(15.746)* | *52.163* |
| *ZeroC S.p.A* | *2.161.718* | *0* | *0* | *2.161.718* |
| *Neutalia S.r.l* | *2.200.879* | *3.105.990* | *0* | *5.306.870* |
| **Totale Partecipazioni** | **43.868.398** | **3.106.040** | **(15.746)** | **46.958.692** |

Circa la partecipazione CAP Evolution S.r.l. (con sede in Milano, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al REA n. 1716795, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 03988160960, avente capitale sociale di euro 23.667.606,16), al 31.12.2024 il valore della partecipazione pari al 100% ammonta a euro 24.599.782 e non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente anno.
La partecipazione fu acquisita (63,79%) nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione S.p.A. (partecipazione conferita quell'anno in Amiacque S.r.l. – ora CAP Evolution s.r.l., che successivamente ebbe a incorporare CAP Gestione S.p.A. stessa). La quota di partecipazione si incrementò nel 2013 fino al 97,69% (principalmente a seguito della fusione avvenuta nel 2013 di CAP Holding S.p.A. con T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A.), e fu poi "completata" nel corso del 2014 con ulteriori acquisizioni, sino ad arrivare al 100% del capitale sociale. Al 31.12.2024, ultima situazione patrimoniale approvata dall'assemblea dei soci in data 17 aprile 2025, il patrimonio netto della società CAP Evolution S.r.l. ha un valore di euro 69.042.845 (comprensivo del risultato di periodo).

Trattandosi di entità oggetto di consolidamento, la partecipazione è iscritta al costo.

In merito all'area di consolidamento, sono consolidate integralmente con CAP Holding S.p.A., le società CAP Evolution S.r.l. e Zeroc S.p,A.

ZEROC S.p.A. (già CORE S.p.A.) con sede in Sesto San Giovanni (MI), iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al REA n. 1501332, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 85004470150, avente capitale sociale i.v. pari a euro 2.000.000,00, i.v., posseduto per euro 1.600.000, pari allo 80% al 31.12.2024. Le partecipazioni sono state acquisite nel corso del 2021 per compravendita dai precedenti soci. Il 20% del capitale è posseduto dai comuni di Sesto San Giovanni (MI), Cologno Monzese (MI), Cormano (MI), Pioltello (MI), Segrate (MI) e Cinisello Balsamo (MI). La società ha per principale oggetto sociale, la gestione di rifiuti. La partecipazione è valutata al costo.
Dal 2021, CAP Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 80% di ZEROC, sino al 31 dicembre 2023 tale partecipazione era qualificata come *collegata* e valutata con il metodo del patrimonio netto, per un valore pari a euro 2.161.718.
Nel corso di una seduta assembleare (in data 29.4.2024), i soci di Zeroc S.p.A. hanno preso atto che: *"in conseguenza dei mancati affidamenti da parte dei Comuni soci, ZEROC non potrà più operare secondo il modello in house providing*".
Con verbale di assemblea straordinaria dei soci di Zeroc S.p.A. del 17.11.2024 (a rogito del notaio dott. S.Ajello di Milano, rep.83021, racc.20214) la società Zeroc S.p.A. ha modificato il proprio statuto, eliminando alcune clausole, tra le quali quelle che attribuivano ai soci "enti locali" il controllo congiunto sulla società, e che la società stessa peraltro riteneva essere già divenute inefficaci, fin dalla data del 29.04.2024, per effetto del comma 6 dell'art.16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Ciò ha portato al controllo di diritto della società da parte del socio CAP Holding S.p.A. (che già ne deteneva l'80% del capitale sociale) ed al consolidamento integrale a partire dal 29 aprile 2024.

La partecipazione in PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia al REA n. 0256972, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 02234900187, capitale sociale complessivo di euro 15.048.128, è posseduta per euro 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2024 (pari a quella detenuta al 31.12.2023 e ad oggi invariata). Ai sensi dell'art. 2359 del c.c., la società non è collegata a CAP Holding S.p.A.
Va inoltre ricordato che CAP Holding S.p.A. in data 15 luglio 2008 aveva eseguito un primo conferimento alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. di rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese, eseguendo un secondo conferimento di proprietà idriche nell'anno 2016 del valore di netti euro 5.451.715.
Un terzo conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che CAP Holding S.p.A. vantava verso la Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato eseguito, con atto del 1.02.2018 repertorio notaio Trotta di Pavia n.140.125/54.195.
Nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l. oltre ad una quota di capitale sociale ammontante ad euro 1.519.861 posseduta da CAP Holding S.p.A., è costituita una riserva in conto capitale "targata" con riferimento allo stesso soggetto, ammontante al 31.12.2023 ad euro 12.872.828. Nel 2024 è stata acquisita, con riferimento all'offerta di opzione sull'acquisto delle quote di partecipazione in Pavia Acque s.c.a r.l. oggetto di alienazione da parte del Socio Amministrazione Provinciale di Pavia, depositata in data 12/03/2024 presso il Registro Imprese della provincia di Pavia (), una quota per euro 50 dalla Provincia di Pavia. La partecipazione è valutata con il metodo del costo.

La quota di partecipazione di CAP Holding S.p.A. in Water Alliance – Acque di Lombardia, contratto di rete iscritto al registro imprese, avente soggettività giuridica ai sensi della legge 9 aprile 2009 n.33, P.IVA: 11150310966, con sede in Milano, è pari al 17,35% al 31.12.2024 (euro 319.682 vs il fondo totale di euro 1.842.259). Il valore al 31.12.2024, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 52.163. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2024 trasmesse dalla stessa.

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (con sede in Milano, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al REA n. 1130781, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n.07007600153, avente capitale sociale i.v. di euro 53.100,00) deriva dalla incorporazione nel 2013 della società T.A.S.M. S.p.A. in Cap Holding S.p.A. La percentuale detenuta è pari al 51,036% di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l.

CAP Holding S.p.A. non ha un controllo effettivo sulla Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione in quanto non possiede diritti sostanziali che le attribuiscano il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto del bilancio al 31.12.2023, ultimo bilancio approvato.

CAP Holding S.p.A. inoltre partecipa alla società Neutalia S.r.l., in partnership con altre società.

Neutalia S.r.l, con sede in Busto Arsizio (VA) iscritta nel Registro delle Imprese di Varese al REA n. VA-383041, numero di iscrizione codice fiscale e P. IVA n. 03842010120, costituita nel 2021, avente capitale sociale i.v. pari ad euro 500.000 posseduto per euro 165.000, pari al 33% al 31.12.2024. Le quote sono state acquisite nel corso del 2021 per effetto di conferimenti in natura e danaro. Il restante capitale è distribuito per euro 165.000 ad AGESP S.p.A. di Busto Arsizio (VA), per euro 165.000 ad Alto Milanese Gestioni Avanzate S.P.A. (per acronimo Amga S.p.A.) di Legnano (MI), per euro 2.500 ad Aemme Linea Ambiente S.r.l. (anche ALA S.r.l.) di Magenta (MI) (quest'ultima, a sua volta, controllata - al 72% - da Amga S.p.A.) e per euro 2.500 ad ASM Magenta S.r.l. La società agisce nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato). La società Neutalia S.r.l. è sotto il controllo congiunto dei propri soci (in sostanza come una *joint venture*) ed è rilevata nel bilancio di CAP Holding S.p.A. con ricorso all'*Equity Method* (par.10 dello IAS 28), come concesso dallo IAS 31, par.38. Nello specifico il valore di iscrizione al 31.12.2024, pari a euro 5.306.870, con un incremento nel 2024 dovuto per euro 2.310.000 a conferimenti in conto futuro aumento di capitale e per euro 795.990 per la valutazione ad Equity al 31.12.2024.

In merito alla sottovoce "Crediti vs imprese controllate" che ammonta ad euro 5.034.495, si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi e relativi al credito verso CAP Evolution s.r.l. per cessione ramo d'azienda a Brianzacque S.r.l. In merito alla sottovoce "Crediti diversi" pari a euro 4.218.575, si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi nel 2024 verso la società Brianzacque S.r.l. per cessione di ramo d'azienda.

In merito alla sottovoce "Crediti finanziari", si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi nel 2024 e sono relativi a:

- euro 80.063 costituiti principalmente da depositi effettuati per euro 22.498 dalla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. e per euro 43.032 direttamente da CAP Holding S.p.A., presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di impianti.
- Finanziamento infruttifero a Neutalia S.r.l per euro 658.101. A tal proposito si ricorda che i soci nel novembre 2021 hanno provveduto a concedere a Neutalia S.r.l. un prestito soci complessivo di euro 2.030.000 (di cui euro 670.000 da parte di CAP Holding S.p.A. in data 8.11.2021).

In merito alla sottovoce "altri crediti finanziari non correnti" pari a euro 416.966, si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi nel 2024 e sono relativi a:

- euro 140.743 per crediti verso la società partecipata Pavia Acque S.c.a.r.l;
- euro 34.320 per crediti verso Comuni per lavori e servizi con esigibilità oltre i 12 mesi;
- euro 76.081 per crediti verso clienti con esigibilità oltre i 12 mesi;
- euro 165.823 per anticipi ad enti pubblici.

La voce "Risconti attivi" accoglie un ammontare pari ad euro 1.549.189 (quale quota non corrente) rilevato in contropartita del debito verso la società di credito Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per le commissioni di garanzia su finanziamenti rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti nel 2014, e garantiti dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. Alla voce 7.11 è rilevata la quota corrente per un importo pari a euro 603.085.

7.7. Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

| Crediti Commerciali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti commerciali lordi | 371.522.498 | 296.335.858 | 75.186.640 |
| Fondo svalutazione crediti | (49.653.193) | (46.568.210) | (3.084.983) |
| **Totale Crediti commerciali** | **321.869.305** | **249.767.648** | **72.101.657** |

| Crediti Commerciali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Crediti verso utenti civili** | **271.316.279** | **210.432.599** | **60.883.680** |
| Per fatture emesse | 177.314.059 | 141.771.661 | 35.542.398 |
| Per fatture da emettere | 136.676.152 | 107.479.373 | 29.196.779 |
| Fondo svalutazione crediti | (42.673.931) | (38.818.434) | (3.855.497) |
| **Crediti verso utenti produttivi** | **5.916.077** | **(380.479)** | **6.296.556** |
| Per fatture emesse | 7.823.043 | 8.328.887 | (505.844) |
| Per fatture/Note credito da emettere | 670.505 | (6.210.257) | 6.880.762 |
| Fondo svalutazione crediti | (2.577.470) | (2.499.109) | (78.362) |
| **Crediti verso controllate** | **3.770.690** | **4.131.425** | **(360.736)** |
| Per fatture emesse | 2.606.689 | 1.219.175 | 1.387.514 |
| Per fatture da emettere | 1.164.001 | 2.912.250 | (1.748.249) |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | 0 |
| **Crediti verso altri gestori per tariffe** | **3.964.041** | **6.373.083** | **(2.409.042)** |
| Per fatture emesse | 0 | 0 | 0 |
| Per fatture da emettere | 3.964.041 | 6.373.083 | (2.409.042) |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | 0 |
| **Crediti verso altri gestori grossista** | **20.354.323** | **15.691.567** | **4.662.757** |
| Per fatture emesse | 0 | 0 | 0 |
| Per fatture da emettere | 20.354.323 | 15.691.567 | 4.662.756 |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | 0 |
| **Altri crediti commerciali** | **8.951.030** | **6.464.813** | **2.486.217** |
| Per fatture emesse | 9.819.088 | 7.683.500 | 2.135.588 |
| Per fatture da emettere | 3.458.697 | 4.005.989 | (547.292) |
| Fondo svalutazione crediti | (4.326.755) | (5.224.676) | 897.921 |
| **Crediti verso comuni** | **7.400.828** | **6.489.487** | **911.341** |
| Per fatture emesse | 1.480.558 | 4.043.308 | (2.562.750) |
| Per fatture da emettere | 5.995.306 | 2.521.215 | 3.474.091 |
| Fondo svalutazione crediti | (75.036) | (75.036) | 0 |
| **Crediti verso imprese collegate** | **196.037** | **565.153** | **(369.116)** |
| Per fatture emesse | 19.369 | 326.931 | (307.562) |
| Per fatture da emettere | 176.668 | 238.222 | (61.554) |
| **Totale** | **321.869.305** | **249.767.648** | **72.101.657** |

Non si è proceduto, in generale, ad applicare attualizzazione ai crediti aventi scadenza contrattuale entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento della chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è pari a euro 49.653.193 ed ha subito le seguenti movimentazioni durante l'esercizio 2024:

| Fondo svalutazione crediti commerciali | Valore al 31.12.2023 | Adeguamenti | Utilizzi | Accantonamenti | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo svalutazione crediti verso utenti civili | 38.818.434 | 5.016 | (580.446) | 4.430.927 | 42.673.931 |
| Fondo svalutazione crediti verso utenti produttivi | 2.499.109 | 0 | (339.135) | 417.497 | 2.577.471 |
| Fondo svalutazione crediti verso clienti | 5.224.676 | (436.186) | (461.735) | 0 | 4.326.755 |
| Fondo svalutazione crediti verso comuni per lavori, servizi e altri | 75.036 | 0 | 0 | 0 | 75.036 |
| **Totale** | **46.617.255** | **(431.170)** | **(1.381.316)** | **4.848.424** | **49.653.193** |

I "*Crediti verso utenti"* si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili per euro 271.316.279, nei confronti di utenti produttivi per euro 5.916.077.

Segue *infra* una analisi di maggior dettaglio dei crediti verso utenti, suddivisi per tipologia, esigibilità e anzianità del credito.

**Crediti verso utenti civili**

Nella sottovoce "Crediti verso utenti civili" pari a euro 275.050.197 sono indicati i crediti al 31.12.2024, al netto del fondo di svalutazione, per fatture emesse e non ancora riscosse o non scadute e per fatture da emettere i cui dettagli con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella:

| Crediti verso utenti civili | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti verso utenti civili | **271.316.279** | **210.432.599** | **60.883.680** |
| Fondo svalutazione crediti utenti civili | (42.673.931) | (38.818.434) | (3.855.497) |
| Crediti verso utenti civili al lordo del fondo svalutazione | **313.990.211** | **249.251.034** | **64.739.177** |
| Fatture da emettere civili | 136.676.152 | 107.479.373 | 29.196.779 |
| Crediti verso utenti civili per fatture emesse | **177.314.059** | **141.771.661** | **35.542.398** |
| Fatture emesse e non scadute al 31.12.2024 | 32.326.742 | 21.566.056 | 10.760.686 |
| RID presentati all'incasso salvo buon fine | 28.058.238 | 21.552.771 | 6.505.467 |
| **Crediti verso utenti civili per fatture emesse e scadute** | **116.929.078** | **98.652.834** | **18.276.244** |

Nell'ammontare complessivo dei crediti per fatture già emesse sono incluse:

- fatture non ancora scadute al 31.12.2024 per un importo pari a euro 32.326.742;
- RID di utenti civili presentati all'incasso salvo buon fine per un valore di euro 28.058.238.

La quota parte del credito vs utenti civili per fatture da emettere, riferito a conguagli regolatori 2020-2024, è pari a euro 110.557.293. Tali fatture da emettere per "ricavi garantiti" si riferiscono alle somme che, in base alle convenzioni di affidamento del servizio idrico ed alla regolamentazione "tariffaria" dell'Autorità di settore (ARERA), costituiscono attività finanziarie, di origine regolatoria, maturate entro la data del 31.12.2024, ma che potranno essere applicate

all'utenza sui consumi successivi a quella data. Rispetto al 31.12.2023 (euro 77.732.896), la voce è cresciuta di euro 32.824.397.

L'analisi della situazione dei crediti verso utenti civili evidenzia che l'importo complessivo dei crediti su fatture emesse e scadute risulta pari a euro 116.929.078 con un incremento di euro 18.276.244 rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella riporta la stratificazione per anno dei crediti verso utenti civili per fatture emesse e scadute al 31.12.2024:

| Stratificazione crediti verso utenti civili per anno | Valore al 31.12.2024 | % su totale |
|---|---|---|
| 2024 | 58.175.968 | 50% |
| 2023 | 19.657.019 | 17% |
| 2022 | 9.653.062 | 8% |
| 2021 | 9.671.741 | 8% |
| 2020 | 4.508.336 | 4% |
| 2019 | 3.701.597 | 3% |
| 2018 | 4.655.349 | 4% |
| 2017 | 2.191.378 | 2% |
| 2016 | 2.660.282 | 2% |
| 2015 e precedenti | 2.054.347 | 2% |
| **Totale crediti verso utenti civili per fatture emesse e scadute** | **116.929.078** | **100%** |

**Crediti verso utenti produttivi**

Nella sottovoce "Crediti verso utenti produttivi" pari a euro 5.916.077 sono indicati i crediti al 31.12.2024, al netto del fondo di svalutazione, per fatture emesse e non ancora scadute e per fatture da emettere i cui dettagli con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella:

| Crediti verso utenti produttivi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Crediti verso utenti produttivi** | **5.916.077** | **(380.479)** | **6.296.556** |
| Fondo svalutazione crediti utenti produttivi | (2.577.470) | (2.499.109) | (78.362) |
| **Crediti verso utenti produttivi al lordo del fondo svalutazione** | **8.493.547** | **2.118.630** | **6.374.917** |
| Fatture da emettere utenti produttivi | 670.505 | (6.210.257) | 6.880.762 |
| **Crediti verso utenti produttivi per fatture emesse** | **7.823.042** | **8.328.887** | **(505.845)** |
| Fatture emesse e non scadute al 31.12 | 3.365.691 | 2.779.118 | 586.573 |
| **Crediti verso utenti produttivi per fatture emesse e scadute** | **4.457.351** | **5.549.769** | **(1.092.418)** |

L'analisi della situazione dei crediti verso utenti produttivi evidenzia che l'importo complessivo dei crediti su fatture emesse e scadute risulta pari a euro 4.457.351 con una variazione, in diminuzione, di euro 1.092.418 rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella riporta la stratificazione per anno dei crediti verso utenti produttivi per fatture emesse e scadute al 31.12.2024:

| Stratificazione crediti verso utenti produttivi per anno | Valore al 31.12.2024 | % su totale |
|---|---|---|
| 2024 | 1.519.274 | 34% |
| 2023 | 560.599 | 13% |
| 2022 | 459.850 | 10% |
| 2021 | 438.598 | 10% |
| 2020 | 491.712 | 11% |
| 2019 | 173.968 | 4% |
| 2018 | 692.614 | 16% |
| 2017 | 0 | 0% |
| 2016 | 64.595 | 1% |
| 2015 | 0 | 0% |
| 2014 e ante | 56.141 | 1% |
| **Totale crediti verso utenti civili per fatture emesse e scadute** | **4.457.351** | **100%** |

**Crediti verso controllate**

La sottovoce "Crediti verso controllate" comprende i crediti verso la società CAP Evolution S.r.l., Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione e ZeroC S.p.A. di natura commerciale. .

| Crediti Commerciali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Crediti verso Controllate*** | | | |
| Per altre ragioni commerciali | 3.770.690 | 4.131.425 | (360.736) |
| **Totale crediti verso contrallata** | **3.770.690** | **4.131.425** | **(360.736)** |

I crediti verso sono così suddivisi:

- ZeroC S.p.A., euro 866.124
- CAP Evolution S.r.l. euro 2.899.680;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione euro 4.886

**Crediti verso altri gestori servizio idrico**

| Crediti verso altri gestori per tariffe | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Crediti verso altri gestori servizio idrico** | **3.964.041** | **6.373.083** | **(2.409.042)** |
| Fondo svalutazione crediti verso altri gestori | 0 | 0 | 0 |
| **Crediti verso altri gestori al lordo del fondo svalutazione** | **3.964.041** | **6.373.083** | **(2.409.042)** |
| Fatture da emettere verso altri gestori | 3.964.041 | 6.373.083 | (2.409.042) |
| Fondo svalutazione crediti verso altri gestori | 0 | 0 | 0 |
| **Crediti verso altri gestori per fatture emesse e scadute** | **0** | **0** | **0** |

La sottovoce si riferisce ai crediti per corrispettivi di fognatura e depurazione fatturati da altre società che gestiscono il servizio di acquedotto.

**Crediti vs altri Gestori per servizi di grossista**

La sottovoce si riferisce ai crediti sorti verso quei soggetti rispetto ai quali CAP Holding S.p.A. svolge servizi, nell'ambito del servizio idrico, quale "Grossista" (cioè, senza avere il diretto rapporto con l'utenza finale). Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta a euro 20.354.323 al lordo del fondo ed è esposta verso Brianzacque s.r.l.

**Altri crediti commerciali**

La voce "Altri crediti commerciali" ammonta a 8.951.030 euro al 31 dicembre 2024 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 2.486.217 (euro 6.464.813 nell'anno 2023).

**Crediti verso comuni**

La voce "Crediti verso comuni" ammonta a 7.400.828 euro al 31 dicembre 2024 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 911.341 (euro 6.489.487 nell'anno 2023).

**Crediti verso imprese collegate**

La voce "Crediti verso imprese collegate" ammonta a 196.037 euro al 31.12.2024 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 369.116 euro (565.153 euro nell'anno 2023). Sono relativi a crediti per fatture emesse e fatture da emettere verso Neutalia S.r.l.

7.8. Rimanenze

La società ha al 31.12.2024 rimanenze di magazzino per euro 2.491.288, al 31.12.2023 ammontavano ad euro 2.871.298.

| Rimanenze | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | % |
|---|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 2.491.288 | 2.871.298 | (380.010) | -13% |
| **Totale rimanenze** | **2.491.288** | **2.871.298** | **(380.010)** | **-13%** |

7.9. Lavori in corso su Ordinazione

La posta pari ad 5.536.650 euro accoglie il valore delle commesse per lavori in corso inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia.
Per gli acconti ricevuti sino al 31 dicembre 2024, si veda il commento al passivo, voce 7.19.
L'importo al 31 dicembre 2024 rappresenta il valore lordo dello stato avanzamento della commessa medesima.

7.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

| Disponibilità liquide | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Depositi Bancari e Postali | 53.356.262 | 115.940.707 | (62.584.445) |
| Assegni | 770 | 0 | 770 |
| Denaro e altri valori in cassa | 5.273 | 5.478 | (205) |
| **Totale** | **53.362.306** | **115.946.185** | **(62.583.880)** |

Si rileva che alla data del presente bilancio non sono presenti vincoli, pegni e/o indisponibilità sui depositi sopra elencati.

7.11. Altre attività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti verso imprese con partecipazioni minoritarie | 5.315.075 | 1.381.492 | 3.933.583 |
| Crediti per contributi c/impianti | 121.958 | 302.476 | (180.518) |
| Crediti verso istituti di credito | 736.481 | 837.765 | (101.284) |
| Crediti tributari | 240.943 | 1.141.698 | (900.754) |
| Crediti verso controllata (ramo Brianzacque) | 781.366 | 781.366 | 0 |
| Crediti per cessione ramo Brianza Acque | 770.000 | 770.000 | 0 |
| Altri crediti finanziari correnti | 0 | 329.751 | (329.751) |
| Crediti verso dipendenti | 39.447 | 34.198 | 5.249 |
| Crediti verso enti previdenziali | 7.349 | 1.868 | 5.481 |
| Anticipi a Enti Pubblici | 0 | 0 | 0 |
| Crediti verso imprese collegate | 330.000 | 330.000 | 0 |
| Altri crediti diversi | 789.952 | 450.691 | 339.261 |
| **Totale** | **9.132.571** | **6.361.304** | **2.771.267** |

I crediti tributari per euro 240.943 sono costituiti da:

- euro 130.800 per crediti d'imposta;
- euro 50.015 per rimborso imposte dirette;
- euro 60.128 per crediti per imposta bollo virtuale.

Sono inoltre presenti:

- Crediti verso la società partecipata Pavia Acque S.c.a.r.l. per euro 5.315.075 relativi ai contratti commerciali;

- Crediti per cessione ramo Brianzacque s.r.l. per euro 770.000 relativi al ramo ceduto per la quota corrente;
- Crediti verso la controllata CAP Evolution S.r.l. (relativo alla cessione del ramo alla società BrianzAcque S.r.l. per euro 781.366 per la quota corrente;
- Crediti verso la partecipata Neutalia S.r.l. per prestito infruttifero per euro 330.000;
- Altri crediti diversi per euro 789.952, di cui euro 584.472 CSEA (cassa per i servizi energetici e ambiente) per bonus sociale;
- Crediti verso istituti di credito per euro 736.481 fanno riferimento principalmente per euro 603.805 a risconti attivi su garanzie, per ulteriori dettagli si rimanda alla voce 7.6;
- Crediti verso enti previdenziali per euro 7.349;
- Crediti verso dipendenti per euro 39.447.

7.12 Attività disponibili per la vendita

La posta non presenta variazioni rispetto al 31.12.2023 e ammonta a zero euro al 31.12.2024.

7.13. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società è costituito da 571.381.786 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 interamente sottoscritto e versato.

Riserve

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel corso del 2024 non sono stati rilevati dividendi da distribuire ai soci.
Lo IAS 1, par.79, richiede di fornire una descrizione della natura e lo scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Al 31.12.2024 sono presenti nel patrimonio netto di CAP Holding S.p.A. riserve per euro 252.896.925 così suddivise:

- euro 10.139.764 per Riserva legale, ex art.2430 del Codice Civile, che si è incrementata per euro 362.365 nel corso del 2024 per effetto della destinazione di quota parte dell'utile 2023. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- euro 1.198.891 di Riserva da sovrapprezzo delle azioni (invariata rispetto al 31.12.2023). Si tratta di importo che accoglie un avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione in CAP Holding S.p.A. di CAP Impianti S.p.A., avvenuta nell'anno 2005, e di sovrapprezzo per conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite. La riserva non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del Codice civile (ossia il quinto del capitale sociale);
- euro 194.971 per riserva da concambio di fusione;
- euro 6.896.041 per riserva costituita in ossequio al quarto comma dell'art.2504-bis del Codice civile, quale apposita voce del patrimonio netto che accoglie l'avanzo di fusione (da concambio, non preesistendo in CAP Holding S.p.A. partecipazioni nella incorporata) emergente a seguito della fusione della società Idra Milano S.r.l. avvenuta nel 2015. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- euro 1.111.928 per riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti S.p.A. (iscritta nell'esercizio 2003). È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- euro 128.155.667 per Fondo rinnovo impianti, accoglie le somme destinate ad investimenti, in base a decisione dell'Assemblea dei soci, in sede di destinazione di utile. La riserva si è incrementata nel 2024 per destinazione dell'utile 2023 per euro 6.884.929, Nel 2023 è aumentata, per destinazione dell'utile 2022 per euro 495.334.

La riserva si è incrementata nel 2022 per destinazione dell'utile 2021 euro 24.271.850 (l'importo comprende anche la quota che in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2021 era stata accantonata ad apposita riserva indisponibile di euro 97.298 per plusvalenza ex D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, all'art.6, secondo comma, nel frattempo liberatasi per intervenuta svalutazione come previsto al comma 3 della disposizione citata). La riserva si era poi incrementata nel corso del 2021 di euro 15.975.461 per effetto della destinazione dell'utile del 2020. Nel 2020 la riserva accolse la rettifica conseguente all'applicazione retroattiva, con effetto alla data del 1.1.2020, del trattamento relativo al FoNI, per movimenti negativi di complessivi euro 42.267.703 (vedasi precedente § 2.3, voce "contributi"). Nel 2020 si era inoltre incrementata di euro 29.617.596 per effetto della destinazione dell'utile relativo al 2019 e nel 2019 di euro 25.880.075 sempre per effetto della destinazione dell'utile relativa all'esercizio 2018. La riserva è utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci.

- euro 79.354.582 per fondo di riserva ex art.14 L.36/94 (Legge Galli). L'esposizione tra le poste del patrimonio netto di CAP Holding S.p.A. di tale importo è coerente con la finalità della norma richiamata che imponeva di accantonare somme per la costruzione e la successiva gestione di nuovi depuratori. La riserva, infatti, nacque per accogliere i ricavi da tariffa (prevalentemente di depurazione, nello specifico) incassati senza che fosse stato offerto il "servizio" e quindi in assenza di contrapposizione economica con i costi. In considerazione del vincolo di cui sopra, gli amministratori della società costituirono tale riserva con la precisazione che essa non potesse essere utilizzata in alcun modo. Il fondo è destinato pertanto a permanere tra le riserve indisponibili del patrimonio netto, fino all'eventuale cessazione dell'attività dell'impresa. In tal senso è da considerarsi anche indivisibile;
- euro 27.605.764 per riserva da scissione parziale di ramo d'azienda da Amiacque S.r.l. – ora CAP Evolution s.r.l. – a CAP Holding S.p.A. avvenuta in data 31.12.2023 (si tratta del complessivo patrimonio netto assegnato a CAP Holding S.p.A. per effetto della scissione in discorso), di cui euro 1.563.408 per riserva ex art.14 L.36/94 (Legge Galli) indisponibile e indivisibile;
- euro 558.854 per una riserva costituita a fronte di imposte anticipate in sede di chiusura dell'esercizio 2005. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- euro 1.936 per Riserva negativa per copertura dei flussi finanziari attesi su derivati (trattasi di riserva indisponibile);
- euro 40.683 per riserva adeguamento utili e perdite su benefici a dipendenti per applicazione IAS19, trattasi di riserva indisponibile;
- euro 15.469 per utili esercizi precedenti, trattasi di riserva disponibile;
- euro 2.373.023 per riserva negativa, in riduzione del patrimonio netto, in conseguenza del possesso da parte della Società di azioni proprie in portafoglio (n.2.136.466 in data 31.12.2024). Tale riserva è conseguenza di più operazioni. Anzitutto dell'operazione approvata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013, con cui fu autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, al tempo possedute dalla società Amiacque S.r.l. (ora CAP Evolution s.r.l.). Le stesse furono acquistate in data 08.05.2013, atto rep. 23225, per un valore di euro 1.226.123, per un prezzo cadauna di circa 1,07 euro. Indi in data 23 dicembre 2013, con atto Rep. 23760, furono cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago Lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano e Vignate per euro 19 cadauno (19 azioni di 1 euro di valore nominale). Successivamente in data 11.11.2014 (rep.24255 notaio Anna Ferrelli di Milano) furono cedute azioni proprie per euro 563.195 al Comune di Milano in cambio di azioni di Amiacque S.r.l. (ora CAP Evolution s.r.l.) detenute dallo stesso comune. Poi, in data 28.10.2015 (rep. 24900 Notaio Anna Ferrelli di Milano) furono cedute n. 19 azioni proprie al comune di Bascapè (PV), per un corrispettivo di 19 euro. Infine, in data 29 luglio 2024, è avvenuto l'acquisto di n.1.554.529 azioni proprie (dal valore nominale di 1,00 euro ciascuno) per il corrispettivo complessivo di euro 1.750.000, dal Comune di Cabiate a seguito del procedimento di liquidazione della partecipazione conclusasi con conciliazione, per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "9. Operazioni con parti correlate";
- euro 730 per riserva negativa in seguito alla prima applicazione dell'IFRS 16 (lease) costituita nell'esercizio 2019 per il quale si rinvia alla nota 7.2 per maggiori dettagli.

È presente poi una riserva negativa da transizione agli IFRS (first time adoption degli Ias/Ifrs) rilevata per euro 806.052 (con segno negativo).

Ultima voce del patrimonio netto è costituita da euro 79.607.128 quale risultato dell'esercizio 2024.

7.14. Fondi per rischi e oneri

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

| FONDO PER RISCHI E ONERI | Valore al 31.12.2023 | Accantonamento | Utilizzo/esubero | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo per cause in corso | 1.929.228 | 541.399 | (271.980) | 2.198.647 |
| Fondo per accordi bonari | 251.916 | 0 | (235.196) | 16.720 |
| Fondo per rischi perdite future | 147.957 | 84.984 | 0 | 232.940 |
| Fondo rischi di bonifica aree depuratori | 33.004.513 | 2.033.939 | 0 | 35.038.452 |
| Fondo bonifica danni percolamento | 8.887.549 | 645.310 | (91.435) | 9.441.424 |
| Fondo per future dismissioni di impianti | 2.347.063 | 0 | 0 | 2.347.063 |
| Fondo rischi di bonifica vasche | 5.687.316 | 1.271.893 | 0 | 6.959.209 |
| Fondo spese per smaltimento amianto reti idriche | 8.350.000 | 500.000 | 0 | 8.850.000 |
| Fondo danni ambientali scarichi fognatura | 759.000 | 47.485 | (3.000) | 803.486 |
| Fondo spese per asfalti | 292.045 | 228.185 | (154.734) | 365.496 |
| Fondo oneri diversi | 711.939 | 0 | (350.000) | 361.939 |
| **Totale fondi rischi e oneri** | **62.368.527** | **5.353.195** | **(1.106.345)** | **66.615.377** |

Di seguito alcune note sui fondi di maggior rilievo al 31.12.2024:

- euro 2.198.647 per fondo cause in corso si riferisce a cause diverse tra cui contenziosi con enti previdenziali, controversie riguardanti il risarcimento danni nelle vicinanze di un'area attigua ad un depuratore, altre cause minori di richieste risarcitorie, per un contenzioso IMU con il Comune di Pero. Il fondo è stato adeguato per euro 271.980, di cui euro 202.974 per l'attesa di minori sanzioni relative ad un contenzioso con il Comune di Pero (MI). Il fondo si è incrementato di euro 220.578 per il ricorso amministrativo presentato dall'azienda relativo a richieste avanzate da INPS in merito ad un diverso inquadramento aziendale assegnato dall'ente post riforma ammortizzatori sociali e per euro 320.821 a seguito accertamento dell'inadempimento contrattuale di CAP per il mancato allaccio alla rete fognaria di un impianto di lavaggio automezzi pesanti.
- euro 16.720 per fondo "accordi bonari". Fu formato, specie negli esercizi 2010 e 2011, in ottemperanza all'art.12 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" (Codice appalti) che, a seguito della abrogazione del D.Lgs.163/2006, è con esso caducato, per gli appalti successivi all'aprile 2016. L'art.12 prevedeva la obbligatoria pre-costituzione di un fondo pari al 3% del "quadro economico" per i rischi connessi alle "controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori". Man mano che i lavori per i quali fu accantonato si chiudono, il fondo è progressivamente smobilizzato;
- Il fondo rischi perdite future, pari a 232.940 euro, si riferisce essenzialmente al riconoscimento di una parte di tariffa dal gestore di altro ambito territoriale e da contestazioni varie IMU;
- euro 35.038.452 per fondo per il rischio di interventi di bonifica e ripristino ambientale relativi al sedime degli impianti di depurazione, a seguito della valutazione di quale sarà la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti alle sezioni, in particolare di pretrattamento e di digestione anaerobica al termine della loro vita utile, nonché della stima degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presentano;

- euro 9.441.424 per fondo bonifica danni da percolamento reti fognarie, attraverso il quale si ritiene di poter fronteggiare i probabili costi di bonifica del suolo inquinato dal percolamento di reflui da reti fognarie ammalorate;
- euro 2.347.063 per fondo spese future per la dismissione anticipata di alcuni impianti.
- euro 6.959.210 per fondo per il rischio di bonifica delle vasche volano (ripristini ambientali). È costituito in prospettiva della conclusione del ciclo di vita di tali manufatti, con conseguente rinaturalizzazione e recupero delle aree occupate per le quali è necessario ripristinare i possibili danni ambientali potenzialmente riconducibili al percolamento nel terreno;
- euro 8.850.000 per fondo per la futura rimozione di reti d'acquedotto concesse a CAP Holding S.p.A. non più in esercizio che hanno tra i materiali costruttivi il cemento-amianto. Si tratta in sostanza della stima aggiornata alla data del 31.12.2024 del costo del futuro scavo e rimozione di circa 12 Km di tubazioni, censite nel 2018 e deciso in alternativa alle attività di controllo e di gestione del rischio previste dall'art.12 della legge del 27 marzo 1992, n. 257. La società ha assunto nel dicembre 2018 un impegno pubblico in tal senso nei confronti dell'EGA di riferimento;
- euro 803.485 per fondo per spese future per danni ambientali (ripristini ambientali) riconducibili ad eventuali sanzioni per scarichi in fognatura non ancora conformi;
- euro 365.496 per fondo accantonamento future spese per "ripristini stradali". L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2024 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data, sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del S.I.I. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5 pt. 2 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016. In sintesi, CAP Holding S.p.A. deve provvedere al ripristino stradale delle vie interessate (oltre definiti "margini di tolleranza") da interventi plurimi di manomissione eseguiti nell'ambito delle attività del servizio idrico integrato, sulle strade comunali.
- Euro 361.939 per fondo oneri diversi stanziato per accantonamento di imposte indirette.

Non sono presenti altre passività anche "possibili" che si valuta possano produrre perdite.

7.15. Benefici ai dipendenti

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

| Benefici ai dipendenti | Valore al 31.12.2023 | Utilizzi | (Proventi)/Oneri finanziari | (Utili)/perdite attuariali | Altre variazioni | Totale variazioni | Valore al 31.12.2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benefici ai dipendenti | 2.763.572 | (90.921) | 28.907 | (27.897) | 55.067 | (34.845) | 2.728.727 |
| | **2.763.572** | **(90.921)** | **28.907** | **(27.897)** | **55.067** | **(34.845)** | **2.728.727** |

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

| % | 2024 | 2023 |
|---|---|---|
| Tasso di inflazione | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di sconto | 3,18% | 3,00% |

7.16. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

| Passività finanziarie correnti e non correnti | Valore al 31.12.2024 | | Valore al 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Quota corrente | Quota non corrente | Quota corrente | Quota non corrente |
| Mutui cassa depositi e prestiti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mutui intesa san paolo | 2.585.597 | 6.769.031 | 2.329.483 | 11.808.911 |
| Mutui banca nazionale del lavoro | 461.538 | 230.769 | 461.538 | 1.153.846 |
| Mutui monte dei paschi di siena | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mutuo Banco BPM (ex Banca di Legnano) | 484.616 | 1.607.243 | 0 | 0 |
| Mutuo Monte dei Paschi di Siena | 150.808 | 634.333 | 0 | 0 |
| Finanziamenti finlombarda spa | 97.115 | 70.484 | 97.115 | 264.714 |
| Finanziamenti Banca Europea per gli Investimenti | 8.968.632 | 130.940.691 | 6.217.239 | 146.176.326 |
| Debito verso Cassa Depositi e Prestiti per garanzia su finanziamento BEI | 603.805 | 1.549.188 | 801.491 | 2.858.082 |
| Scoperti di conto corrente | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Prestito obbligazionario 2005 ISIN: IT0003853568 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Prestito obbligazionario 2017 ISIN: XS1656754873 | 0 | 0 | 5.695.767 | 5.704.603 |
| Prestito obbligazionario 2023 ISIN: XS2726850881 | 7.450.101 | 89.644.754 | 0 | 0 |
| Debito verso banche per derivati | 2.401 | 0 | 9.144 | 0 |
| Debiti verso banche quote interessi e mutui | 393.463 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti finanziari diritti d'uso | 366.996 | 730.602 | 343.395 | 492.556 |
| Finanziamenti a breve e medio termine | 0 | 0 | 10.000.000 | 0 |
| Debito V/Csea Per Anticipazione Finanziaria | 0 | 0 | 4.982.833 | 4.982.833 |
| **TOTALE DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI** | **21.565.072** | **232.177.097** | **30.938.004** | **173.441.870** |

Le informazioni sui mutui bancari, finanziamenti a breve, finanziamento BEI e prestiti obbligazionari sono riepilogate nella tabella seguente:

| in Euro | Scadenza | Totale al 31/12/2024 | In scadenza entro un anno | In scadenza tra 2-5 anni | In scadenza oltre 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|
| BANCA INTESA OPI 2006 | 2026 | 2.967.748 | 1.448.081 | 1.519.667 | 0 |
| BEI (I tranche) | 2029 | 8.428.231 | 1.652.020 | 6.776.211 | 0 |
| BEI (II tranche) | 2030 | 5.167.451 | 913.967 | 3.769.278 | 484.206 |
| BEI (III tranche) | 2030 | 6.668.107 | 1.090.602 | 4.445.196 | 1.132.309 |
| BEI (IV tranche) | 2031 | 7.185.027 | 1.087.500 | 4.414.857 | 1.682.670 |
| BEI (V tranche) | 2032 | 12.508.228 | 1.608.484 | 6.614.646 | 4.285.098 |
| BEI BIS (I tranche) | 2040 | 49.966.872 | 1.336.198 | 11.430.507 | 37.200.167 |
| BEI BIS (II tranche) | 2040 | 49.985.407 | 1.279.861 | 11.138.556 | 37.566.990 |
| DEBITO V/CSEA PER ANTICIPAZIONE FINANZIARIA | 2024 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Prestito obbligazionario 2017 ISIN: XS1656754873 | 2024 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| BANCA INTESA EX TASM | 2029 | 6.386.880 | 1.137.516 | 5.249.364 | 0 |
| Mutuo Banco BPM (ex Banca di Legnano) | 2026 | 2.091.859 | 484.616 | 1.607.242 | 0 |
| Mutuo Monte dei Paschi di Siena | 2028 | 785.141 | 150.808 | 634.334 | 0 |
| BNL (fusione IDRA) | 2029 | 692.308 | 461.538 | 230.769 | 0 |
| Finlombarda | 2026 | 79.892 | 53.262 | 26.631 | 0 |
| Finlombarda | 2026 | 87.707 | 43.853 | 43.853 | 0 |
| DEBITI VERSO CASSA DDPP PER GARANZIA BEI | 2032 | 2.152.993 | 603.805 | 1.404.211 | 144.978 |
| Prestito obbligazionario 2023 ISIN: XS2726850881 | 2037 | 97.094.855 | 7.450.101 | 29.818.929 | 59.825.825 |
| DEBITI VERSO BANCHE PER QUOTE INTERESSI MUTUI E PRESTITI | n/a | 393.463 | 393.463 | 0 | 0 |
| DEBITO VERSO BANCHE - DERIVATI | 2026 | 2.401 | 2.401 | 0 | 0 |
| **TOTALE FINANZIAMENTI** | | **252.644.571** | **21.198.076** | **89.124.250** | **142.322.245** |

Mutui bancari

Si segnala che nei debiti verso banche risulta iscritto anche il debito residuo a titolo di capitale (a valere su contratto di finanziamento n. 202135 sottoscritto in data 29 maggio 2006 tra CAP Holding S.p.A. e Banca OPI - oggi Intesa Sanpaolo) per quote di finanziamento trasferite per:

- conferimento di ramo d'azienda, ex art. 2560 c.c., a Pavia Acque S.c.a.r.l. (atto del 23 dicembre 2016) di cui non è ancora stato possibile effettuare la novazione, per residuo debito al 31.12.2024 al valore nominale di euro 274.883, e l'iscrizione all'attivo per residuo credito verso Pavia Acque S.r.l. per il medesimo importo al valore nominale al 31.12.2024, di cui per euro 134.141 tra le attività finanziarie correnti (voce 7.11) ed euro 140.743 tra le attività finanziarie non correnti (voce 7.6);
- scissione parziale a Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. (atto del 28.5.2014) per residui euro 68.572 al valore nominale, non ancora novati, e l'iscrizione all'attivo del credito verso Patrimoniale Idrica Lodigiana, per euro 86.768 (la società P.I.L. S.r.l. con atto del 14/12/15, rep. 94891, raccolta n. 24276, notaio Mattea di Lodi, è stata incorporata nella S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.), di cui per euro 51.659 tra le attività finanziarie correnti (voce 7.11) ed euro 35.110 tra le attività finanziarie non correnti (voce 7.6);
- cessione di ramo di azienda alla società Brianzacque S.r.l. per residui euro 148.592 al valore nominale, non ancora novato, e l'iscrizione all'attivo del credito verso Brianzacque S.r.l. per il medesimo importo al 31.12.2024. Il credito risulta iscritto per euro 75.512 tra le attività finanziarie correnti (voce 7.11) ed euro 76.081 tra le attività finanziarie non correnti (voce 7.6).

Debito verso Cassa Depositi e Prestiti per garanzia su finanziamento BEI

La voce per euro 2.152.996 al 31.12.2024 (di cui euro 603.805 quota corrente ed euro 1.549.189 quota non corrente), è relativa all'onere complessivo legato alle commissioni di garanzia dovute all'istituto bancario Garante, calcolate in proporzione agli effettivi tiraggi del finanziamento BEI concesso nel 2014 e garantito, pagate periodicamente e fino alla scadenza del prestito stesso garantito.

Tale debito viene rilevato in contropartita della voce "Altre attività correnti e non correnti" (Vedasi Nota 7.6 e 7.11) che segue la imputazione a Conto Economico per competenza.

Finanziamento BEI

Fa riferimento a due linee concesse dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la prima nel 2014 e la seconda nel 2022.

In merito al debito verso concesso nel 2014, per un importo massimo di euro 70.000.000, esso s'è poi concretizzato nelle seguenti erogazioni:

- a maggio 2015 una prima di euro 18.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da giugno 2019 a dicembre 2029;
- a novembre 2015 una seconda di euro 10.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2019 a giugno 2030;
- a maggio 2016 una terza di euro 12.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da giugno del 2020 a dicembre del 2030;
- a luglio 2016 una quarta di euro 12.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2020 a giugno 2031;
- a luglio 2017 una quinta di euro 18.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2021 a giugno 2032.

In data 11 aprile 2022 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento con BEI ("CAP WATER INVESTMENT GREEN LOAN"), per un importo massimo di euro 100.000.000.
Esso s'è poi concretizzato nelle seguenti erogazioni:

- a luglio 2022 una prima di euro 50.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2025 a giugno 2040;
- a novembre 2022 una seconda (e ultima) di euro 50.000.000 che ha un periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2025 a giugno 2040.

Complessivamente al 31 dicembre 2024 il debito verso BEI ammonta a nominali euro 139.957.045 (al costo ammortizzato ammonta a euro139.909.323).
Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento del finanziamento a titolo di commissioni di istruttoria sono stati inizialmente iscritti a riduzione della passività finanziaria e verranno successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9.

I prestiti obbligazionari

La voce fa riferimento:

- per euro 97.094.855 al prestito obbligazionario (codice ISIN n. XS2726850881) Sustainability-Linked non convertibile, di nominali originari euro 105.000.000, ammesso alla quotazione e alle negoziazioni sul mercato regolamentato della Euronext Dublino il 5 dicembre 2023. Il prestito è stato interamente sottoscritto da Pricoa Private Capital, società del gruppo statunitense PGIM, INC. Sulle obbligazioni aventi durata di 14 anni (scadenza finale dicembre 2037) maturano interessi pagabili su base semestrale a un tasso fisso pari al 5,10%. Il capitale è rimborsato secondo un piano di ammortamento a quote capitali costanti (prima scadenza nel mese di dicembre 2024), fatte comunque salve le ipotesi di rimborso anticipato disciplinate dal regolamento delle obbligazioni. La quota interessi di competenza dell'anno 2024, esigibile entro l'esercizio successivo, è stata iscritta tra le passività finanziarie per euro 355.179. La quota capitale esigibile entro l'esercizio successivo è pari a euro 7.450.101, la quota capitale esigibile oltre l'esercizio successivo è pari a 89.644.754 di cui la quota esigibile oltre i 5 anni è pari a 59.825.825. Si tratta della prima emissione nel quadro del programma Shelf sustainability-linked che consentirà eventuale ulteriore emissione entro la data del 30 giugno 2026, in una o più soluzioni, di obbligazioni per un importo massimo in linea capitale complessivo fino a euro 250 milioni, stipulato tra CAP Holding S.p.A. e l'investitore statunitense. La quota degli oneri sostenuti relativi alla emissione e quotazione del prestito obbligazionario emesso

è stata iscritta a riduzione delle passività finanziarie e successivamente sarà iscritta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato secondo quando previsto dello IFRS 9. La Società ha sostenuto oneri che hanno carattere pluriennale e per la quota da rinviare al futuro sono stati iscritti tra le attività finanziarie (di cui quota non corrente per euro 109.033 e quota corrente per euro 109.033).
Si segnala che in data 02 agosto 2024 è stato completamente rimborsato il prestito obbligazionario (codice ISIN n. XS1656754873) di nominali originari euro 40.000.000, ammesso alla quotazione e alle negoziazioni sul mercato regolamentato della Irish Stock Exchange (ora Euronext Dublino) il 2 agosto 2017; la voce al 31.12.2023 ammontava a euro 5.704.603.

*Fair value* derivato IAS

Si richiama quanto già al paragrafo 5, punto "strumenti finanziari derivati". Al 31.12.2024 il valore dell'unico derivato in essere ammonta ad euro 2.401, come nel seguente specchietto:

| tipologia contratto derivato | interest rate swap bnl |
|---|---|
| data contratto | 16/05/2011 |
| finalità | copertura su tasso |
| n. contratto | 5963433 |
| scadenza | 16/05/2026 |
| valore bilancio 31.12.2024 | 2.401 |
| attività/passività coperta | prestito bnl ex Idra Patrimonio |
| Tipologia contratto derivato | interest rate swap bnl |

Oneri accessori ai finanziamenti

Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento dei finanziamenti bancari sono stati inizialmente iscritti a riduzione delle passività finanziarie e successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9.

Si segnala che in seguito all'applicazione del IFRS 16 si sono registrati nel 2024 debiti finanziari.
Di seguito viene esposto il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti inerenti all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

| In euro Debito lease IFRS 16 | Tipologia contratto | Beni | Valore al 31.12.2023 | Incrementi | Decrementi | Valore al 31.12.2024 | Esigibili entro l'esercizio | Esigibili oltre l'esercizio | ONERI FINANZIARI 2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rep. 1832 | NLT | Autovetture | **0** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 |
| Rep. 1008 | NLT | Autovetture | **0** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 |
| Rep. 1859 | NLT | Autovetture | **0** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | 0 |
| Rep. 1859 est | NLT | Autovetture | **13.169** | 39.604 | (34.601) | **18.171** | 18.171 | 0 | 572 |
| OA 2400735 | NLT | Autovetture | **0** | 442.397 | (55.265) | **387.132** | 153.230 | 233.902 | 5.291 |
| Rep. 1499 | Locazione | Immobili | **328.880** | 0 | (36.349) | **292.531** | 66.371 | 226.161 | 3.775 |
| Rep 2525 | NLT | Autovetture | **163.679** | 48.414 | (185.843) | **26.249** | 26.249 | 0 | 1.388 |
| Paderno Dugnano - locazione terreni (OA 2203457) | | Terreni | **34.943** | 0 | (4.454) | **30.489** | 5.235 | 25.256 | 378 |
| Cerro Maggiore - locazione terreni (OA 2303607) | | Terreni | **42.308** | 0 | (4.530) | **37.778** | 5.235 | 32.543 | 465 |
| Rescaldina - locazione terreni (OA 2451751) | | Terreni | **0** | 24.897 | (4.451) | **20.446** | 5.202 | 15.244 | 799 |
| Open Fiber SPA OA 2400453 | | Attrezzature | **0** | 29.757 | (2.807) | **26.950** | 6.371 | 20.579 | 477 |
| CO-CAR OA 2204152 REP 15762 NLT | | Attrezzature | **0** | 317.617 | (59.768) | **257.850** | 80.932 | 176.918 | 3.952 |
| **Totale** | | | **582.978** | **902.686** | **(388.066)** | **1.097.597** | **366.996** | **730.602** | **17.097** |

I debiti per *lease* sono rappresentati al netto dell'effetto dell'attualizzazione fatta in considerazione di un tasso di attualizzazione determinato come il tasso medio delle passività finanziaria con la medesima durata. L'ammontare degli oneri finanziari maturati per l'anno 2024 è pari a euro 17.087. Per maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo 7.2.

7.17. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

| Altri debiti e passività non correnti | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| *Debiti per contributi* | | | |
| Debiti per contributi allacciamenti acquedotti | 1.734.910 | 1.050.202 | 684.708 |
| Debiti per contributi allacciamenti ERT-NERT e altri | 6.675.685 | 5.733.096 | 942.589 |
| Debiti per contributi allacciamenti fognatura | 802.083 | 461.855 | 340.228 |
| Debiti per contributi ATO/Regione su lavori in corso | 3.306.971 | 1.028.107 | 2.278.864 |
| Debiti per contributi PNRR | 696.587 | 0 | 696.587 |
| **Passività non correnti per contributi** | **13.216.236** | **8.273.259** | **4.942.977** |
| *Debiti verso comuni* | | | |
| Finanziamenti accollati | 361.196 | 419.441 | (58.245) |
| **Passività non correnti per debiti vs comuni** | **361.196** | **419.441** | **(58.245)** |
| *Debiti verso ATO* | | | |
| Finanziamenti accollati | 8.813.964 | 10.882.620 | (2.068.656) |
| **Passività non correnti per debiti verso ATO** | **8.813.964** | **10.882.620** | **(2.068.656)** |
| *Debiti verso altri* | | | |
| Depositi cauzionali da utenti e clienti | 25.151.241 | 25.087.947 | 63.295 |
| Altre passività | 766.108 | 883.053 | (116.945) |
| **Passività non correnti per debiti verso altri** | **25.917.349** | **25.970.999** | **(53.650)** |
| *Ratei e risconti passivi* | | | |
| Risconti passivi | 16.104.935 | 14.563.278 | 1.541.657 |
| **Passività non correnti per ratei e risconti passivi** | **16.104.935** | **14.563.278** | **1.541.657** |
| **Totale Altri debiti e passività non correnti** | **64.413.680** | **60.109.598** | **4.304.082** |

Il dettaglio delle voci maggiormente significative è il seguente:

- euro 13.216.236 per contributi ricevuti da privati e/o enti pubblici;
- euro 25.151.241 per depositi cauzionali da utenti;
- euro 16.104.935 si riferiscono a Risconti passivi per contributi/allacci, etc. accoglie le quote di contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti di acquedotto e fognatura ultimati e che saranno imputati nei ricavi negli esercizi successivi al 31.12.2024, in correlazione con l'ammortamento dei relativi cespiti;
- euro 8.813.964 per residuo debito verso ATO per "accollo" corrisponde al mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, che CAP Holding S.p.A. si è accollato nel corso del 2013
- euro 361.196 per altri accolli di mutuo e/o prestiti finanziari, operazioni avvenute prevalentemente a seguito di conferimenti in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A.,

alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL oggi soci. La quota esigibile oltre i cinque anni ammonta a euro 115.274.

Le quote di questi debiti per accolli di finanziamenti esigibili entro i 12 mesi sono esposte alla voce "altre passività correnti".
Le quote a breve di accolli di finanziamenti rappresentano le somme esigibili entro i 12 mesi dei finanziamenti accollati per euro 2.126.901, questi ultimi sono già commentati più estesamente alla voce "debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti" paragrafo 7.16.

7.18. Debiti commerciali

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi. Al 31 dicembre 2024 non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito la composizione:

| Debiti commerciali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso Amiacque Srl per commesse | 23.633.768 | 63.288.724 | (39.654.956) |
| Debiti verso controllate | 6.662.189 | 13.074.089 | (6.411.899) |
| Fatture/note credito da ricevere da Controllate | (3.177.462) | (15.266.880) | 12.089.418 |
| **Debiti verso Controllate** | **27.118.496** | **61.095.933** | **(33.977.437)** |
| Debiti verso SAL | 23.047.894 | 15.427.422 | 7.620.471 |
| Debiti verso fornitori terzi | 30.911.585 | 19.144.496 | 11.767.090 |
| Fatture da ricevere da fornitori terzi | 21.467.565 | 7.807.552 | 13.660.012 |
| Debiti verso professionisti | 1.359.803 | 1.055.834 | 303.970 |
| Fatture da ricevere da grossisti | 200.401 | 200.401 | 0 |
| Debiti verso imprese collegate | 8.401 | 17.229 | (8.828) |
| Anticipazioni contrattuali | (68.554) | (308.037) | 239.483 |
| Altri debiti commerciali | 2.702.094 | 626.028 | 2.076.067 |
| **Debiti verso fornitori terzi** | **79.629.190** | **43.970.925** | **35.658.265** |
| Fatture da ricevere da comuni per servizi e altri | 691.368 | 1.647.081 | (955.713) |
| **Debiti verso comuni** | **691.368** | **1.647.081** | **(955.713)** |
| **Totale Debiti commerciali** | **107.439.053** | **106.713.939** | **725.114** |

7.19. Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

| Altri debiti e passività correnti | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti vs. società e consorzi per quote tariffa | 2.569.167 | 3.010.319 | (441.152) |
| Debiti per verso consorzio villoresi per contributi di bonifica | 2.703.731 | 2.898.191 | (194.460) |
| Debiti vs. EGA per quote tariffa legge stralcio | 787.194 | 787.194 | 0 |
| Debiti vs. enti locali per quote tariffa | 92.935 | 144.047 | (51.112) |
| Debiti vs. società per quota gestore | 44.371 | 44.371 | 0 |
| **Debiti verso altri per quota tariffe** | **6.197.398** | **6.884.122** | **(686.725)** |
| | | | |
| Debiti vs comuni per fatture da ricevere | 1.049.646 | 1.049.646 | 0 |
| Debiti verso comuni per servizi e altri | 665.376 | 627.421 | 37.956 |
| **Debiti verso comuni per servizi e altri** | **1.715.022** | **1.677.066** | **37.956** |
| | | | |
| Debiti verso controllate | 38.000.000 | 18.000.000 | 20.000.000 |
| **Debiti verso controllate** | **38.000.000** | **18.000.000** | **20.000.000** |
| | | | |
| Debiti tributari | 16.512.730 | 1.114.157 | 15.398.573 |
| Debiti IVA | 2.740.466 | 525.396 | 2.215.070 |
| **Debiti Tributari** | **19.253.196** | **1.639.552** | **17.613.644** |
| | | | |
| Debiti verso istituti previdenziali | 2.894.455 | 2.317.829 | 576.626 |
| **Debiti verso istituti di previdenza** | **2.894.455** | **2.317.829** | **576.626** |
| | | | |
| Debiti verso soci | 0 | 1.234.000 | (1.234.000) |
| **Debiti verso soci** | **0** | **1.234.000** | **(1.234.000)** |
| | | | |
| Altri debiti verso dipendenti | 4.104.375 | 3.997.564 | 106.811 |
| **Debiti verso il personale dipendente** | **4.104.375** | **3.997.564** | **106.811** |
| | | | |
| Acconti su contributi ato mi/regione lombardia commesse | 8.623.368 | 8.623.368 | 0 |
| Acconti | 3.274.718 | 4.933.702 | (1.658.984) |
| Finanziamenti accollati BT | 2.126.901 | 2.461.126 | (334.225) |
| Anticipi da utenti | 5.391.153 | 2.450.118 | 2.941.035 |
| Acconti da comuni per servizi e altri | 193.571 | 193.571 | 0 |
| Altri debiti verso utenti e clienti | 3.075.247 | 1.589.097 | 1.486.150 |
| Altre passività | 74.583 | 109.927 | (35.344) |
| **Debiti verso altri** | **22.759.541** | **20.360.908** | **2.398.633** |
| | | | |
| **Totale Altre passività correnti** | **94.923.987** | **56.111.042** | **38.812.945** |

Le altre voci maggiormente rilevanti risultano essere le seguenti:

- euro 2.569.167per “Debiti verso società e consorzi per corrispettivi” sono relativi a corrispettivi di fognatura e depurazione fatturate per conto di gestori/erogatori di servizi di fognatura e depurazione, diversi dal gruppo CAP;

- euro 2.703.731 per “Debiti verso Consorzio di Bonifica Villoresi”, derivano dall’esposizione nelle bollette emesse da CAP Holding S.p.A. dei contributi di bonifica previsti dalla normativa della Regione Lombardia. I rapporti con le società e con il Consorzio Villoresi sono regolati da apposita convenzione che ne prevede il periodico riversamento al Consorzio, in base agli importi effettivamente incassati;
- euro 787.194 per “Debiti verso EGA per contributi Legge Stralcio” rappresentano importi già fatturati agli utenti per le maggiorazioni piano stralcio spettanti alle Autorità d’Ambito;
- euro 44.371 per “Debiti verso società per quota gestore” (per documenti da ricevere o meno) sono le quote di tariffa del gestore di reti e impianti da versare alle società per gli importi fatturati al 31.12.2024. Il pagamento dei debiti avviene in base agli importi effettivamente incassati;
- euro 92.935 per “Debiti verso enti locali per quota gestore” (per documenti da ricevere o meno) sono le quote di tariffa del gestore di reti ed impianti, da versare ad enti locali per gestioni in economia. Il pagamento dei debiti avviene in base agli importi effettivamente incassati.
- euro 38.000.000 verso la controllata CAP Evolution S.r.l. per contratto di *cash pooling* sottoscritto nel 2014 e rinnovato anche per il 2024 con durata fino al 30.11.2025
- euro 2.740.466 per debito IVA relativo alla liquidazione del quarto trimestre 2024;
- euro 1.038.174 per ritenute IRPEF dipendenti
- euro 13.408.460 per IRES dell’esercizio;
- euro 2.042.034 per IRAP dell’esercizio.

Gli acconti ammontano a euro 8.816.939 al 31 dicembre 2024 e riguardano principalmente versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da enti pubblici (euro193.571) e dalla Regione Lombardia e dall’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano (8.623.368).
Si segnala che di tale importo euro 8.528.005 si riferiscono alla commessa di lunga durata “sistemazione del Fontanile Cagnola”. Trattandosi di versamenti anticipati non si è proceduto a dedurre dall’ammontare complessivo degli anticipi il valore dei lavori in corso su ordinazione.

Alla voce “finanziamenti accollati BT” sono comprese le quote a breve di accolli finanziamenti esigibili entro i 12 mesi per euro 2.126.901, già commentati più estesamente alla voce “altre passività non correnti”, paragrafo 7.16.

7.20 Passività disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2024 non sono contabilizzate passività destinate alla vendita.

7.21 Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2024 non sono contabilizzate passività per imposte differite.

## 8. Note al conto economico complessivo

8.1 Ricavi

I ricavi ammontano al 31 dicembre 2024 ad euro 320.637.629, di seguito si riporta indicazione dei ricavi conseguiti in relazione alle vendite e prestazioni di servizi svolte nel corso dell’esercizio 2024, così suddivisi:

| Ricavi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Da tariffa SII, di cui: | 277.620.503 | 248.169.774 | 29.450.729 | 12% |
| *ricavi depurazione* | *135.869.711* | *123.009.568* | 12.860.144 | 10% |
| *ricavi acquedotto* | *90.773.236* | *81.728.946* | 9.044.291 | 11% |
| *ricavi fognatura* | *50.977.556* | *43.431.261* | 7.546.295 | 17% |
| Da tariffa grossista | 16.358.136 | 14.199.845 | 2.158.292 | 15% |
| Da Provincia PV | 4.154.357 | 4.112.129 | 42.227 | 1% |
| Altri ricavi | 2.766.633 | 1.492.178 | 1.274.455 | 85% |
| Sopravvenienze da tariffa | 19.738.000 | 282.215 | 19.455.784 | 6894% |
| **Totale ricavi** | **320.637.629** | **268.256.142** | **52.381.487** | **20%** |

I Ricavi iscritti in bilancio sono principalmente composti da:

- **Ricavi da vendite e prestazioni per l'Ambito della Città metropolitana di Milano.**

I ricavi per tariffe del S.I.I. dell'ambito della Città metropolitana di Milano determinati nell'ambito del Vincolo di Ricavi Garantiti ammontano a euro 273.582.038.

- **Ricavi da vendite e prestazioni per l'Ambito Monza Brianza.**

Nel complesso i ricavi per tariffe del sistema idrico integrato dell'ambito della provincia di Monza e Brianza, determinati nell'ambito del VRG relativo ammontano per il 2024 ad euro 16.358.136 riguardante interamente la quota grossista.

- **Ricavi da vendite e prestazioni per l'Ambito pavese**

Per l'ambito pavese l'intera tariffa dall'1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20 dicembre 2013.

La Società non ha dunque entrate costituite da tariffa per quell'ambito. La CAP Holding S.p.A. è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l., dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavesi. Iscrive conseguentemente tra i propri proventi un corrispettivo nascente dai prezzi ad essa riconosciuti da Pavia Acque S.c.a.r.l. Per il 2024 i proventi ammontano ad euro 4.154.357 (conduzione e manutenzione impianti).

- **Altri ambiti**

Si tratta di presenze residuali di CAP Holding S.p.A. che agisce offrendo alcuni segmenti di servizio (e gestire attraverso una c.d. tariffa di scambio) relative ai seguenti casi:

-servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP Holding S.p.A. posto nel comune di SanColombano al Lambro (enclave della Città Metropolitana di Milano nel territorio di Lodi) per tre comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana e Livraga) in cui il Gestore principale è SAL S.r.l.;

-servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiate e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto in territorio della Città Metropolitana di Milano;

-servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato nella Città metropolitana di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A.

Nel 2024 i ricavi per la provincia di Lodi sono pari a euro 513.538, quelli per la provincia di Como sono pari a euro 228.449 mentre quelli per la Città metropolitana di Milano ammontano ad euro 3.296.478.

La gestione del servizio idrico nel Comune di Castellanza (VA) (acquedotto, depurazione e fognatura) è da considerarsi anche "tariffariamente" metropolitana (cfr. deliberazione C.d.A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016 - Allegato A).

Sono inoltre epilogati nella voce 8.1 anche sopravvenienze attive, per euro 19.738.000 relative a conguagli regolatori (per riconoscimento di costi di esercizi precedenti, a loro tempo non ammessi in tariffa). Tra di essi, i principali, sono: euro 10.430.261 per energia elettrica, euro 1.260.549 per smaltimenti fanghi, euro 4.971.496 per recupero straordinario inflazione.

Nella voce "Altri ricavi" sono compresi tra gli importi più significativi:

- euro 2.339.838 per corrispettivi per smaltimento fanghi e reflui di terzi
- euro 173.634 per diritti fissi;
- euro 120.975 per servizi di fatturazione ed incasso a società ed enti;
- euro 60.125 per adesione al fondo perdite occulte;
- euro 62.361 per lavori in corso di ordinazione con riferimento alle commesse per lavori in corso, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, commissionate alla società I.A.No.Mi. S.p.A., incorporata nel 2013.

8.2 Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2024 ammonta a euro 5.790.895 con una variazione di euro 3.466.636 rispetto al 2023 (euro 2.324.259). Si tratta di ore del personale capitalizzate sulle commesse di investimento.

8.3 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a euro 117.991.891per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (euro 98.437.446 nel 2023). Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà della società e utilizzate dalla medesima nell'esercizio della propria attività caratteristica.

8.4 Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Altri ricavi e proventi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Diversi** | | | | |
| Stralcio fondi | 857.176 | 2.222.295 | (1.365.119) | -61% |
| Ricavi da contratti intercompany | 4.142.440 | 6.484.821 | (2.342.381) | -36% |
| Altri proventi | 25.070.257 | 22.697.119 | 2.373.139 | 10% |
| Rimborsi per personale distaccato | 2.779.987 | 4.524.572 | (1.744.585) | -39% |
| Penalità a clienti (anticendio + cont gelati) | 1.096.421 | 914.250 | 182.171 | 20% |
| Altri proventi per sopravvenienze attive | 2.886.955 | 1.014.001 | 1.872.954 | 185% |
| Altri rimborsi | 2.569.373 | 2.212.384 | 356.989 | 16% |
| Ricavi da servizi di progettazione | 188.207 | 128.716 | 59.491 | 46% |
| Canoni posa antenne | 746.008 | 636.990 | 109.019 | 17% |
| Rimborsi imposta di bollo | 180.196 | 257.200 | (77.004) | -30% |
| Ricavi analisi di laboratorio | 111.357 | 130.174 | (18.817) | -14% |
| Fitti attivi | 90.405 | 90.000 | 405 | 0% |
| Ripristino valore beni in concessione | 40.765.581 | 0 | 40.765.581 | 100% |
| Penalità da fornitori | 20.852 | 1.438 | 19.414 | 1350% |
| **Totale diversi** | **81.505.215** | **41.313.958** | **40.191.257** | **97%** |
| **Corrispettivi** | | | | |
| Corrispettivi da privati e comuni | 1.310.944 | 2.583.198 | (1.272.254) | -49% |
| **Totale corrispettivi** | **1.310.944** | **2.583.198** | **(1.272.254)** | **-49%** |
| **Contributi in conto esercizio** | | | | |
| Contributi in conto esercizio | 1.715.206 | 975.868 | 739.338 | 76% |
| **Totale contributi in conto esercizio** | **1.715.206** | **975.868** | **739.338** | **76%** |
| **Totale altri ricavi e proventi** | **84.531.365** | **44.873.024** | **39.658.341** | **88%** |

Si segnala che la voce “Stralcio fondi” comprende lo storno per adeguamento delle quote non utilizzate dei fondi tra cui:

- “Accordi bonari” per euro 235.196 (vedasi anche il precedente paragrafo 7.14);
- “Definizione contenziosi” per euro 271,980;
- “TOSAP/COSAP annualità 2018 per scadenza dei termini di accertamento” per euro 350.000.

Nella voce “Altri proventi” sono compresi, tra l’altro: proventi per lavori e servizi diversi a favore di varie imprese per euro 5.307.327; proventi per la vendita di biometano per euro 652.423; ricavi per progettazione, direzione ed esecuzione lavori a favore principalmente di Comuni, Città Metropolitana di Milano ed Alfa S.r.l. per euro 16.452.005.

La voce “Altri proventi per sopravvenienze attive” accoglie principalmente sopravvenienze per conguaglio contratto prestazioni in materia di information technology anno 2023 verso Alfa per euro 363.635, ed adeguamento, in riduzione, di parte del fondo svalutazione crediti per euro 2.019.420.

Nella voce “Altri rimborsi” sono compresi, tra gli altri: euro 1.047.552 per rimborso (a seguito della definizione di relativo contenzioso) da parte dell’Agenzia delle Entrate dell’imposta di registro pagata nel 2017 e relativa all’acquisto di infrastrutture di proprietà della società AMGA S.p.A. di Legnano, oltre ad interessi e spese legali; indennizzi da

assicurazioni per danni per euro 98.782, riaddebiti vari verso controllate per euro 993.150 (ZeroC S.p.A. per euro 883.608 e CAP Evolution S.r.l. per euro 109.542), verso ATO per euro 41.669, rimborso spese legali per euro 46.636.
Si segnala infine che nella voce" Ripristino valore beni in concessione". è altresì presente l'importo di euro 40.765.581 relativa a ripristino di valore sui "diritti su beni in concessione" a seguito di impairment test (si rinvia al precedente paragrafo 7.1).

8.5 Costi per materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Materiali di consumo | 4.619.300 | 579.527 | 4.039.773 | 697% |
| Carburanti e combustibili | 546.884 | 237.999 | 308.884 | 130% |
| Acquisto acqua all'ingrosso | 380.560 | 0 | 380.560 | 100% |
| Variazione rimanenze di magazzino | 380.010 | 0 | 380.010 | 100% |
| **Totale costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** | **5.926.754** | **817.526** | **5.109.228** | **625%** |

Tale voce include principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo e di manutenzione del Servizio idrico Integrato.

8.6 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Costi per servizi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Costi per contratto conduzione impianti CAP Evolution srl | 58.561.512 | 125.873.705 | (67.312.193) | -53% |
| Altri costi per contratti intercompany | 970.579 | 3.914.544 | (2.943.965) | -75% |
| Costi per godimento di beni | 12.192.681 | 10.822.271 | 1.370.410 | 13% |
| Altri servizi | 12.042.812 | 8.728.937 | 3.313.875 | 38% |
| Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali | 15.519.335 | 5.945.251 | 9.574.085 | 161% |
| Costi per lavori | 17.173.279 | 9.028.955 | 8.144.324 | 90% |
| Spese per il personale in distacco | 2.669.166 | 2.137.277 | 531.888 | 25% |
| Assicurazioni | 2.370.590 | 2.380.503 | (9.913) | 0% |
| Interventi su impianti e case dell'acqua | 1.664.051 | 921.102 | 742.949 | 81% |
| Consulenze diverse | 1.489.283 | 1.170.554 | 318.728 | 27% |
| Costi contratto depurazione grossista | 1.583.520 | 2.001.029 | (417.509) | -21% |
| Ricerca e sviluppo | 303.122 | 296.545 | 6.577 | 2% |
| Servizi industriali | 5.058.307 | 0 | 5.058.307 | 100% |
| Accantonamenti fondi spese future | 4.679.327 | 3.751.954 | 927.373 | 25% |
| Energia elettrica | 20.016.960 | 0 | 20.016.960 | 100% |
| Smaltimento fanghi, sabbie e vagli | 2.085.599 | 551.005 | 1.534.593 | 279% |
| Rischio idraulico | 38.018 | 2.020 | 35.998 | 1782% |
| **Totale costi per servizi** | **158.418.140** | **177.525.651** | **(19.107.512)** | **-10%** |

La voce “costi per contratto conduzione CAP EVOLUTION S.r.l. ammonta al 31.12.2024 a euro 58.561.5125. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo 8 - Operazioni con Parti Correlate.

Nella voce servizi sono presenti accantonamenti annui a fondi oneri e rischi per euro 4.679.327. Gli accantonamenti in questa voce sono:

- euro 228.185 per fondo spese per asfalti;
- euro 500.000 per fondo spese smaltimento amianto su reti idriche dismesse;
- euro 645.310 per fondo rischio bonifica danni da percolamento reti fognarie;
- euro 1.271.893 per fondo rischio di bonifica vasche;
- euro 2.033.939 per fondo rischio per future bonifiche aree dei depuratori.

La voce “costi contratto depurazione grossista” è relativa ai costi per i contratti di grossista di prestazioni relative al servizio idrico per euro 1.583.520 cui nei confronti di SAL Società Acqua Lodigiana S.r.l., gestore dell’ambito di Lodi, per euro 423.116, di MM S.p.A., gestore della Città di Milano, per euro 1.084.742 e nei confronti di Cogeide S.p.A., gestore di parte del comune di Cassano d’Adda (MI), per euro 26.190, per euro 49.472 nei confronti di Paviacque S.c. a r.l. (vedi 8.1).

La voce “altri servizi” è dettagliata nella seguente tabella:

| Altri servizi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Pubblicità e spese di rappresentanza | 1.451.993 | 1.495.615 | (43.622) | -3% |
| Spese per il personale | 2.277.866 | 1.328.397 | 949.469 | 71% |
| Spese gestione ordinaria sedi e di pulizia | 2.844.726 | 1.810.234 | 1.034.492 | 57% |
| Servizi di connettività e social network | 658.776 | 638.411 | 20.365 | 3% |
| Spese bancarie e commissioni | 552.331 | 490.653 | 61.678 | 13% |
| Prestazioni e collaborazioni diverse | 316.466 | 500.713 | (184.247) | -37% |
| Prestazioni professionali amministrative e tecniche | 715.242 | 517.683 | 197.559 | 38% |
| Smaltimento fanghi | 148.589 | 29.409 | 119.181 | 405% |
| Costi da riaddebitare | 421.829 | 173.982 | 247.847 | 142% |
| Servizi diversi e sopravvenienze | 2.115.293 | 1.290.572 | 824.721 | 64% |
| Spese di pubblicazione, archiviazione e gestione | 156.422 | 217.608 | (61.186) | -28% |
| Spese postali e spedizioni bollette | 109.837 | 160.890 | (51.052) | -32% |
| Servizi per conto di water alliance | 2 | 0 | 2 | 100% |
| Case dell'acqua | 199.803 | 49.416 | 150.388 | 304% |
| Spese telefoniche | 73.635 | 25.355 | 48.281 | 190% |
| **Totale altri servizi** | **12.042.812** | **8.728.937** | **3.313.875** | **38%** |

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi amministrativi, generali e commerciali.

| Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Servizi di manutenzione sede, HD, SW, attrezzatture, ecc. | 13.926.361 | 4.628.637 | 9.297.724 | 201% |
| Servizi commerciali | 1.332.066 | 1.073.211 | 258.855 | 24% |
| Emolumenti e costi del Consiglio d'Amministrazione | 140.218 | 122.648 | 17.570 | 14% |
| Emolumenti e costi del Collegio Sindacale | 70.794 | 70.642 | 152 | 0% |
| Emolumenti e costi Organismo di Vigilanza | 49.897 | 50.113 | (216) | 0% |
| **Totale costi per servizi amministrativi, generali e commerciali** | **15.519.335** | **5.945.251** | **9.574.085** | **161%** |

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per il godimento di beni:

| Costi per godimento di beni | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Rimborsi mutui e canoni concessori | 2.827.313 | 3.069.214 | (241.900) | -8% |
| Canoni di locazione e licenze | 5.773.594 | 5.152.994 | 620.600 | 12% |
| Canoni concessione uso pozzo | 1.476.416 | 1.482.835 | (6.419) | 0% |
| Canoni di attraversamento | 786.974 | 795.333 | (8.359) | -1% |
| Noleggi | 1.328.384 | 321.896 | 1.006.488 | 313% |
| **Totale costi per godimento di beni** | **12.192.681** | **10.822.271** | **1.370.410** | **13%** |

8.7 Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a euro 117.991.891 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (euro 98.437.446 nel 2023). Rappresentano gli oneri relativi alle opere realizzate sui beni in concessione da terzi. I costi interni capitalizzati sono iscritti per natura all'interno delle specifiche voci di Conto Economico.

8.8 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costo del personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Costi per il personale | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 31.911.290 | 19.992.930 | 11.918.359 | 60% |
| Oneri sociali | 9.780.807 | 6.017.337 | 3.763.470 | 63% |
| Trattamento di fine rapporto | 2.040.413 | 1.250.645 | 789.767 | 63% |
| Trattamento di quiescienza | 270.358 | 138.876 | 131.481 | 95% |
| Altri costi del personale | 1.014.499 | 575.895 | 438.604 | 76% |
| **Totale costi per il personale** | **45.017.365** | **27.975.684** | **17.041.681** | **61%** |

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

**Numero dei dipendenti**

| | In forza al 31.12.2023 | Entrate | Uscite | In forza al 31.12.2024 | Media esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| **Dirigenti:** | | | | | |
| Tempo indeterminato | 1 | 0 | 0 | 1 | 1,00 |
| Tempo determinato | 9 | 3 | 2 | 10 | 9,67 |
| **Totale dirigenti** | **10** | **3** | **2** | **11** | **10,67** |
| **CCNL SETTORE GAS ACQUA** | | | | | |
| Quadri | 36 | 4 | 2 | 38 | 36,75 |
| 8° livello | 46 | 16 | 4 | 58 | 55,33 |
| 7° livello | 76 | 25 | 26 | 75 | 76,25 |
| 6° livello | 141 | 29 | 26 | 144 | 146,00 |
| 5° livello | 156 | 15 | 27 | 144 | 146,67 |
| 4° livello | 125 | 19 | 12 | 132 | 131,33 |
| 3° livello | 109 | 12 | 14 | 107 | 103,33 |
| 2° livello | 18 | 0 | 7 | 11 | 17,00 |
| 1° livello | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| **Totale tempo indeterminato e apprendistato** | **707** | **120** | **118** | **709** | **712,66** |
| **Tempo determinato** | **5** | **3** | **4** | **4** | **5,42** |
| **Totale CCNL settore gas acqua** | **712** | **123** | **122** | **713** | **718,08** |
| **Totale dipendenti in servizio** | **722** | **126** | **124** | **724** | **728,75** |

8.9 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Ammortamento Beni in concessione | 43.127.463 | 39.500.058 | 3.627.405 | 9% |
| Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali | 7.078.378 | 8.002.146 | (923.767) | -12% |
| Ammortamento Immobilizzazioni materiali | 3.990.376 | 3.006.442 | 983.934 | 33% |
| Ammortamento diritti d'uso | 423.784 | 373.739 | 50.045 | 13% |
| Svalutazione beni in concessione | 0 | 19.437.004 | (19.437.004) | -100% |
| Svalutazione immobilizzazioni materiali | 11.692.846 | 0 | 11.692.846 | 100% |
| **Totale ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni** | **66.312.848** | **70.319.389** | **(4.006.541)** | **-6%** |
| Svalutazione crediti | 4.848.424 | 11.065.807 | (6.217.383) | -56% |
| Accantonamenti | 673.868 | 701.757 | (27.889) | -4% |
| **Totale accantonamenti e svalutazioni** | **5.522.291** | **11.767.563** | **(6.245.272)** | **-53%** |
| **Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** | **71.835.139** | **82.086.952** | **(10.251.813)** | **-12%** |

L'ammontare relativo agli altri accantonamenti, pari ad euro 673.868 si riferisce per euro 541.399 all'adeguamento di fondo rischi per controversie legali, per euro 84.984 all'adeguamento del fondo rischi perdite future e per euro 47.485 all'adeguamento del fondo danni ambientali scarichi fognatura.

Per l'*impairment loss* di euro 11.692.845 relativa ad immobilizzazioni materiali (CGU "rifiuti"), si rinvia al precedente paragrafo 7.4.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti nel 2024 è stato pari a euro 4.848.824.

8.10 Altri costi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Altri costi operativi | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Altre sopravvenienze/insussistenze | 1.950.749 | 1.692.379 | 258.370 | 15% |
| Minusvalenze immobilizzazioni | 223.804 | 85.989 | 137.815 | 160% |
| Altri oneri diversi di gestione | 1.189.781 | 1.827.612 | (637.831) | -35% |
| Imposte e tasse | 2.689.057 | 2.425.206 | 263.850 | 11% |
| Spese di funzionamento Enti (ATO-ARERA-AGCM) | 1.449.993 | 1.242.861 | 207.132 | 17% |
| Bonus idrico integrativo | 1.835.260 | 1.678.604 | 156.655 | 9% |
| Rimborsi spese a terzi | 393.514 | 775.255 | (381.741) | -49% |
| Quote associative | 420.318 | 344.141 | 76.177 | 22% |
| Costi per assistenze sociali e liberalità | 94.415 | 29.961 | 64.453 | 215% |
| Diritti vari | 147.398 | 129.811 | 17.587 | 14% |
| Contravvenzioni e multe | 138.271 | 14.002 | 124.269 | 888% |
| Libri, riviste e giornali | 16.360 | 68.886 | (52.526) | -76% |
| **Totale altri costi operativi** | **10.548.920** | **10.314.708** | **234.212** | **2%** |

La voce "Altre sopravvenienze/insussistenze" si riferisce principalmente a conguagli regolatori fanghi competenza 2022, approvati da ATO e da Arera a seguito dell'applicazione del MTI-4 per 1.088.676 euro, conguagli tariffa per fatturazione bollette a utenti civili di competenza anni ante 2021 per euro 150.835, corrispettivi per servizio di adduzione e penalità antincendio per euro 75.769, regolazione premio 2023 per 120.465 euro, minor ricavi per 572.353 euro.

La voce "Minusvalenze immobilizzazioni" è relativa perlopiù a dismissioni di immobilizzazioni di beni in concessione.

La voce "Altri oneri diversi di gestione" fa riferimento per lo più a costi per spese generali riaddebitate dalla controllata CAP Evolution S.r.l. relativi al contratto per lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura non programmata, investimenti di costruzione di impianti di depurazione, euro 547.098, a perdite su crediti da

prescrizione per euro 402.655, ed a rimborso premi per inosservanza standard carta dei servizi per euro 29.730, oneri per quote compensative di emissioni CO2 per euro 106.500.

8.11 Operazioni non ricorrenti

Non ve ne sono nel 2024, come già nel 2023.

8.12 Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro -5.943.852.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a euro 6.458.963.

| Proventi finanziari | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Altri interessi attivi | 3.043.699 | 2.486.769 | 556.930 | 22% |
| Rivalutazione partecipazioni | 795.990 | 282.119 | 513.871 | 182% |
| Interessi attivi bancari | 2.482.964 | 319.232 | 2.163.732 | 678% |
| Interessi attivi su crediti vs. controllata | 136.309 | 151.838 | (15.528) | -10% |
| Sopravvenienze attive | 0 | 18.288 | (18.288) | -100% |
| **Totale proventi finanziari** | **6.458.963** | **3.258.246** | **3.200.717** | **98%** |

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a euro 12.402.815.
L'importo di 795.990 euro si riferisce alla partecipazione in Neutalia iscritta alll'Equity Method, come già indicato a pagina 97.

Si espone di seguito la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri:

| Oneri finanziari | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Mutui e prestiti da banche | 4.455.068 | 4.896.447 | (441.378) | -9% |
| Oneri prestito BEI | 705.088 | 801.491 | (96.403) | -12% |
| Swap (a banche) | 3.504 | 5.118 | (1.614) | -32% |
| Accolli mutui | 499.937 | 592.585 | (92.648) | -16% |
| Prestiti obbligazionari | 5.380.057 | 556.579 | 4.823.478 | 867% |
| Altro | 981.806 | 1.949.403 | (967.598) | -50% |
| Svalutazione partecipazioni | 15.746 | 511.459 | (495.713) | -97% |
| Oneri finanziari diritti d'uso | 17.097 | 12.666 | 4.431 | 35% |
| Interessi passivi verso imprese controllate | 344.511 | 36.877 | 307.635 | 834% |
| **Totale oneri finanziari** | **12.402.815** | **9.362.624** | **3.040.191** | **32%** |

8.13 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

| Imposte dell'esercizio | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| IRES | 18.128.613 | 4.039.159 | 14.089.454 | 349% |
| IRAP | 3.694.724 | 1.643.031 | 2.051.693 | 125% |
| Imposte differite d'esercizio | 5.690.251 | 4.538.461 | 1.151.789 | 25% |
| Ripresa imposte differite di esercizi precedenti | (526.974) | (353.851) | (173.123) | 49% |
| Imposte anticipate dell'esercizio | (5.506.194) | (9.015.481) | 3.509.287 | -39% |
| Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti | 12.162.957 | 2.622.644 | 9.540.313 | 364% |
| Imposte esercizi precedenti | 19.214 | (92.731) | 111.946 | -121% |
| **Totale** | **33.662.591** | **3.381.232** | **30.281.359** | **896%** |

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è oggetto di appositi prospetti inclusi rispettivamente nelle sezioni 7.5 "Attività per imposte anticipate".

## 9. Operazioni con parti correlate

Con i soci.

Al 31.12.2024 i Soci sono 196, di cui 194 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Varese. Completano

il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano).

Il comune di Cabiate (CO) promosse nel 2020 la liquidazione della partecipazione ex art.20 e 24 D.lgs. n.175/2006 Ne seguì un contenzioso, promosso da CAP Holding S.p.A., avanti al giudice amministrativo che, in sede di appello, vide il Consiglio di Stato accogliere la tesi del Comune di Cabiate (sentenza n. 6862 del 4 agosto 2022, confermata poi, in sede di ricorso per evocatoria, con decisione n. 4340/2023 del 28 aprile 2023 sempre dal Consiglio di Stato).

In data 17 ottobre 2023, il C.d.A. di CAP Holding S.p.A., ha proceduto a determinare il valore di liquidazione delle n. 1.554.528 azioni del Comune di Cabiate, le cui azioni risultavano già depositate presso la sede sociale.

Il Comune ha presentato ricorso datato 6.12.2023 al Tribunale di Milano ex art.696 bis del Codice di procedura civile (consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite), ritenendosi non soddisfatto del *quantum* deliberato da CAP Holding S.p.A. Durante la vertenza il CTU ha invitato, con successo, le parti a conciliare la causa nell'estate del 2024. Infine, in data 29 luglio 2024 il Comune ha girato le n. 1.554.528 azioni a CAP Holding S.p.A. Il procedimento di liquidazione risulta perciò concluso. In data 29.07.2024 ad esito del procedimento di recesso del socio, CAP Holding S.p.A. ex art.24 D.lgs. n. 175/2006 ha rilevato dal Comune di Cabiate n. 1.554.528 azioni dello stesso.

Diversa sorte hanno invece le decisioni degli altri due comuni soci di Cap Holding S.p.A., appartenenti alla Provincia di Monza e Brianza, e cioè quelli di Nova Milanese e Vedano al Lambro, che deliberarono di "procedere all'alienazione della partecipazione in CAP Holding S.p.A.". Con sentenze del Consiglio di Stato n. 4123/2024 e n. 4153/2024, entrambe pubblicate il 7 maggio 2024, sono stati infatti respinti gli appelli promossi dai due comuni, confermandosi in tal modo le sentenze del TAR per la Lombardia, Milano rispettivamente n. 1211/2021 e n. 1212/2021, che avevano annullato le relative decisioni dei due comuni di dismettere la propria partecipazione in CAP Holding S.p.A. I due comuni rimangono pertanto soci di CAP Holding S.p.A.
Si segnala da ultimo che il Comune di Nova Milanese ha, ciò nonostante, adottato in sede di revisione periodica, una nuova deliberazione di consiglio comunale (n.79 del 23/12/2024) con cui ha ribadito la volontà di dismettere la propria partecipazione in CAP Holding S.p.A. Tale deliberazione è stata oggetto di impugnativa da parte di CAP Holding S.p.A. con ricorso notificato il 06.03.2025.

La Società è sotto il controllo congiunto (c.d. in house providing) di detti enti pubblici, ex art.2, c.1, lett. d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24, e perciò è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 dello IAS 24 relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni nei confronti degli enti territoriali serviti.
Le principali operazioni intervenute nel 2024 tra la Società e gli enti locali che controllano congiuntamente la CAP Holding S.p.A. non sono rilevanti singolarmente. Nel loro insieme sono quasi interamente legate alla fatturazione delle tariffe relative al servizio idrico integrato da parte della Società a detti enti locali.

Circa altre operazioni si segnala che al 31 dicembre 2024 la Società iscritti debiti vs enti soci per fatture da ricevere per un totale di euro 691.368 relativi a lavori e servizi effettuati da comuni.

Al 31 dicembre 2024 gli impegni legati alle rate residue dei mutui da rimborsare agli Enti Locali per l'utilizzo di reti e di proprietà nel periodo 2017-2033 ammontano ad euro 9.433.457. La quota oltre i dodici mesi è pari a euro 7.621.960.

<u>Con CAP Evolution S.r.l.</u>

***Circa, invece, i rapporti con la controllata CAP Evolution S.r.l. nel 2024, si premette che:***

- CAP Evolution S.r.l. è stata assoggettata a direzione e coordinamento della CAP Holding S.p.A. secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012, successivamente aggiornate in data

30 settembre 2013. Dette linee guida tra l'altro, prevedono che *"….., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovrannuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa*".

La relazione sulla gestione riporta già che, in generale, i contratti con la controllata sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Di seguito si evidenziano le altre principali operazioni intervenute con quell'entità.

**Operazioni di carattere commerciale:**

- contratto di conduzione degli impianti di depurazione, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (CAP Evolution S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti di depurazione e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding S.p.A. gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti (ad eccezione della Provincia di Pavia), il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto, sottoscritto a gennaio 2024, ha durata dal 1.1.2024 fino al 31.12.2025 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti dalla Società per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2024 ammonta a euro 58.561.512;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per lavori di "manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura non programmata". Il contratto affida a CAP Evolution S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati per l'anno 2024. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna della Società, dal costo consuntivo dei materiali acquistati, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2024 a favore di CAP Evolution S.r.l. sono stati pari a euro 12.843.234;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la fornitura di materiale dai magazzini di proprietà a favore di CAP Evolution S.r.l. avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025 per il quale, nel corso del 2024 sono maturati corrispettivi per euro 594.848;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi relativi alle attività della Direzione General Counseling e Appalti a favore di CAP Evolution S.r.l. avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025 per il quale, nel corso del 2024 sono maturati corrispettivi per euro 503.468;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi relativi ai servizi generali e alla gestione del parco veicolare resi da CAP Holding S.p.A. a favore di CAP Evolution S.r.l. avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025 per il quale, nel corso del 2024 sono maturati corrispettivi per euro 135.904;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per il servizio relativo alla gestione degli utenti industriali a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025. Nel corso del 2024 sono maturati corrispettivi per euro 943.098;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'affidamento dei servizi di assistenza per il procurement e per il controllo dei costi di energia elettrica e gas naturale per gli impianti condotti

da CAP Evolution S.r.l. della durata di 24 mesi con decorrenza dal 01.01.2024, per il quale nel corso del 2024 sono stati addebitati a CAP Holding S.p.A. corrispettivi per euro 96.474;

- contratti di distacco di personale a libro della società CAP Evolution S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2024 ad euro 1.691.912;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi resi dall'Ufficio Tecnico Manutenzione e dall'Ufficio Security di CAP Holding S.p.A. a favore di CAP Evolution S.r.l. avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025. Nel corso del 2024 sono maturati a carico di CAP Evolution S.r.l. corrispettivi per euro 34.411;
- contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025 forniti da CAP Holding S.p.A. a CAP Evolution S.r.l. Nel corso del 2024 sono maturati corrispettivi che la Società deve riconoscere a CAP Holding per euro 2.315.150;
- contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce a CAP Evolution S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025. Nel corso del 2024 sono maturati a carico di CAP Evolution S.r.l. corrispettivi per euro 293.384;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi alla "funzione regolatoria e di pianificazione e controllo di gestione" avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025. Nel corso del 2024 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per euro 106.951;
- contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2024 con cui CAP Evolution S.r.l. acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding S.p.A. le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da CAP Evolution S.r.l. nel corso del 2024 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a euro 10.554;
- contratto tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025. Nel corso del 2024 sono maturati a carico di CAP Evolution S.r.l. corrispettivi per euro 65.750;
- contratto, stipulato nel 2024 tra CAP Evolution S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, delle attività inerenti i servizi assicurativi e gestione sinistri, avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025, per il quale, nel corso del 2024, sono stati addebitati a CAP Evolution S.r.l. corrispettivi per euro 352.042;
- contratto, stipulato nel 2024, avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025, tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima delle attività per prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente. Nel corso del 2024 sono maturati a carico di CAP Evolution S.r.l. corrispettivi per euro 240.200;
- contratto, stipulato nel 2024 e avente durata dal 1.1.2024 al 31.12.2025 tra CAP Evolution S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la messa a disposizione di spazi e servizi presso la sede di Via Rimini dal 1.1.2024 al 31.12.2025. Nel corso del 2024 sono maturati a carico di CAP Evolution S.r.l. corrispettivi per euro 95.179;
- contratti di distacco di personale a libro della CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Evolution S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2024 a euro 1.800.209.

**Operazioni di carattere finanziario:**

- Tra CAP Evolution S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.02.2017 (con successivo aggiornamento del 19 marzo 2018) affinché CAP Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che CAP Evolution S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata con atto del notaio Anna Ferrelli di Milano, - repertorio 25673/11428 del 28.02.2017 iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo di Azienda attinente le attività industriali/commerciali, in ambito idrico, svolte in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza" (c.d. "2°

STEP"), e per l'incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve a CAP Evolution S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano –repertorio n: 25672/11427-, del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo d'Azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte, in ambito idrico, per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme delegate erano euro 15.594.319 da pagare ed euro 2.091.661 da incassare. Le somme al 31.12.2024, dopo la compensazione, residuano in euro 5.815.861;

- Accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (*sweeping cash pooling*) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto, sottoscritto nel 2014 è stato successivamente rinnovato anche per il 2023 con durata fino al 30.11.2025. Tale posizione risulta attiva per CAP Evolution S.r.l. per euro 38.000.000 al 31.12.2024 (era pari a 18.000.000 al 31.12.2023). Nel corso dell'esercizio 2024 sono intervenute le seguenti movimentazioni infragruppo in virtù dell'Accordo di *sweeping cash pooling*: nel mese di ottobre 2024 la Controllata ha effettuato un trasferimento di eccedenza di cassa ai sensi del suddetto Accordo per euro 20.000.000 alla Controllante. Sono maturati nel corso dell'esercizio, a valere su tale Accordo: euro 344.511 quali interessi attivi della Controllata vs la Controllante.

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio tra la Società e la controllante.

Con ZeroC S.p.A.

Con riferimento alla società partecipata ZeroC S.p.A. (poi passata dal 29 aprile 2024 sotto il controllo di CAP Holding S.p.A.) sono intervenute nel 2024 le seguenti principali operazioni:

- distacchi di personale da ZeroC S.p.A. a CAP Holding S.p.A. anno 2024 di euro 716.581;
- distacchi di personale da CAP Holding S.p.A. a ZeroC S.p.A. periodo anno 2024 di euro 16.555;
- contratto di servizio tra CAP Holding S.p.A. e ZeroC S.p.A. avente come oggetto il coordinamento della comunicazione da CAP Holding S.p.A. a ZeroC S.p.A. per corrispettivi maturati nel corso del 2024 pari a euro 35.700.
- contratto da CAP Holding a ZeroC S.p.A. per lo smaltimento della frazione umida presso l'impianto biopiattaforma per euro 784.879;
- servizio di CAP Holding S.p.A. a ZeroC S.p.A. di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani per euro 57.400;
- contratto per servizi assicurativi prestati da CAP Holding a ZeroC nel corso del 2024 per euro 15.930;
- contratto di servizio tra CAP Holding S.p.A. e ZeroC S.p.A. avente come oggetto il servizio di mutuo soccorso rifiuti per euro 17.526.

Con Neutalia S.r.l.

Con riferimento alla società partecipata Neutalia S.r.l. sono in corso e/o sono intervenute nel 2024 le seguenti, principali, operazioni:

- Attività svolta da CAP Holding S.p.A. per Neutalia S.r.l. relativa al supporto per attività di engineering per l'anno 2024 per euro 5.564;
- Attività svolta da CAP Holding S.p.A. per Neutalia S.r.l. relativa al coordinamento comunicazione, stakeholder engagement e piano benefit perl'anno 2024 euro 45.000;
- Attività svolta da CAP Holding S.p.A. per Neutalia S.r.l. relativa all'accordo di collaborazione gare d'appalto PNRR teleriscaldamento, per conto dell'ATI Amga-Agsp-Neutalia per euro 1.512;

- Attività svolta da CAP Holding S.p.A. per Neutalia S.r.l. relativa all'attività di service per prestazioni di corporate per Neutalia S.r.l. - anno 2024 per euro 152.907;
- Attività svolta da CAP Holding S.p.A. per Neutalia S.r.l. relativa alla proposta per Il supporto e mantenimento all'attività di controllo interno e compliance per euro 18.973;
- Attività svolta da Neutalia S.r.l. per CAP Holding S.p.A. relativa al servizio di smaltimento rifiuti per euro 873.307.

Circa altri rapporti con Neutalia S.r.l. di natura finanziarie (conferimenti di capitale, prestiti soci e garanzie) si rinvia ai dettagli forniti in altre parti della nota integrativa.

### 10. Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni

Si segnalano vari impegni, obbligazioni di regresso, fideiussioni passive. Di seguito si espongono i dettagli.

**Impegni** per euro 76.869.319 di cui:

- euro 9.433.457 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali soci per l'utilizzo di eti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2024-2033, di cui euro 7.621.960 con scadenza oltre i dodici mesi;
- euro 66.843.033 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti a enti finanziatori nel periodo successivo al 1° gennaio 2025, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio, inclusi i finanziamenti trasferiti per effetto della scissione;
- euro 253.327 per TFR verso dipendenti da fusione.

**Obbligazioni** verso terzi per euro 339.502 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 2016).

**Fidejussioni passive** per euro 61.950.636 di cui:

- euro 49.365.106 per garanzie rilasciate dalle banche a favore di vari enti nell'interesse di Cap Holding S.p.A. (tra cui la garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti su finanziamento BEI, per residui euro 45.950.601 al 31.12.2024 ed Euro 168.433 per fideiussioni rilasciate negli anni dalle banche a favore di vari enti nell'interesse di CAP Evolution S.r.l. per lavori attinenti il servizio acquedotto e fognatura, trasferite in Cap Holding S.p.A. al 31/12/2023 per effetto della scissione);
- euro 12.585.530 quali fideiussioni assicurative rilasciate nell'interesse di Cap Holding S.p.A. principalmente per le convenzioni dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano e dell'AATO di Monza e Brianza.

**Altro**

Si segnalano infine:

- euro 51.157.725 per fidejussioni attive (ricevute) per lavori;
- Impianti concessi in uso dagli enti locali per euro 175.464.466 relativi a reti, collettori e impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti ed in utilizzo alla Società;
- euro 621.637 per fideiussione rilasciata da CAP Holding S.p.A. a garanzia del mutuo concesso dall'Istituto di credito alla società Neutalia S.r.l. per euro 3.000.000 (vedasi anche paragrafo n.9 "operazioni con parti correlate");
-

### 11. Compensi ad amministratori, sindaci e OdV.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a euro 135.600 ed euro 70.794.

| Indennità organi sociali | Valore al 31.12.2024 | Valore al 31.12.2023 | Variazione | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Indennità Consiglio d'Amministrazione | 135.600 | 114.395 | 21.205 | 19% |
| Indennità Collegio Sindacale | 70.794 | 70.642 | 152 | 0% |
| **Totale indennità** | **206.394** | **185.037** | **21.357** | **12%** |

Gli importi includono oltre ai compensi, anche gli oneri relativi ai contributi.

Si segnala che il compenso spettante all' OdV è stato pari a euro 49.897.

## 12. Compensi alla società di revisione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il costo sostenuto dalla Società per la revisione legale dei conti ammonta a euro 34.839 comprensivo di rivalutazione ISTAT.

La revisione legale del presente bilancio è affidata alla società BDO Italia S.p.A. nominata, con approvazione del relativo compenso, dall'Assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 01.06.2017, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025. Il compenso è stato poi adeguato con deliberazione dell'assemblea dei soci del 25 maggio 2021.

A esse si aggiungono nel 2024, riconosciuti al medesimo revisore legale:

- costi riconducibili agli adempimenti di cui alla Deliberazione AEEGSI 24.03.2016, n. 137/2016/R/COM (revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di *unbundling*, inscindibilmente affidata con l'incarico di revisione legale) per euro 6.000;
- compenso per parere ex 2437ter del Codice Civile per euro 10.000.

## 13. Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, della legge n. 124/2017, così come modificato dall'art. 35 del DL 34 del 30/04/2019 Decreto crescita (convertito in L. n. 58 del 28/06/2019), impone alle imprese italiane di dare indicazione degli importi delle somme ricevute (incassate) nell'anno precedente di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti (talune imprese pubbliche) indicati al primo periodo del citato comma 125.

Nello specifico, dal punto di vista oggettivo, l'informativa riguarda le erogazioni che hanno natura di "contributi", cioè erogazioni non riferite a rapporti sinallagmatici, sono inoltre esclusi i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale, quali le agevolazioni fiscali e contributi che sono erogati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.
In conclusione, sarebbero oggetto di pubblicazione esclusivamente le somme (o le utilità in natura) ricevute nell'ambito di selettive "liberalità" alla società.

Sono comunque esclusi espressamente (dall'articolo 3-quater, comma 2, del decreto-legge n. 135/2018) gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, se di essi si dichiari l'esistenza e l'obbligo di pubblicazione nell'ambito del predetto registro.

Si segnala che, dato il riferimento amplissimo ai soggetti "eroganti" effettuato dal primo periodo del citato comma 125, possono sussistere oggettive difficoltà nel conoscere la situazione sociale soggettiva di alcuni erogatori di somme (ci si riferisce al caso delle "società in partecipazione pubblica" per le quali non esiste un albo pubblico esaustivo consultabile).
Le informazioni da fornire sono:

- gli identificativi del soggetto erogante;
- l'importo del vantaggio economico ricevuto;
- breve descrizione del tipo di vantaggio/titolo alla base dell'attribuzione (causale).

Per quanto sopra, anche se a nostro parere non rientrano nella fattispecie di cui alla legge 124/2017, si informa che la società ha ricevuto i seguenti contributi:

| Ente erogante | Importo | Descrizione |
|---|---|---|
| ATO Ufficio D'Ambito Della Citta' Metropolitana Di Milano | 989.013 | Contributi conto impianti |
| ATO erogazione PNRR | 2.257.939 | Contributi conto impianti |
| **Totale** | **3.246.952** | |

Va infine ricordato che la disciplina di cui sopra, presenta ancora numerose difficoltà interpretative che spingono a ritenere auspicabili interventi chiarificatori sul piano normativo. In loro assenza, quanto illustrato sopra è la nostra migliore interpretazione della norma.

## 14. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio (se già non commentati nelle sezioni precedenti)

In merito al clima di incertezza legato alle tensioni geo-politiche e commerciali in corso (dal perdurare del conflitto scoppiato il 24 febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, alle più recenti politiche daziarie dell'amministrazione statunitense), per quanto oggi valutabile, non si ritengono sussistere significative incertezze in merito alla continuità di CAP Holding S.p.A. Non si può tuttavia del tutto escludere che i fatti di cui sopra, per le conseguenze che possono avere, per esempio, sui prezzi delle materie prime e/o l'andamento dei tassi di interesse, possano in futuro indirettamente interessare CAP Holding S.p.A.

Si segnala che nel mese di Febbraio 2025 è stato effettuato un trasferimento di eccedenza di cassa dalla società controllata CAP Evolution S.r.l. alla CAP Holding S.p.A. ai sensi dell'Accordo relativo alla Gestione finanziaria di Gruppo (accordo di "sweeping cash pooling") per euro 12.000.000 di cui già ai paragrafi 3 "Gestione dei rischi finanziari" e 9 "Operazioni con parti correlate".

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, successivi alla data di chiusura dell'esercizio, dei quali non si sia già fornita evidenza nei precedenti paragrafi.

## 15. Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

- vi ricordiamo che l'art.37 dello Statuto di CAP Holding S.p.A. richiede che gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, siano prioritariamente destinati: a) alla riserva legale, una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; b) alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti, secondo le necessità di cui ai piani di investimento aziendali; c) la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare;
- considerato che l'art. 2430, comma 1, del codice civile, impone fino a quando la riserva legale non ha raggiunto un ammontare pari almeno al 20% del capitale sociale, di destinare alla predetta riserva un importo almeno pari al 5% degli utili annuali di ciascun esercizio;
- visto che l'Assemblea dei soci da ultimo nella seduta 26 giugno 2024 ha già approvato i documenti programmatici 2024-2033 che prevedono il costante ed esclusivo reimpiego di tutti gli attesi risultati utili di CAP Holding S.p.A. nella società, in quanto necessari a sostenere l'elevato fabbisogno di investimenti richiesto dall'Assemblea stessa;

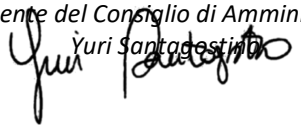
conseguentemente,

il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 che evidenzia un risultato economico positivo, dopo le imposte pari a euro 79.607.128, propone all'assemblea dei Soci, in esecuzione delle indicazioni sociali sopra ricordate:

- di accantonare a Riserva legale, come previsto dall'articolo 2430 del Codice civile, euro 3.980.356;

- di accantonare a Riserva "Fondo per il rinnovo degli impianti" i rimanenti euro 75.626.772.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*
*Yuri Santagostino*



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI di CAP HOLDING S.P.A.

*Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c**.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti BDO e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Collegio Sindacale della controllata Cap Evolution S.r.l. e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato dagli Organismi di Vigilanza della società e della controllata Cap Evolution S.r.l., criticità rispetto alla corretta applicazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione,

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo infine vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Bilancio della società CAP Holding S.P.A., chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali così come previsto per gli "Enti di Interesse Pubblico" ai sensi del D. Lgs. 39/2010.
Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 8 maggio 2025 ed evidenzia un Utile netto d'esercizio pari ad euro 79.607.128.

La società incaricata BDO in data 23 maggio 2025 ha emesso la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'Art. 11 del regolamento UE n. 537/2014, di cui verrà curata la dovuta trasmissione al Consiglio di amministrazione.

In detta relazione sono stati illustrati fra gli altri:

- la conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione;
- gli aspetti principali della revisione;
- i livelli di significatività per il bilancio consolidato e il bilancio separato;
- il Piano di Revisione;
- l'area e il metodo di consolidamento;
- la metodologia di revisione e i metodi applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;

- le aree relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- le attività svolte dal team di revisione dedicate al gruppo CAP Holding S.p.A..

Nella medesima relazione la società BDO ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio e sul bilancio consolidato, né indentificate carenze significative nel sistema di controllo interno e sul bilancio in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie al collegio, ed infine dando atto che dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione e nelle scritture contabili non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Sempre in data 23 maggio 2025, abbiamo ricevuto da BDO le relazioni previste dagli artt. 14 del d. Lgs. N. 39/2010 e 10 del medesimo regolamento in ordine al bilancio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, nelle quali la Società di revisione ha formulato un giudizio positivo, senza rilievi né richiami di informativa.

A giudizio della Società di revisione la relazione sulla gestione risulta essere coerente con il bilancio e il bilancio consolidato, redatta in conformità alle norme di legge senza identificare errori significativi.

La società, per il biennio 2024 – 2025, ha conferito a BDO l'incarico di revisione per l'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità così come previsto dal Decreto Delegato di recepimento in Italia della CSRD, con entrata in vigore il 25 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024.

La relazione della società BDO sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art 14-bis del D. Lgs 27 gennaio 2010, 39, ricevuta il 23 maggio 2025, evidenzia che la stessa non è viziata da errori significativi così come le informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea: trasparenza e impegno per la sostenibilità".

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dei bilanci d'esercizio e consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Inoltre, abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione dei bilanci presentati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico aziendali.

Il collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

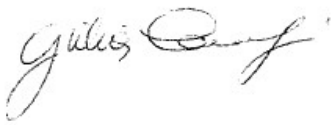
**Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione dei bilanci, che sono state messe a disposizione il giorno 23 maggio 2025, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio di CAP Holding S.p.A. e la relativa proposta di destinazione del risultato d'esercizio, nonché l'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo CAP, chiusi al 31 dicembre 2024 come proposti dal Consiglio d'Amministrazione.

Milano, 23 maggio 2025

Il collegio sindacale

Dott. Raffaele Zorloni, Presidente del Collegio Sindacale;

Dott. Giuseppe Nicosia, Sindaco Effettivo;

Dott.ssa Giulia Consonni, Sindaco Effettivo.